

Lessico di vocaboli, termini e locuzioni usati nei libri di Stenografia.

**“...e negli scritti di tale natura l’occhio non legge se non ajutato
dall’intelletto,**

***In hac scriptura (Stenographia) verae literae non tam loculenter conspici
possunt, quin oculi mentis in subsidium sint vocandi”*: Beger.**



Ricerca fatta da: Prof. Waldir Cury

Stenografo pensionato dell'Assemblea Legislativa dello Stato di Rio de Janeiro (Brasile.)

Professore di Stenografia.

Membro della Comissione per l'Educazione dell'INTERSTENO

Sito: <http://www.taquigrafiaemfoco.com.br>

E-mail: walcury@superig.com.br

PRESENTAZIONE

Nel 2009, venni invitato dal Prof. Boris Neubauer, all'epoca Presidente della Commissione di Educazione dell'INTERSTENO, a elaborare un lessico di parole e termini stenografici in lingua portoghese.

In seguito, *sponte mea*, ho proseguito la ricerca su libri inglesi e americani di stenografia, il che produsse, quale risultato, l'opera "Shorthand Terminology, Technical Words and Expressions Extracted from Shorthand Books".

A novembre del 2013, dopo aver consultato, minuziosamente, pagina per pagina e linea per linea, 35 libri e tre website di stenografia francese, ho elaborato, e quindi divulgato su internet, il "Lexique de Mots et Expressions Utilisés dans les Livres de Sténographie".

Ora, invece, è il turno di una raccolta di parole e termini stenografici in lingua italiana, dal titolo: "Lessico di vocaboli, termini e locuzioni usati nei libri e nei siti di Stenografia".

Sarebbe superfluo dilungarsi nel sottolineare, in questa sede, quale sia stato il piacere, davvero enorme, provato nell'intraprendere questo viaggio condotto attraverso i meandri di libri antichi sulla stenografia italiana. Ho potuto sentire, con speciale emozione, ciò che si cela dietro la ricerca imperterrita e appassionata di alcuni autori, ai primordi della stenografia italiana, i quali cercavano di adattare, nella miglior maniera possibile, sistemi inglesi e francesi alla propria lingua. Ho avuto, altresì, l'opportunità di constatare l'intelligenza e la perspicacia di autori creativi e fecondi nel creare sistemi autoctoni, sempre alla ricerca dell'estrema perfezione, della massima concisione dei segni, che garantisse, quale risultato finale, una maggior velocità stenografica. Erano, questi, autori assai qualificati, estremamente colti, che azzardavano persino, e con cognizione di causa, frasi latine, sparse qua e là lungo le varie pagine delle loro opere, in cui presentavano in modo alquanto meticoloso le regole del sistema originale di stenografia da essi proposto.

Questo Lessico contiene, alla fine, alcuni brani tratti da libri di autori e maestri della stenografia italiana. Risultano interessanti in ragione del loro contenuto tecnico-didattico; e la cui lettura, ne sono certo, si rivelerà di grande utilità per alunni, professori, e per tutti coloro i quali dovessero nutrire il desiderio autentico di conoscere dettagli rilevanti afferenti a creazione, perfezionamento, nonché all'uso di quest'affascinante forma di scrittura.

Il presente lavoro non ha certo la pretesa d'esaurire *in toto* l'argomento. Anzi potrà, di tanto in tanto, essere ampliato e arricchito, con l'aggiunta di nuove voci, di note inedite. Ma, certamente, servirà sin da subito quale sussidio per quanti, interessati al tema o semplici amanti dell'arte stenografica, desiderino conoscere, o allargare e approfondire il proprio sapere per quanto attiene a tale materia.

NOTA: La grafia originale dei libri antichi di stenografia italiana è stata mantenuta.

Rio de Janeiro, giugno del 2014.

Prof. Waldir Cury

A

- Abbassamento
 - L'abbassamento dei primi tre stenogrammi...
 - ...abbassamento della consonante precedente...
 - ...abbassamento della consonante seguente...
 - ...abbassamento di una consonante rispetto alla riga, od alla lettera precedente...
- Abbassare
 - ...mentre per simboleggiare la "u", si abbassa della stessa quantità il segno della consonante che precede o che segue tale vocale.
 - Il segno della **z** discendente si abbassa pure completamente, facendola appoggiare sulla terza ausiliare.
 - ...rafforzando ed abbassando il segno antecedente...
 - In tal caso però la consonante sarà abbassata *rispetto alla base*...
- Abbicci
 - La Tavola I, presenta l'abbicci volgare e stenografico...
- Abbracciare
 - Ed ecco le prime modelle ostentare sicure la linea abbracciata delle "**ae**" dove la "e" recupera orgogliosamente la sua netta forma alfabetica e la "a" si alterna tra l'indicazione simbolica (tutte le volte che è possibile) e quella alfabetica.
- Abbreviare
 - ...abbreviare al massimo molte parole per raggiungere le più alte velocità.
- Abbreviativo
- Abbreviatore
 - Lo stesso Cicerone scriveva in caratteri abbreviatori.
 - ...e gl'imperatori stessi l'imparavano e si facevano pompa di sfidare i loro segretari ed i più celebri abbreviatori.
 - ...e Dione ci riferisce parimenti che Mecenate trovò anch'esso molti segni abbreviatori.
- Abbreviatorio
 - l'arte abbreviatoria
- Abbreviatura
 - ...straordinarie abbreviature
 - ...le abbreviature, che sono monogrammi formati a somiglianza di quelli della scrittura comune...
- Abbreviazione
 - "sigle" (abbreviazione convenzionale di una parola)...
 - abbreviazioni grafiche
 - abbreviazione stenografica
 - abbreviazioni linguistiche
 - abbreviazioni grafico-linguistiche
 - abbreviazioni fisse (o SIGLE)

- abbreviazioni facoltative
- abbreviazioni facoltative professionali
- abbreviazioni molto spinte
- abbreviazione logica (perchè riposa sulla logica associazione delle idee).
- abbreviazione arbitraria
- abbreviazione fonica
- abbreviazione professionale
- abbreviazione radicale
- abbreviazioni iniziali
- abbreviazione formale
- abbreviazione mista
- abbreviazioni desinenziali
- abbreviazione prefissale
- abbreviazioni ordinarie
- abbreviazioni particolari
- abbreviazioni convenzionali
- abbreviazioni parlamentarie
- abbreviazioni numerali
- abbreviazioni sintattiche
- abbreviazione di composti nominali
- Chiamiamo abbreviazioni grafiche quelle che ci consentono di rappresentare, in modo inequivocabile, una o più lettere o una o più sillabe mediante opportune modifiche dei segni elementari o con la introduzione di nuovi segni.
- Chiamiamo abbreviazioni linguistiche quelle che ci consentono di omettere alcune lettere o sillabe o parole tenendo presenti le proprietà morfologiche e sintattiche della lingua nella quale si scrive.
- Abbreviazioni ordinarie. Intendiamo le abbreviazioni che sovente vengono praticate nella comune scrittura senza che per altro nuocciano alla esatta interpretazione della lettura.
- Abbreviazione poetiche. Intendiamo le abbreviazioni usate specialmente nelle licenze poetiche.
- Abbreviazione razionali. Suggestive per semplificare parole di uso molto frequente nella nostra lingua.
- Abbreviazione Prefissale. Le parole composte con qualche particella prepositiva, ossia prefisso, possono abbreviarsi anche scrivendo soltanto questa parte e tralasciando radice e desinenza. Tale abbreviazione, che chiamasi prefissale ha, come facilmente si comprende, stretto rapporto coll'omissione logica delle parole...
- Secondo la parte che si scrive, le abbreviazioni e le sigle si distinguono in *iniziali*, *terminali* e *miste*.
- Abbreviazione logica
 - L'abbreviazione logica insegna ad abbreviare le parole in relazione al senso logico della frase o del periodo.

- L'uso delle abbreviazioni logiche viene definito dalla esperienza pratica. Lo stenografo sarà guidato dalla pratica a stabilire le forme abbreviate meglio rispondenti sia per la velocità che per la rilettura.
- **Abbreviazioni razionali**
 - Abbreviazioni suggerite per semplificare parole di uso molto frequente nella nostra lingua.
- **Abilità**
 - ...abilità grafica...
 - ...abilità manuale...
 - ...abilità motrice...
 - ...abilità nello scrivere con prestezza...
 - Quindi anche in stenografia l'abilità si conquista con l'esercizio.
- **Abitudine**
 - "Le cattive abitudini da estirpare hanno grande detrimento sulla precisione e sulla rapidità." (Prevost-Delaunay)
 - Per ridurre al minimo lo sforzo non resta l'esercizio il quale, per l'abitudine, conduce all'automatismo e quindi alla velocità.
 - ...perchè altrimenti di leggeri vestirebbe delle abitudini viziose, le quali gli potrebbero rendere la scrittura incerta ed oscura.
- **Abolire**
 - ...ma si può indifferentemente abolire la vocale finale...
- **Accanto**
 - Nei segni composto di: *cl, gl, tl*, il segno della "l" potrebbe tracciarsi accanto alla consonante prima; ma si preferisce tracciarlo sull'ultima parte della stessa.
- **Accartocciamento**
 - Incurvamento finale di un segno quase a forma di spirale.
- **Accelerare**
 - "Occorre mettere in guardia gli allievi contro la tendenza funesta che essi hanno ad accelerare eccessivamente i movimenti della mano, ciò che porta alla deformazione dei segni." (Estoup, Gammes, VII ediz.)
- **Accelerazione**
 - Dopo alcune pagine di "riscaldamento" dettate a velocità relativamente basse, vi è stata la prima accelerazione da 150 a 180 parole al minuto...
- **Accento**
 - accento tonico
- **Accoppiare**
 - ...lettere accoppiate...
- **Accorciamento**
 - Riduzione di dimensione di uno stena. (C. allungamento.)
- **Accorciare**
 - Per ridurre l'ingombro di alcuni stenogrammi si accorciano i segni lunghi.
 - Essendo apprezzabile tutto quello che intende ad accorciare, ed appianare la via, lo è doppiamente quando non vada quindi disgiunta vera chiarezza.

- In “detenete” le due “t” si accorciano per non superare la 1^a ausiliaria.
- ...ma per non oltrepassare il limite della 1^a e 4^a linea, *si accorciano a metà i segni lunghi* che si succedono nella stessa parola.
- Accorciativo
 - ...certa forma scritturale accorciativa...
 - ...maniera di scrivere la più accorciativa...
- Accorciato
 - È per questa ragione, che la stenografia moderna, cioè il metodo introdotto dal Taylor, fu grecaamente denominato Stenografia, che è quanto dire scrittura accorciata o ridotta; mentre gli antichi la chiamavano Tachigrafia, cioè scrittura veloce.
- Accorgimento
 - ...accorgimento grafico...
 - ...accorgimento linguistici...
 - ...è bene aggiungere qualche chiarimento e introdurre qualche accorgimento grafico.
 - Gli accorgimenti grafici accolti ci consentono di rendere più scorrevoli moltissimi stenogrammi.
 - Il grupo di lettere “pro” si rappresenta con il segno della “p”, il cui uncino però è notevolmente ampliato. Allo stesso accorgimento si recorre per rappresentare: *bro, dro, tro, vro*.
 - Anche nella stenotipia si usano regole ed accorgimenti per ottenere la sintesi della parola.
- Accostamento
 - I segni composti si formano sopprimendo i filetti di congiunzione, o riducendoli al minimo; ciò che si ottiene con la *fusion*e, con l'*accostamento* o con la *stretta unione*.
 - L'accostamento consiste nell'avvicinare quanto più è possibile le consonante fra loro, sopprimendo il filetto di congiunzione...
- Accostare
 - ...i segni delle stesse vengono fusi o accostati l'uno all'altro...
 - Visto come si sono comportati questi primi prefissi? Si sono semplicemente accostati alla parola rispettandone la morfologia originaria...
- Accrescere
 - ...sono indispensabili per accrescere la celerità di scrittura...
 - L'allievo stenografo può ora scrivere chiaramente circa cento parole al minute. Può lo stesso accrescere tale celerità? Certamente!
 - Per accrescere la celerità di scrittura mediante l'esercizio razionale, lo stenografo può fare uso di un magnetofono.
- Accuratezza
 - Si consiglia di scrivere con una penna biro a punta fine e di eseguire con accuratezza gli stenogrammi.
- Accurato

- Vi esortiamo ad essere sempre accurati. Ogni stenogramma deve essere chiarissimo; è meglio scrivere lentamente ma chiaramente, piuttosto che celeremente in modo ambiguo.
- ...in tal caso egli deve essere molto accurato nel tracciare i singoli stenogrammi...
- **Acquisire**
 - ...acquisendo l'abilità propria degli stenografi professionisti.
 - ...la velocità stenografica.
 - ...perciò l'utente che voglia cimentarsi nell'utilizzo di questo sistema stenografico per acquisire velocità...
- **Acquisizione**
 - ...l'acquisizione delle più alte velocità stenografiche...
 - ...acquisizione dell'automatismo, ossia della velocità di scrittura...
- **Acquistare**
 - ...sono più che sufficienti per acquistarne la teoria.
 - Acquistata in fine la necessaria perizia in questa parte, potrà passare immediatamente all'apprendimento delle regole per la scrittura stenografica.
 - ...dettati progressive per acquistare la velocità in stenografia...
- **Acquisto**
 - l'acquisto in celerità...
- **Adattamento**
 - ...adattamento di sistemi stranieri alla lingua italiana...
- **Adattare**
 - ...è, peraltro, auspicabile che altri giovani, non meno capaci e volenterosi dei primi, adattino il sistema alla lingua straniera che conoscono perfettamente.
 - ...stenografia di Taylor, adattata alla lingua francese dal signor Bertin.
- **Adattamento**
 - ...adattazioni di sistemi stranieri...
 - È ben naturale che l'adattamento italiana del sistema Gabelsberger insegni ad abbreviare le parole italiane "in relazione alla *sintassi italiana*, alla *morfologia italiana*, alla *fonologia italiana*, alla *etimologia italiana*",...
- **Addensare**
 - ...segni addensati...
- **Addestramento**
 - ...la necessità di un rigoroso e metodico addestramento...
 - ...specifico addestramento alla conquista della velocità oratoria...
 - Scuola di addestramento e di formazione professionale per stenografi parlamentari.
- **Adeguato**
 - Non perfettamente adeguato alla lingua italiana, il sistema non ebbe seguito.
- **Aderire**
 - ...colla sola differenza, che laddove erano isolati detti segni delle vocali *Isolate*, in quelli per le *Iniziali* si dovrà attendere di farli in modo che vi aderiscano, senza però che si abbiano ad attaccare alla lettera vicina.

- Adunco
 - ...le uncinato non possono con certi segni tener l'uncino adunco, ma appena a martello...
- Affiggere
 - Gli affissi finali vanno anch'essi tenuti il più vicino che sia possibile alle parole cui si affiggono. Isolati non si usano mai.
- Affinità
 - ...affinità di suoni...
 - ...affinità fonetica di certe consonanti...
- Affisso
 - Elemento accessorio aggiunto alla radice per indicare una idea derivata dalla principale, il cui significato risulta lievemente alterato o sensibilmente modificato: **prefisso**, si pone prima; **suffisso**, si pone dopo.
 - ...affissi iniziali, cioè affissi in principio di parola...
 - ...affissi finali...
 - ...affissi prepositivi...
 - ...affissi isolati...
- Afonemico
 - Ad ogni fonema non corrisponde uno stena.
- Afonetico
 - A fonemi di suono simile non corrispondono steni simili.
- Agevolare
 - ... si possono tracciare in senso orario o antiorario, per agevolare l'unione al segno che li precede. .
- Agevole
 - Per rendere più agevole l'applicazione delle regole...
 - ...a rendere più agevole e precisa la lettura...
- Agevolmente
- Agganciare
- Aggancio
 - Modi di unione tra i segni. attraverso filetto di unione, quando il primo segno è di forma dritta (f – t) o è privo di agganci al segno successivo.
- Aggiornare
 - ...noi intendiamo in definitiva non assolutamente “aggiornare” il Codice cimano, ma soltanto aggiornare questo nostro libro all'insegnamento della maggior parte degli insegnanti cimani.
- Aggravamento
 - Nelle sillabe *mbro, mpro, dro, pro, tro, vro*, la *r* si indica con un aggravamento nella parte curva dei segni corrispondenti alle consonanti sillabiche col semplice *o*.
- Aggravare
 - ...che possano aggravar di troppo la memoria dello studente...
- Al disotto

- NF, NV è orizzontale curvo, e riceve l'anello grande sempre al disotto p.e. *invio, confondere, invadere, gonfiare, ecc.*
- Al dissopra
 - ...R/N frammezzate da vocale, vengono formate con un solo segno, da una linea orizzontale come la lettera *n*, ponendovi un uncino a sinistra al dissopra...
- Al dissotto
 - V-N frammezzate da vocale vengono formate da una linea orizzontale come la lettera *n* tenendola però lunga del doppio, ed uncinata a sinistra al dissotto.
- Alfabetismo fonetico
 - ...di quell'alfabetismo fonetico, insomma, di cui ci danno ottimi esempi il Duployé, il Roller, il Melin.
- Alfabeto
 - alfabeto stenografico
- Alla lettera
 - In questi casi è oportuno sottolineare le parole, per comprendere che devono essere trascritte alla lettera.
- Allacciare

Ma può accadere anche il contrario, cioè che sia la **i** a restare sola per andare ad allacciarsi con un segno di pendenza opposta.
- Allargare
 - Gli anelli similmente delle rette, ovunque ciò torni più comodo, si dovranno semplicemente allungare, non allargare.
 - Il segno della *mb* (*mp*) è una *l* normale inversa. La cifra più allargata leggesi *mbr* (*mpr*) e *mbl* (*mpl*).
- Allenamento
 - ...e finalmente a riprendere l'allenamento con gli stenogrammi dell'"Oratoria"!
- Allenare
 - ...in modo da allenare il praticante stenografo con testi brevi, di cultura generale, a velocità costante...
- Allievo
 - L'allievo stenografo può ora scrivere chiaramente circa cento parole al minute.
- Allineamento
 - Il luogo di esse è fissato fra due parole, o di sopra dell'allineamento centrale, od orizzontalmente, od inferiormente, o nel corpo della parola, e talvolta nel fine.
 - ...allineamento delle parole sul rigo prevalentemente retto...
 - ...l'allineamento dei segni stessi sulla linea di scrittura.
- Allontanamento
 - ...richiedendo l'allontanamento d'un segno dall'altro...
- Allungamento (C. accorciamento)

- Aumento di dimensione di uno steno: per indicare un suono simile o derivato; per sintetizzare più fonemi; per simbolizzare una consonante mordente o sfiorante.
- ...ma questo allungamento non si dimostra adatto al nostro sistema.
- Allungare
 - ...però dovremmo allungare notevolmente il segno della “t” per indicare la “i” ...
 - Per indicare la terza persona plurale del condizionale, si allunga il filetto finale della doppia “b”.
 - *ier*, come la *er* più allungata.
- Alternare
 - oppure essere in parecchi stenografi che si alternino ogni poco, sicchè ognuno possa forzar la mano violentissimamente...
 - ...si alternano ogni due minuti gli stenografi, come già nell’Assemblea Francese, e scrivono sempre in due alla volta.
- Altezza
 - ...segni differenziati per l’altezza...
- Alto
 - Il segno del prefisso “per” si traccia dal basso verso l’alto nello stesso senso di rotazione del segno al quale si unisce.
- Amalgamare
 - ...*ue*, dittongo finale, dassi per la medesima virgola meno marcata, con cui l’ultima consonante della parola va amalgamandosi.
- Amanuense
- A martello
 - ...le uncinato non possono con certi segni tener l’uncino adunco, ma appena a martello...
- Ambiguità
 - Le consonante doppie si indicano come se fossero semplici, salvo il caso in cui ciò provochi ambiguità.
 - Le consonante doppie, generalmente, vengono sostituite dalle consonante semplici, a meno che l’omissione del raddoppiamento non procuri ambiguità (capello-cappello, lego-leggo).
 - ...per evitare ambiguità di lettura...
- Ambiguo
 - I segni di alcuni stenogrammi non si tracciano bene e a volte si rivelano ambigui. Che fare in tali casi? Riscrivere più volte lo stesso segno o lo stesso stenogramma fino a tracciarlo bene a soddisfacente celerità.
- Ambivalenza
- Ampiezza
 - La *z* si distingue dalla *s* non mediante rafforzamento ma con una maggiore ampiezza dell’uncino.

- ...e al difetto della poca differenziazione dei segni per la dimensione s'aggiunge quello della pochissima differenziazione per l'ampiezza...
- Ampliare
 - ...ampliare l'uncino finale.
 - Il grupo di lettere "pro" si rappresenta con il segno della "p", il cui uncino però è notevolmente ampliato.
- Analfabetico
 - Che non si fonda sulle lettere dell'alfabeto.
 - Segno che non appartiene all'alfabeto: può o non avere un suo valore.
- Analogia
 - La seconda riforma riguarda I prefissi; si conservano solo quei segni che hanno analogia con quelli dell'alfabeto.
- Ancipite
 - Stena che ha in se, contemporaneamente, un valore vocalico e consonantico.
- Andamento
 - ...andamento curvilineare...
- Andatura
 - ...mantenendo costante l'andatura della punta scrivente, evitando di far compiere alla mano movimenti bruschi...
- Anellare
 - La desinenza di *one* si finisce colla curvatura, e quella in *issimo* coll'anellare l'estremità dell'ultima consonante della parola.
- Anellatura
- Anellato
 - Riguardo alle sette lettere Anellate, che seguono la O Iniziale, avvertiamo non convenire di figurare il Cerchietto, o Punto...
 - ...linee rette anellate nell'estremità...
- Anello
 - Curva chiusa, rotonda o quase, tracciata in principio, in mezzo o alla fine di uno stena.
 - Se si vorrà la O, si dovrà far precedere un brevissimo Anello, od un Punto.
 - Quanto all'anello majuscolo (chè il minuscolo è considerato come se fosse un punto un po' pieno), il suo primo punto è la sommità, onde cioè lo si comincia a descrivere, e ove si termina.
 - ...il loro anello a diritta se il segno sia retto, oppure in dentro se il segno sia curvo, che è giro più comodo...
 - ...ma volgenti l'anello *a sinistra* o *per fuori*.
 - ...useremo il semplice anello tagliato anch'esso per lo mezzo.
 - ...anello finale...
 - ...anello isolato...
 - ...anello majuscolo isolato...
 - ...anello ingrandito del doppio dell'anello comune...
 - L'anello finale adunque, rivolto a sinistra dei segni retti e per dentro dei curvi...

- Angolato
 - Stena che ha un angolo.
- Angolo
 - acuto
 - ottuso
 - vivo
 - retto
 - arrotondato
 - Se la stessa lineetta obliquamente forma angolo acuto, indicherà la I.
- Angolosità
 - ...a eliminare le angolosità che risultano dalla semplice unione naturale di alcuni segni.
 - ...il Cherchio si contenta di una affermazione categorica quanto espressa in poche parole e chioè che il sistema Meschini è caratterizzato anche dalla assenza quase assoluta di angolosità rette od ottuse...E questa non posso lasciarla passare per buona, perchè le angolosità rette ed ottuse che mancano nel sistema Noe praticamente, sono comunissime e frequentissime nel Meschini.
- Angoloso
 - Stenogramma o stenoscritto che ha molti angoli.
- Angusto
 - ...scrittura angusta, ristretta, abbreviata in cifra...
- Annettere
 - Esse sieno adatte alla massima connettibilità, la qual permetta di annettere una figura all'altra là dove la prima ha il suo sviluppo.
- Annodamento
 - Ghirigoro, a forma di nodo, risultante dall'intersecamento del filetto con lo stena precedente.
- Annodare
 - D'altronde, i caratteri collegandosi ed annodandosi tra di loro senz'altri tratti che quei che sono materialmente necessari per formare la lettera stessa,...
- Annotare
 - ...o per annotare nozioni apprese durante la lettura di libri a casa, in biblioteca ecc....
 - Dalle parole, però, dello scrittore e filosofo greco Diogene Laerzio (I secolo d. C.) si ricaverebbe che lo storico Senofonte si sia servito della tachigrafia per annotare le lezioni di Socrate.
- Annotazione
- Anticalligrafico
 - ...i segni non caratteristici, difficili a tracciarsi, anticalligrafici, anticorsivi...
- Anticorsivo
 - ...i segni non caratteristici, difficili a tracciarsi, anticalligrafici, anticorsivi...
- Antiorario

- ...che si traccia in senso antiorario (contrario cioè al senso di rotazione delle lancette dell'orologio)...
- La "s" iniziale di parola si traccia in senso antiorario.
- Anti-stenografico
 - ...e infine perchè se abbiamo interrotto il tracciato grafico non abbiamo fatto cosa "anti-stenografica" ma invece perfettamente stenografica...
- Apocope
 - La nostra lingua fa pure, parlandola, l'apocope di quase tutte le vocali finali...
- Apostrofare
 - ...gli altri monosillabi quando vengono apostrofati, vanno uniti alla parola p.e. l'amore, d'animo, gl'individui, s'imprime...
 - Le parole apostrofate si scrivono unite.
- Apostrofo
 - Rigetta l'apostrofo, perchè la pronuncia non lo discerne, annettendo la consonante apostrofata alla vocale della seguente parola.
- Appendice
 - ...se ci si offra l'espedito di usare delle desinenze che vogliono posposto uno dei piccoli cenni scostato dalla parola, ma però quase aderente. Tranne questi casi, non ci occorre di dover notare veruna appendice.
- Applicare
 - Il successo conseguito dal sistema gabelsbergeriano in Germania e la constatazione della mancanza di una stenografia ufficiale italiana indussero Heinrich Karl Noè* (Iglau, Moravia, 1835-Vienna 1914), professore di lettere al liceo « Marco Foscarini » di Venezia, a concepire il disegno di tradurlo e applicarlo alla lingua italiana.
 - Più Fortunato fu l'Amanti che nel 1809 applicando al nostro idioma il sistema inglese del Taylor, forniva la base fondamentale alla maggior parte dei metodi stenografici italiani.
- Applicazione
 - L'applicazione pratica della stenografia richiede l'acquisizione di una particolare capacità mentale atta a raffigurarsi rapidamente il tracciato delle parole per poi eseguirle. A ciò si perviene con l'esercizio e con l'applicazione delle facoltà di ideazione, intuizione e memoria.
 - Noi indicheremo in quest'opera, alla fine dell'Istruzione, la differenza ch'esiste tra il método di Taylor, l'applicazione fattane da Bertin alla lingua francese...
 - ...così avvisiamo pur noi, che per impossessarsi della Stenografia è d'uopo l'abituarsi a facilmente scriverla, indi a ben leggerla. A rendere poi egualmente famigliari queste due funzioni, dovrà contribuirvi una congrua applicazione.
- Appoggiare
 - ...i segni stenografici discendenti appoggiano sulla linea di base...
 - Il segno della z discendente si abbassa pure completamente, facendola appoggiare sulla terza ausiliare.
 - Dopo la "t" ascendente, la desinenza si appoggia sull'asta di detta consonante.

- Appoggiatura
 - Nei casi di ambiguità, la *i* che segue il *t* ascendente si distingue scrivendola coll'appoggiatura, come la *i* delle desinenze di declinazione...
- Apporre
 - Nelle parole straniere (o anche italiane) che terminano con una consonante, per indicare l'assenza di una vocale finale si apporrà un piccolo apostrofo alla fine della parola.
- Apposizione
 - Nelle sillabe *suf* e *sup* seguite da lettere ascendenti oltre la base, può usarsi, per abbreviazione grafica, la semplice apposizione della *s* al principio dell'altra consonante.
- Apprendere
 - ...apprendere una serie di segni diversi...
- Apprendimento
 - L'apprendimento della stenografia...
 - ...l'apprendimento e la pratica della stenografia...
 - ...e mantenere quella uniformità d'idea nel Metodo che tanto facilita l'apprendimento.
 - Acquistata in fine la necessaria perizia in questa parte, potrà passare immediatamente all'apprendimento delle regole per la scrittura stenografica.
- Apprendista
 - ...gli apprendisti stenografi...
- Approfondimento
 - ...approfondimento della teoria del sistema...
- Approfondire
- Approssimazione
 - Nomi e parole straniere: si scrivono, per approssimazione, secondo la pronuncia (es. élève: elev).
- Appuntamento
 - In sillaba diretta l'appuntamento coincide con il rafforzamento del punto finale delle consonanti addensate; in sillaba inversa (**if, ip, it, iz**) si ha all'inizio del segno.
 - La fusione, che avviene colla soppressione dell'uncino (ci, di, ecc.), si chiama anche appuntamento, termine che poi si estende, nell'uso, agli altri casi.
- Appuntire
- Appunto
 - La stenografia dona grandi soddisfazioni ai suoi cultori poiché consente di scrivere celeremente e chiaramente i propri pensieri e le parole altrui. È utile allo studente per prendere appunti e per scrivere le minute dei temi, dei problemi e di qualunque esercizio scritto.
 - ...per prendere appunti durante le lezioni...
 - ...appunti ed annotazioni...

- ...Perciò, chi abbisogna della stenografia per la necessità di scrivere velocemente degli appunti...
- Arbitrario
 - I segni stenografici non sono creazioni puramente arbitrarie...
 - Certamente si riscontrano anche dei segni arbitrari...
- Arbitrio
 - ...lasciamo all'arbitrio del genio ed analogia del praticante...
- Arcuato
 - A forma di arco o di ferro di cavallo: **concavo** o **convesso**.
- Arrampicare
 - ... quando è prefisso seguito da una "t" discendente; in questo caso, infatti, la "d" si "arrampica" sulla sommità di questa e forma composta con la "t", o meglio con la "st"...
- Arrestare
 - I filetti servono a congiungere fra loro a mezzo di arrotondamenti i vari segni stenografici, ciò che da un canto non arresta la velocità di scrittura e dall'altro impedisce la deformazione del segno.
- Arresto
 - ...ma tale unioni provocano un arresto della penna nel punto di congiunzione dei due segni...
 - Ora la "unione ad angolo" produce, qualunque essa sia, quello che abbiamo già definito un punto di velocità nulla e cioè un arresto della mano.
- Arricciare
 - La forma "arricciata" della sottolineatura è consigliata in luogo del tratto diritto adoperato per i nomi propri di persona, luoghi ecc....
- Arrotondamento
 - quando la r, seguita immediatamente dalla vocale "o media" od accentata, deve ricevere il simbolismo dell'arrotondamento.
 - La "O" si indica mediante l'arrotondamento della consonante, indipendentemente che vi cada l'accento.
 - ...all'arrotondamento a mezza luna della "o"...
 - ...l'arrotondamento degli angoli...
 - ...arrotondamento della punta scrivente...
 - I filetti servono a congiungere fra loro a mezzo di arrotondamenti i vari segni stenografici, ciò che da un canto non arresta la velocità di scrittura e dall'altro impedisce la deformazione del segno.
- Arrotondare
 - (incurvare) smussar l'angolo che due steni di direzione diversa formano nel loro punto di unione: evita il punto di arresto: facilita la corsivizzazione dello stenogramma e dello stenoscritto. Accentuare la curva di uno stena: conferisce un altro valore allo stena; simboleggia un fonema precedente o seguente.
 - La prima regola, che riguarda la formazione delle parole e che è sufficientemente intuitiva, è la seguente: i segni di ciascuna lettera si tracciano

fondendo l'uno dopo l'altro, cioè arrotondando i punti di congiunzione, come del resto avviene nella scrittura comune.

- Arte
 - l'arte tironiana...
 - l'arte dell'abbreviazione...
 - l'arte abbreviatrice...
 - l'arte abbreviativa...
 - l'arte dello scrivere in abbreviatura...
 - l'arte di riprodurre i discorsi improvvisati...
 - l'arte dello scrivere celere ed abbreviato...
- Artificio
 - In entrambi i sistemi appaiono gli stessi artifici, in particolare l'uso della posizione rovesciata.
- Artificio
 - ...artifici abbreviativi...
 - Con quest'artificio si rendono palesi i luoghi precisi nei quali si deggiono sopporre le vocali mancanti e si tolgono molte dubbiezze nel leggere.
- Ascendente
 - Che procede dal basso in alto.
 - ...tracciare verso l'alto (ascendente) o verso il basso (discendente).
 - ...nei quali la "t" è rappresentata con un segno ascendente.
 - ...il segno rettilineo ascendente...
 - La "f" iniziale di parola si traccia in senso ascendente.
- Ascendenza
 - ...scrittura con una lieve propensione all'ascendenza...
- Ascendere
- Aspirante
 - I segni delle lettere non hanno alcuna affinità con quelli stenografici; anzi tra di essi vi è un divario enorme, per cui l'aspirante stenografo deve superare difficoltà non lievi per passare da un modo all'altro di tracciamento dei segni.
- Assegnazione
 - ...l'assegnazione dei segni ai suoni...
- Assemblamento
 - ...l'assemblamento delle lettere costitutive degli stenogrammi....
- Assembea
 - assemblee parlamentari
 - assemblea plenaria
- Assenza
 - Nelle parole straniere (o anche italiane) che terminano con una consonante, per indicare l'assenza di una vocale finale si apporrà un piccolo apostrofo alla fine della parola.
- Assimilare

- Gli esercizi di trascrizione devono essere ripetuti più volte per essere ben assimilati.
- Associazione
 - ...associazioni stenografiche...
- Assuefare
 - È mestieri l'assuefare l'orecchio a giustamente analizzare il suono delle voci...
- Assunzione
 - "Per diventare buoni stenografi, bisogna anzitutto mettersi bene in mente, che lo scopo principale della stenografia non è solo quello di scrivere velocemente, ma soprattutto di tradurre in modo esatto, le assunzioni stenografiche." (Amedeo Forti.)
- Asta
 - Tratto retto che indica il tracciato più breve fra due punti ma non il più veloce: **discendente, ascendente, orizzontale, occhiellata, anellata, uncinata** (in testa, al piede, destrorsa, sinistrorsa).
 - Per evitare che i segni delle consonanti doppie: ff, pp, si confondano, è bene tracciare l'asta della "f" rettilinea e un poco più lunga del solito.
 - ...in cui il segno della doppia "s" sta alla destra dell'asta della "t"...
 - aste ritorte inferiori...
 - aste curve-ritorte...
 - ...della B si ommise l'asta perpendicolare del B...
- Asticella
 - Per il simbolo del "per cento", si fa a meno del secondo zero, curando di legare il primo all'asticella discendente (per non staccare la mano e frenarne la velocità).
- Attaccare
 - OSSERVATE i quattro esempi seguenti: nel primo, il **più** appare scritto per intero ed attaccato alla **a** alfabetica che segue...
 - ...colla sola differenza, che laddove erano isolati detti segni delle vocali *Isolate*, in quelli per le *Iniziali* si dovrà attendere di farli in modo che vi aderiscano, senza però che si abbiano ad attaccare alla lettera vicina.
- Attaccatura
 - (unione) modo di unire due steni fra loro: diretta, senza l'ausilio di alcun elemento estraneo o alfabetico; interposta, con l'ausilio di un elemento estraneo o alfabetico (filetto, ripresa).
- Attacco
 - ...poiché dobbiamo usare ogni mezzo possibile affine di non perdere tempo all'attacco di una parola all'altra, o di una riga all'altra...
- Attorcigliare
- Attrito
 - La resistenza che la punta scrivente (matita o penna) deve superare per lasciare una traccia visibile sulla carta.
- Audiolezioni

- ...audioregistrazioni: dettati di stenografia...
- Aula
 - Per questa operazione ci sono 40 minuti di tempo, al termine dei quali lo stenografo torna in aula per il turno successivo.
 - La questione, perciò, si pone anche nelle aule parlamentari, dove l'ausilio di un metodo di stenografia si rivela fondamentale nel lavoro del resocontista.
 - La stenografia meccanica *Michela*, invece, viene insegnata in appositi corsi curati dall'Ufficio stenografia del Senato della Repubblica, che prepara in tal modo le nuove leve per il servizio d'Aula e di Commissione.
 - ...discorsi pronunciati nelle aule parlamentari...
 - ...aula di tribunale...
 - Stenografi Corte avrete visto in televisione, seduto e digitando vicino il giudice in un aula di tribunale.
- Aumento
 - ...aumento della celerità.
 - ...l'aumento successivo della velocità stenografica...
- Autodettarsi
 - Per autodettarsi correttamente, è meglio dividere il brano, ponendo una sbarra verticale al quindicesimo secondo (/) e due sbarre al mezzo minuto (//).
- Auto-dettatura
 - Un ottimo esercizio è quello dell'auto-dettatura. Durante questo esercizio è bene pronunciare ad alta voce ciò che si stenografa.
 - **L' autodettatura.** In mancanza di un dettatore si può ricorrere all'autodettatura, stenografando brani che si conoscono a memoria, poesie, canzoni o brani improvvisati.
- Autodidatta
 - Stenografia per l'autodidatta.
- Automatico
 - ...imparare a scrivere velocemente, in modo automatico...
- Automatismo
 - (Spontaneità) Possibilità di movimenti di atti o di funzioni, anche complessi e coordinati, che si succedono senza il concorso della volontà e dell'attenzione e che, a differenza dei volontari ed intenzionali, si svolgono indipendentemente da qualsiasi impulso volitivo.
 - ...diverrà sicuramente capace di scrivere chiaramente e celermente e farà proprio il cosiddetto "automatismo", e cioè la capacità di tracciare ogni stenogramma immediatamente, senza riflettere a lungo circa la formazione dello stesso.
 - ...ad evitare tutte le perdite di tempo accelerando al massimo il processo di conquista dell'automatismo.
 - ...mancanza di automatismo...
 - ...giungere all'automatismo degli stenogrammi...
 - ...conquistare l'automatismo stenografico.

- ...la conquista dell'automatismo.
- ...automatismo mentale...
- ...automatismo del cervello...
- ...automatismo del segno...
- ...automatismo grafomotorio...
- **Estoup** afferma che senza automatismo non esiste stenografia a nessun grado, che l'automatismo è quindi condizione **necessaria** del lavoro stenografico. L'automatismo ci libera dalla **bisogna materiale inferiore della scrittura**.
- ...ma bisogna considerare che questo sforzo mentale diventa trascurabile e scompare il giorno in cui l'automatismo dei movimenti è realizzato dai riflessi.
- Automatizzare
 - ...automatizzare le sigle...
 - ...All'inizio sarà difficile, ma quando i segni saranno automatizzati sarà un vero piacere stenografare e la Stenografia diventerà la prima scrittura.
 - I più grandi nomi dell'insegnamento stenografico insistono invece sulla necessità di coltivare la teoria e, quindi, di automatizzare segni corretti.
 - D'altra parte, quando l'allievo avrà automatizzato tutti gli stenogrammi, le difficoltà spariranno, non vi saranno più per lui quelle "parole nuove" che tanto temono gli empiristi.
- Automatizzazione
 - ...e cioè all'abilità manuale la quale può avere un significato e un peso solo in quanto si sia già raggiunta l'automatizzazione mentale.
 - Ecco il vero ostacolo all'acquisto dell'automatizzazione e quindi della velocità.
- Automazione
 - ...esercizi appositi per acquisire dinamismo e automazione nella scrittura dei segni desinenziali...
- Avanzamento
 - ...il progressivo avanzamento...
- Avverbiale
 - ...desinenza avverbiale *mente*.
- Avvezzare
 - Sia perciò impegno speciale l'avvezzare la mano all'esatta formazione del carattere.
- Avviamento
 - allo studio della stenografia.
 - esercitazione di avviamento alla velocità stenografica.

B

- Base
 - La linea terza dicesi la *base* della scrittura stenografica, poiché tutti i segni poggiano sulla stessa.
 - Gli stenogrammi di: *concluso, consulente, insulare, persuaso*, sono tracciati sotto la base per simboleggiare la “u”, conseguendo un notevole vantaggio in ordine alla celerità e alla chiarezza.
 - Anche questo verbo si scrive sulla base.
- Base di scrittura
 - (riga) Nel rigo stenografico è la riga o la linea, visibile o immaginaria, di riferimento di tutti gli steni scritti isolatamente.
 - La 3^a di queste linee si chiama **base della scrittura**, o semplicemente riga, perchè è quella sulla quale i segni incominciano o vanno a terminare; le altre si chiamano *linee ausiliarie*, perchè sono destinate a limitare la varia grandezza dei segni.
- Basso
 - Il segno del prefisso “per” si traccia dal basso verso l’alto nello stesso senso di rotazione del segno al quale si unisce.
- Battuta
 - Il prefisso della parola è COM, ma in stenotipia la ricerca di una maggiore sintesi consente di considerare secondo l’etimologia aparente” il “prefisso” CONTRA in modo da poterlo eseguire con una sola battuta.
- Biro
 - ...impugnare la biro o la matita correttamente...
- Bislungo
- Blocchetto
 - blocchetto per stenografia
- Bozza
 - ...ma di mezzi intellettuali appoggiandosi alla buona memoria ed al buon senso, per eseguire la traduzione delle bozze stenografate.
- Breve
 - ...segni brevi...
- Brevità
 - brevità nella scrittura...
 - brevità, chiarezza, semplicità...
- Buon senso
 - ...ci atterremo a ricordare che incomberà al perspicace Tirone nella scoperta della sua abbreviatura a prontamente conoscere dal buon senso, se il notato *Puntino* in alto, sia *Verbo*, ed in qual persona, od *Articolo*, ed in qual genere, e numero.
 - ...ma di mezzi intellettuali appoggiandosi alla buona memoria ed al buon senso, per eseguire la traduzione delle bozze stenografate.

C

- Cacografia
- Calcare
 - Ma il piombino anch'esso è difettoso molto: perocchè, se è duro, conviene calcar molto, e allora la mano non iscorre più guari, e presto si stanca: se molle, presto si consuma, ed impedisce di scriver minuto, che quanto più si può tanto più si farà brevemente.
- Calligrafia stenografica
 - Esercizio di calligrafia stenografica.
 - ...la ragazza è stata più volte premiata come perfetta esecutrice della calligrafia stenografica Cima...
- Calligraficamente
 - ...e conseguentemente maggiore difficoltà nella lettura di segni che, di per sè, devono essere tracciati calligraficamente per essere leggibili.
- Calligrafico
 - Il sistema Meschini, prototipo di questa nuova Scuola italiana, non è nè calligrafico nè geometrico: esso è un sistema misto...
- Cambiamento
 - I cambiamenti da voi fatti, tanto al metodo inglese, quanto al metodo francese, mi son sembrati singolarmente eccellenti, e quali dovevano aspettarsi dalla differenza degli'idiomi.
 - ...cambiamento dei segni...
- Cancellare
- Cancellatura
 - Aggiungeremo ora una lineazione o retta, o curva, e per lo più serpeggiante, a traverso di una o più parole, per uso di cancellare, cui chiameremo cancellatura.
- Capacità
 - ...e sempre in rapporto alle sua capacità intellettive e grafiche.
- Capostenografo
 - Incaricato di organizzare il servizio stenografico nel Parlamento Subalpino, il Delpino ne fu il primo capostenografo.
 - E l'illustre Prof. Ing. Filippo Nataletti, Capo stenografo della Camera dei Deputati, seguace del sistema Taylor...
- Cappio
 - ... all'estremo opposto, si formerà un «cappio» allungato e schiacciato...
- Carattere
 - ...trascrizione in caratteri stenografici...
 - ...e ne rimettono loro la trascrizione letterale in caratteri usuali...
 - ...caratteri simbolici...
 - ...carattere corsivo...
 - ...carattere alfabetici...

- ...caratteri-numeri...
- ...caratteri stenografici...
- ...caratteri collegabili...
- ...i caratteri collegabili tra loro...
- ...caratteri steno-calligrafici...
- ...caratteri contorti...
- Lo stesso Cicerone scriveva in caratteri abbreviatori.
- Carriera
 - ...tutti posson fare gran progressi nella carriera stenografica...
- Carta
 - La carta, la penna, il tavolo, la sedia sono i migliori per voi?
 - ...carta rigata...
 - ...carta non rigata...
 - ...scrivere in carta naturale cioè non rigata...
 - ...orlo della carta...
 - ...un po' discosto dall'orlo della carta...
- Cartela stenografica
 - Foglio oblungo di carta del formato di circa cm. 10,5 per cm. 31 (foglio intero di carta protocollo tagliato in quattro in senso verticale) che si usa nelle stenoscrizioni a velocità per ridurre al minimo, con la immobilità del polso, lo spostamento della mano che scrive.
- Cassette
 - ...cassette di velocità...
- CAT
 - Più tardi, la stenografa conduce una serie di funzioni, come registrare elettronicamente che cosa lei è tipizzato utilizzando il computer-aided trascrizione (CAT) per tradurre il procedimento.
- Catturare
 - È una scrittura che, in altri termini, rende possibile catturare e riportare su carta il pensiero proprio e altrui in tempo reale.
- Celere
 - I motivi di tali accorgimenti sono i seguenti: rendere lo stenogramma più celere...
 - celere scrittura
- Celerità
 - ...la celerità di 130 parole...
 - ...celerità di lettura...
 - ...celerità di scrittura...
 - ...quanto è più alta la celerità.
 - ...il giovane può scrivere in stenografia alla celerità di circa 100 parole al minute.
 - La seconda parte gli consentirà di scrivere a celerità più elevata.

- - Gli accorgimenti grafici relativi ai prefissi, ai suffissi e alle desinenze, che saranno illustrati nelle pagine seguenti, hanno grandissima importanza ai fini dell'aumento della celerità.
- Chi aspira a stenografare ad elevata celerità può introdurre da sé nuove abbreviazioni linguistiche.
- Celermente
- Cenno
 - ...se ci si offra l'espedito di usare delle desinenze che vogliono posposto uno dei piccoli cenni scostato dalla parola, ma però quasi aderente.
- Cerchietto
 - Riguardo alle sette lettere Anellate, che seguono la O Iniziale, avvertiamo non convenire di figurare il Cerchietto, o Punto...
 - ...cerchietto piccolo...
 - ...cerchietti rotondi...
- Cerchio
 - ...il segno della "r" dovrebbe essere unito a quello della "t" mediante un piccolo arco di cerchio.
 - ...mezzo cerchio, parte inferiore, da sinistra a destra...
 - ...un cerchio tagliato da due diametri perpendicolari fra loro, più da due linee inclinate a 45 gradi.
- Cervello
 - ...Il segno si è presentato chiaramente al cervello ma il moto impresso alla mano non è coordinato e conduce ad un tracciato confuso, erroneo o troppo deformato...
- Chiaramente
 - Scrivere chiaramente ad elevata celerità è impresa difficile.
- Chiarezza
 - La chiarezza degli stenogrammi deve essere considerata dallo stenografo culturale il primo irrinunciabile requisito.
 - La velocità non deve essere conseguita a scapito della chiarezza del segno.
 - La chiarezza del vostro metodo...
 - La chiarezza della lettura è sempre salvaguardata dal contesto della frase.
- Chiaro
 - ...perocché in stenografia, quello che importa veramente si è lo scrivere rapidissimo e chiaro, non il bello scrivere.
 - ...trascrivere in chiaro i discorsi...
 - ...mette in chiaro i discorsi
- Chiudere
 - Per tracciare correttamente il cerchietto in principio di parola, iniziarne il disegno partendo dalla parte alta e chiuderlo completamente prima di passare al tracciamento del segno successivo.
- Cicloide

- Curva generata dal movimento di un punto di una circonferenza che rotola, senza strisciare, sopra una linea fissa (la lunghezza di un solo ramo di cicloide è uguale al quadruplo del diametro del circolo girante che la genera).
- ...segni formati da tratti di cicloide, più rapidi a tracciarsi e meno deformabili dei segni retti...
- Ciferazione
 - Il segno della *gn* è l'istesso segno con ciferazione più larga.
- Cifra
 - ...perché lo stesso segno, tracciato sopra una cifra arabica, indica le centinaia.
 - In certa guisa potrebbesi considerare la Stenografia sotto il duplice aspetto di Arte e di Scienza: di Arte, perché con mirabili cifre insegna a rappresentare con chiarezza e brevità prodigiosa i differenti suoni...
 - ...scrittura angusta, ristretta, abbreviata in cifra...
- Cifrare
 - Il nostro modello non ci tradisce, sebbene dopo di aver cifrato, vogliamo prenderci l'arbitrio di mettere di banda la carta, e differirne la lettura sino ad una settimana, ad un mese, o più anni.
- Circolare
- Circoletto
 - ...un piccolo circoletto pieno...
 - Il circoletto dovrà trovarsi sopra i segni a sviluppo orizzontale...
- Circolo
 - (Anello) Curva chiusa di forma rotonda (destrorso, sinistrorso).
- Circonferenza
- Codice
 - ...chi scrive o legge un testo autografato nel nostro sintetico codice...
 - ...più marcata esigenza di essere fedeli al codice del sistema per salvaguardare la facilità di lettura...
- Codifica
 - Codifica stenografica dell'intero esercizio e di nuovo la sua decodifica stenologica.
- Cogliere
 - ...per cogliere le lezioni e spiegazioni dei Professori...
 - ...per cogliere gli improvvisi dei grandi oratori e trasmetterli alla posterità...
- Coincidenza
 - ...il grande vantaggio che arrecano nella legatura o coincidenza, mentre con ciò si ottiene un movimento più corsivo e spedito...
- Coincidere
- Collegabile
 - Segni collegabili, che chiamerò, i quali sono atti ad unirsi tra loro così in principio come in mezzo o in fine di parola.
 - ...segni talmente semplici e tra loro collegabili...
- Collegabilità

- Torniamo un momento all'antica stenografia, e ne avremo una prova di fatto irrefragabile. Mancavano essi, come abbiamo detto, di quella collegabilità di caratteri, per cui gli stenografi nostri qualunque parola anche più lunga riducono a un semplice monogramma.
- Collegamento
 - ...non avendo alcuno di quei tratti sottili, o collegamenti superflui e senza espressione, che le lettere comuni esigono.
 - Dovrà anzi studiare il modo coll'esercizio pratico, onde eseguire questi collegamenti medesimi con proprietà ed esattezza.
 - ...i collegamenti sono per la maggior parte curvilinei e fluidi...
 - ...tratto obliquo (ascendente verso destra) di collegamento con la lettera successiva...
- Collegare
 - D'altronde, i caratteri collegandosi ed annodandosi tra di loro senz'altri tratti che quei che sono materialmente necessari per formare la lettera stessa,...
 - ...collegando i segni dove il primo termina e l'altro incomincia.
- Collocamento
 - ...la soverchia precisione che frapponne nel collocamento dei segni...
 - ...la precisione nel collocamento delle cifre le une rispetto alle altre...
- Colpo d'occhio
- Coltivatore
 - L'Italia ebbe pure, non meno delle altre nazioni, fin dallo scorcio del passato secolo non pochi coltivatori di quest'arte...
- Combaciante
 - ...nel quale le unioni ad angolo sono ben distinte dalle fusioni ai curve combacianti...
 - ...danno la sicurezza assoluta della lettura perchè l'angolo acuto cui esse danno luogo non potrà mai confondersi con l'angolo formato dall'unione di curve combacianti.
- Combaciare
 - ...quella secondo la quale "si arrotonda l'angolo formato dall'unione di due segni curvi quando la concavità di essi viene a combaciare"...
- Combinazione
 - ...individuare le norme migliori per le combinazioni dei segni...
 - ...mediante la semplicità de' suoi caratteri, la facilità delle loro combinazioni...
 - Il modello delle combinazioni (Tavola III), sarà di gran vantaggio, per la facilità che somministra di unire i caratteri tra di loro.
- Commissione
 - La stenografia meccanica *Michela*, invece, viene insegnata in appositi corsi curati dall'Ufficio stenografia del Senato della Repubblica, che prepara in tal modo le nuove leve per il servizio d'Aula e di Commissione.
 - ...commissioni parlamentari...
 - ...commissioni permanenti...

- ...commissioni bicameral...
- ...commissioni d'inchiesta...
- Commutazione
 - ...una commutazione della *n* innanzi le labiali *b* e *p*...
- Comodità
 - Per comodità grafica il segno **iz** può essere spostato dallo *spazio grande superiore* allo *spazio grande inferiore*.
 - La necessità o la comodità richiederanno talvolta che la vocale **u** si esprima col segno alfabetico...
- Comodo
 - La vocale *i* media s'indica innalzando la consonante seguente, od anche la precedente, se ciò riesce più comodo per tracciare il segno.
- Compendiare
- Compendiario
 - ...misto di abbreviazione alfabetica e di espressioni compendiarie...
 - ...caratteri stenografici compendiarî...
 - ...numerazione stenografica compendiarîa...
 - Io conchiudo, che una quantità immoderata di note compendiarie nocerebbe veramente alla speditezza stenografica, a meno che uno non voglia fare un lunghissimo esercizio, come i Romani facevano fin da fanciulli.
- Competizione
 - ...una competizione pubblica...
- Compitare
 - Allorchè lo scrittore si prova per la prima volta a leggere ciò che ha stenografiato, il miglior mezzo è di trasportarlo nella scrittura comune, e quindi compitarlo, dando a ciascuna lettera il suo vero suono...
- Compito
 - ...possono essere date come compito per casa...
 - Dicono gli empiristi che la mancanza di dettati non abitua l'allievo al futuro compito di stenografo ed in ciò evidentemente hanno ragione.
- Complicazione
 - ...poiché la teoria, giusta in se stessa, porta a complicazioni grafiche troppo ostiche nella pratica.
- Composizione
 - ...la composizione dei vari servizi stenografici parlamentari...
- Comprensione
 - ...lo sviluppo della memoria visiva in completo accordo con il fenomeno auditivo come inteso dal Gregg: "Per udito non si intende solamente il fatto fisico, ma, in senso più generale, la comprensione intellettuale".
- Concavità
 - ...della **o** che si conclude ora in **a**, ora in **e** oppure che allarga incredibilmente concavità o convessità quando si unisce alla **i**.
- Concentrazione

- Concezione mentale
 - In quanto tempo si diventa stenografi pratici? Cioè in quanto tempo si può stabilire la concordanza fra la concezione mentale di un segno e la scrittura materiale di tale segno, in modo da eliminare ogni sosta fisio-psichica?
- Conciso
 - ...una scrittura concisa...
- Concorso
 - concorso pubblico
 - concorso stenografico
 - **Accion Taquigrafica** (Valencia 15 Novembre 1934) ha bandito un concorso nazionale per una storia della stenografia nel regno di Valencia.
- Confondere
 - ... per non confonderla con la seconda persona plurale del presente indicativo...
 - ...affinchè, se nella rapidità della scrittura questi segni si confondessero, non ne risultasse che un leggerissimo inconveniente.
 - ...*ua*, dittongo finale, dassi per la virgola terminante in un punto o in una strisciotta, col quale segno la consonante va a confondersi.
- Confusione
 - ...per evitare ogni possibile confusione con il pronome “egli”...
 - ...la possibilità di confusione nella lettura...
 - Del resto per togliere ogni confusione, basterebbe anche ad una o più salienti di dare il taglio finale, oppure di aggiungere una vocale tagliata a mezzo gambo.
- Congegnare
 - ...non si può fare a meno in una ben congegnata stenografia...
- Congiungere
 - ...esso non offre altro che una combinazione di linee difficili a formarsi, e che non si possono congiungere senza confonderle, o senza ricorrere a tratti parassiti...
 - *al*, dassi coll’occhiello congiunto con una *a*.
 - **EÒ**. Si congiunge alla *e* la *o* accentata. Si omette la *e* quando non risulti difficoltà nella lettura: *roteò*, *ideò*, *creò*, *torneò*, (*tornò*).
 - ...che richiedesse un filetto per congiungersi alla consonante.
- Congiungimento
 - ...filetto di congiungimento...
 - ...precisamente come i filetti di congiungimento del sistema tedesco si alternano coi segni ombreggiati o pieni delle consonanti.
- Congiunzione
 - I filetti di congiunzione sono esclusi dal rafforzamento.
 - Il sistema Groote (creato nel 1899) è puramente alfabetico, basato sulla semplice congiunzione dei segni.
- Connettere
 - *iu*, dittongo, dassi con segni *d’i* e *d’u* connessi regolarmente.
 - ...due consonanti connesse sotto la base...

- ...due consonante connesse alla base...
- Connettibilità
 - Esse sieno adatte alla massima connettibilità, la qual permetta di anettere una figura all'altra là dove la prima ha il suo sviluppo.
- Conoscenza
 - ...conoscenza teorica del sistema stenografico...
 - ...perfetta conoscenza teorica della stenografia...
 - La conoscenza delle sigle, dei prefissi e dei suffissi, consente di abbreviare moltissime parole.
 - Senza una completa conoscenza delle regole ed una perfetta esecuzione dei segni non si può aspirare a divenire stenografi.
- Conquista
 - ...il tempo necessario per la conquista della velocità...
 - ...automatismo e conquista della velocità...
- Consonante
 - consonanti semplici
 - consonante composte
 - consonanti doppie
 - consonante apostrofata (l'unanime, all'unisono, d'accordo, d'ore)...
 - Chiamiamo consonante composte i gruppi di due o più consonante. Tra esse non vi è alcuna vocale: *bl, cl, dl, fl, gl, etc.*
 - consonante iniziali composte (una *muta* o la liquida *effe* seguite da *erre* o da *elle*: *tr dr, cr gr, br bl, pr pl, fr fl* e *cl gl* – qualunque consonante non *molle* preceduta da *esse*: *st sd, sc duro sg, sb sv, sp, sf, squ sgu* dittongale, *sn, sm, sl sr*).
 - **Un-Uni**: si rappresenta con la sigla “**uno**” staccata dalla radice della parola, a meno che detta sigla non sia preceduta da consonante apostrofata (*unilaterale, unissono, unigenito; l'unanime, all'unisono*).
- Conquista
 - Ritengono, invece, i razionalisti che sia necessario creare testi razionali per la conquista della velocità stenografica.
- Conservazione
 - ... la celere scrittura torna in auge, consentendo la conservazione delle parole di eminenti personalità del tempo, come S. Francesco d'Assisi, S. Bernardino da Siena e Gerolamo Savonarola.
- Construzione
 - ...construzione dei segni...
- Contesto
 - ...che d'ordinario il senso del contesto, vien retto dai verbi e dagli articoli, i quali sogliono indicare il genere, e numero del nome.
 - ...contesto del discorso...
 - Poco male: egli, rileggendo lo stenoscritto, saprà ben riconoscerli dal contesto.
 - La chiarezza della lettura è sempre salvaguardata dal contesto della frase.

- Contorsione
 - ...nessuna contorsione deve subire il segno della *a*, perchè esso si unisce naturalmente con quelli di *t* e *c*, conservando inalterata la sua forma, direzione e lunghezza.
- Contorto
 - ... indecifrabile e, vice-versa, che un solo tratto caratteristico basta talvolta a rendere chiarissimi gli stenogrammi più deformati e contorti.
- Contrarre
 - ...contrarre eccessivamente le dita...
 - ...il medesimo modo di unirsi e di contraersi...
 - ...medesima la maniera di unirli fra di loro, d'ingrandirli in majuscoli, di contraergli in uncini...
- Contrazione
 - Soppressione di uno o più fonemi per rendere il segno o lo stenogramma meno angoloso o più breve.
 - regole di contrazione...
- Convenienza grafica
 - ...per convenienza grafica...
 - Quando la convenienza grafica lo suggerisce, TA' si indica staccata.
 - Ragioni etimologiche e di maggior convenienza grafica...
 - Principale indicazione delle vocali è il simboleggiamento che si applica per le iniziali come per le medie (e talvolta per le finali), secondo la possibilità e convenienza grafica.
- Convenuto
 - ...un sistema di segni convenuti...
- Convenzionalità
- Convenzione
- Conversione
 - Conversione in stenoscrittura della prima parte.
- Convessità
 - della **o** che si conclude ora in **a**, ora in **e** oppure che allarga incredibilmente concavità o convessità quando si unisce alla **i**.
- Coordinare
 - Ripetere l'esercizio precedente, questa volta occorre sforzarsi di scrivere più veloce che si può, fino quasi a raggiungere il livello di scarabocchio (questo esercizio è utile per rendere sciolto il movimento della mano, pur mantenendolo coordinato al pensiero).
- Coordinazione
- Copia
 - Esercizio per lettura e copia.
- Copiatura
 - Esercizio di lettura e copiatura.

- ...e a valersi, invece, intensivamente, di copiatore da antologie stenografiche, di esercizi di stenocalligrafia, di ripetizioni di brani preventivamente tradotti con l'ausilio dell'insegnante o di una chiave.
- ...ma anche i metodi di ripetizione e di copiatura (come adottati dalla scuola **Duployè**) debbono essere abbondantemente applicati.
- Esercizi. Debbono essere di due tipi: **mentali** e **grafici**. Occorre alternare continuamente le due cose attraverso il passaggio dalla **lettura** dei segni al loro **riconoscimento** ad occhi chiusi ed eseguendone la **copiatura** per il numero di volte necessario a riprodurli in modo perfetto e senza esitazione.
- Coppia
 - La coppia **p, b** (bilabiali) è molto simile a **f, v** (labiodentali);
 - CONSONANTI. Diciassette segni, di doppia lunghezza, distribuiti in coppie fonetiche.
- Corpo
 - ...quando la "u" forma dittongo con la "o" nel corpo delle parole.
 - ...il primo si impiega all'inizio degli stenogrammi e il secondo nel corpo degli stessi.
 - ...corpo di scrittura...
 - ...segni piccoli: quando occupano meno di un corpo di scrittura.
 - ...segni grandi: quando occupano 2 corpi di scrittura.
 - ... i segni più semplici e più espedienti sono principalmente adattati a consonante che s'incontrano di rado nel corpo della scrittura...
- Correggere
 - ...leggere e quindi correggere il proprio stenoscritto confrontandolo con quello del testo;
- Correntemente
 - ...fa quindi meraviglia il leggere correntemente le parole che al primo aspetto erano sembrate incomprensibili.
- Correntezza
 - ...e può usarsi con vantaggio e correntezza alla fine delle parole che terminano con una lettera discendente od obliqua...
- Correre
 - ...che la mano correrà naturalmente da sè stessa sulle posizioni più convenienti...
- Correttezza
 - ...correttezza dell'esecuzione.
- Correzione
- Corrispondenza
 - ...corrispondenza fonetica...
- Corsivismo
 - Come si vede, corsivismo o geometrismo, la difficoltà sta sempre nel cervello.
- Corsività
 - Il sistema che più soddisfa le nostre esigenze in ordine alla corsività...

- ...corsività della scrittura, dovuta all'uniformità di inclinazione della quase totalità dei segni fondamentali...
- Corsivizzare
 - Il Gabelsberger corsivizza al massimo grado la stenografia che “rientra decisamente nella via maestra della evoluzione della scrittura comune”.
- Corsivizzazione
 - ...(incurvare) smussar l'angolo che due steni di direzione diversa formano nel loro punto di unione: evita il punto di arresto: facilita la corsivizzazione dello stenogramma e dello stenoscritto.
- Corsivo
 - Alfabeto i cui steni, in prevalenza, hanno la pendenza a destra e, meno quelli che hanno come radicale un'asta, possono essere iscritti in un ellissi: **diretto**, gli steni conservano i tratti caratteristici delle corrispondenti lettere della scrittura comune; **mediato**, gli steni non conservano i tratti caratteristici delle corrispondenti lettere della scrittura comune.
 - ...hanno la pendenza della scrittura corsiva, cioè inclinazione da sinistra a destra...
- Corsivismo
 - Scorrevolezza della scrittura ottenuta con l'adozione di curve ovali o cicloide e a pendenza unica e di angoli arrotondati o acuti: **inclinato**, gli steni negli stenogrammi hanno un andamento discendente ed ascendente come nella scrittura comune; **orizzontale**, gli steni e gli stenogrammi hanno un andamento marcatamente destrorso.
- Corso
 - corso di stenografia
 - Nei corsi privati possono essere stati invece insegnati altri sistemi stenografici...
- Costanza
 - La stenografia è un'arte molto bella ed utile, ma bisogna avere costanza per impraticarsi.
 - Quindi è che all'allievo non viene mai abbastanza inculcata la pazienza e costanza...
- Costruzione
 - ...costruzione istantanea dello stenogramma...
- Crocetta
 - ...il punto si può indicare con una crocetta o lasciando uno spazio...
 - La punteggiatura sarà quella stessa che si usa normalmente, fatta eccezione per il punto fermo che verrà indicato con una crocetta: (x)
- Cronografo
 - Sarebbe bene controllare i propri stenogrammi mediante un “cronografo”.
- Cronometro
- Cultore

- La stenografia dona grandi soddisfazioni ai suoi cultori poiché consente di scrivere celeremente e chiaramente i propri pensieri e le parole altrui.
- ...cultore dell'arte stenografica...
- ...cultore delle scritture veloci...
- ...appassionati cultori della stenografia...
- Cultura
 - ...cultura stenografica...
- Cura
 - Eseguire i segni con molta cura, pronunciando a voce bassa il significato dei tracciati.
 - I segni debbono essere tracciati con cura, sorvegliando i movimenti della mano in modo che il percorso della punta scrivente risulti sempre regolare, ritmico, senza scatti nè interruzioni.
- Curva
 - ...viene da noi rappresentata da un'obliqua curva al suo principio.
 - ...curve orizzontali...
 - ...curva orizzontale convessa di sopra...
 - ...curva orizzontale convessa di sotto...
 - ...curve orizzontali con un anello in principio...
 - ...curva convessa di sopra...
 - ...curva convessa di sotto...
 - ...curve perpendicolari convessa a destra...
 - ...curve perpendicolari convessa a sinistra...
 - ...curve semplici...
 - ...curve anellate...
 - ...curva anellata orizzontale convessa di sopra...
 - ...curva anellata orizzontale convessa di sotto...
 - ...curve occhiellate...
 - ...curve contrarie...
 - ...curve opposte...
 - ...due curve opposte aventi la stessa direzione...
 - ...le due consonanti sono di curva contraria, cioè l'una concava e l'altra convessa.....
- Curvatura
 - ...egli è libero di voltare questo anello o curvatura nella maniera che gli è più comoda per le unioni.
 - La desinenza di *one* si finisce colla curvatura.
 - ...ma con la curvatura tipica della "z" ...
- Curvilinearità
 - Essi si snodano in una curvilinearità continua lungo la loro base.
- Curvilineo
 - ...i raccordi sono curvilinei o spigolosi, con un'alternanza tra tensione e rilassamento che esprime elasticità...

- Curvo
 - ...gli otto segni delle lettere curve...

D

- Da giù in sù
 - i, vocale formante sillaba da sè, dassi per una lineetta obliqua, tirata dalla mano sinistra alla destra da giù in sù, e formante colla lettera sucessiva per lo più un angolo acuto.
- Dal vivo
 - La stenografia non si addice alle letture di questa fatta, ma serve per riprendere dal vivo i discorsi, ossia è fatta prevalentemente per l'oratoria.
- Decifferare
 - ...decifferare ciò che ha scritto...
- Decifrare
 - I tentativi fatti per decifrare questi segni...
- Declamatore
 - ...scrivere in modo da potere in celerità emulare la voce del declamatore...
- Decodifica
 - Codifica stenografica dell'intero esercizio e di nuovo la sua decodifica stenologica.
- Decodificare
 - ...rappresenta un ottimo accorgimento per non dar luogo sucessivamente ad ambiguità di rilettura, ed è da considerarsi necessario quando il testo che si autografa è diretto a destinatari che li dovranno decodificare con assoluta sicurezza.
- Dedicare
 - ...il tempo da dedicare allo studio della stenografia...
- Deficienza
- Deformabile
 - ...segni formati da tratti di cicloide, più rapidi a tracciarsi e meno deformabili dei segni retti...
- Deformabilità
 - È bene appunto questa particolarità delle “curve contrarie” che, nella pratica, produce precisamente l'effetto oposto a quello che dovrebbero concorrere al massimo grado ad eliminare, e cioè la deformabilità dei segni!
 - Abbiamo visto, infatti, che gli elemento della eccezionale deformabilità degli stenogrammi gabelsbergeriani sono: l'insufficiente differenziazione dei segni fondamentali (pag.25 bis); l'impossibilità di distinguere in pratica le unioni ad angolo acuto con quelle ad angolo arrotondato...
- Deformare

- I segni delle lettere si deformano notevolmente, fino a diventare illeggibili, quando si scrive ad elevata celerità.
- ...senza deformatarli (i segni stenografici).
- ...è inoltre importante allenarsi molto a stenoscivere perfettamente i segni simili perché in velocità, spesso, si tende a deformatarli, rendendo poi improba la trascrizione in lingua italiana.
- Deformazione
 - (Modificazione) Alterazione casuale della forma esatta dello stena o della sua unione con un altro: per imperfetta conoscenza delle caratteristiche dello stena o della teoria del sistema; per lo sforzo di stenoscivere ad una velocità non consentita dalla preparazione fatta o dalla capacità raggiunta; per disturbi fisici o psichici.
 - ...deformazione dei segni...
 - ...le molteplici deformazioni che i segni alfabetici debbono subire per l'indicazione simbolica delle vocali...
 - ...eliminando addirittura la possibilità delle deformazioni, assicura la perfetta rilettura.
 - Le deformazioni delle lettere ordinarie sono tali, in velocità, da non incidere fortemente sulla esatta rilettura; ma uno stesso grado di deformazione, riportato nella scrittura stenografica, renderebbe pressoché illeggibile lo stenoscritto.
- Delineare
 - ...composto di segni semplici e facili a delinearsi...
 - ...quanto più la forma di questi caratteri è minuta, tanto più è espeditiva e facile a delinearsi.
- Delineazione
 - Con questa stessa associazione delle idee alla delineazione dei segni stenografici...
- Dentro
 - Il circoletto dovrà trovarsi dentro i segni curvi...
- Derivare
 - I segni delle sigle: *ma*, *modo*, derivano dagli stenogrammi delle stesse parole.
 - Il confronto tra gli stenogrammi del sistema Gabelsberger-Noe e quelli dei sistemi derivati dallo stesso...
 - Segni derivati da quelli della scrittura ordinaria...
- Derivato
 - ...suffissi e derivati...
- Derivazione
- Descrivere
 - Quanto all'anello majuscolo (ché il minuscolo è considerato come se fosse un punto un po' pieno), il suo primo punto è la sommità, onde cioè lo si comincia a descrivere, e ove si termina.
- Desinenza
 - Gli accorgimenti grafici relativi ai prefissi, ai suffissi e alle desinenze...

- Desinenza è la parte terminale di un vocabolo.
- ...desinenza avverbiale *mente*.
- ...desinenze abbreviate...
- ...desinenze semplici...
- ...desinenze derivate...
- ...desinenze aggettivali intermedie...
- ...desinenza verbale modale e temporale...
- ...desinenze di derivazione...
- ...desinenze di coniugazione...
- ...desinenze composte (desinenza semplice seguita da altra o altre abbreviazioni desinenziali: “automa tica mente”, “fra zion a bilità”).
- Destra
 - Nello stenogramma di “costituire” il segno della “s” è tracciato a sinistra della “t”, invece che a destra, per renderlo più scorrevole.
- Destorso
 - Procedente da sinistra verso destra. // Gli uncini, i cerchi, i semicerchi e gli occhielli tracciati in modo che la parte risultante discendente è a destra.
- Dettare
 - ...è capace anch'esso di emulare sovente la rapidità della parola soprattutto di chi detti od insegna...
- Dettato
 - ...rileggerle i brani almeno alla stessa velocità del dettato.
 - ...per iscrivere più rapidi sotto il dettato...
 - ...dettati progressive per acquistare la velocità in stenografia...
- Dettatore
- Dettatura
 - ...scrivere sotto dettatura, per cinque / dieci minuti, dei brani non precedentemente studiati...
 - ...dettatura alla velocità di 80 parole al minuto...
 - ...i quali stenografavano sotto dettatura...
 - Se infatti la dettatura è fatta ad una velocità notevolmente superiore a quella media cui può giungere colui che scrive, questi sarà costretto, se non vorrà tralasciare neppure una parola, a deformare i segni in modo che la stessa scrittura comune può diventare indecifrabile.
- Deviazione
 - Sbaglio che, nella trascrizione dello stenoscritto, altera il senso della frase: cambio di parola, punteggiatura fuori posto, ecc.
- Diagonale
- Diametro
- Dibattito
 - ...e questo è possibile soltanto attraverso la stenoscrittura da parte di un resocontista esperto, che sappia subito discernere i passaggi più rilevanti e ricostruire l'andamento logico, il filo conduttore del dibattito.

- Al tavolo al centro dell'emiciclo siede anche un altro stenografo che, tra gli altri compiti, ha anche quello di cogliere "il clima" creatosi durante il dibattito.
- ...dibattiti parlamentari...
- ...dibattiti giudiziari...
- Diciferare
 - ...e che, se per avventura non possono trascrivere immantinenti i loro segni abbreviatori nel tipo ordinario è impossibile che gli diciferino mai più.
- Dicitore
 - In un metodo, il cui oggetto si è di fissare sulla carta i suoni fuggitivi della voce del dicitore qualunque...
- Dicitura
 - ...rapida dicitura...
- Didattica
 - ...didattica della Stenografia...
 - ...didattica stenografica...
 - ...didattica a distanza...
- Difetto
- Difficoltà
 - ...la difficoltà grafica...
- Diffusione
 - diffusione della stenografia
- Digramma
 - Si chiama digramma l'unione di due lettere per indicare un solo suono. I digrammi della lingua italiana sono: ch, gh, gl, gn, sc; si rappresentano con un solo segno in stenografia.
- Dimensione
 - Se i segni delle consonante vengono tracciati l'uno di seguito all'altro, mantenendo inalterate le loro dimensioni...
 - ...raddoppiandone la dimensione per R e S...
- Dimestichezza
 - Quando sarà raggiunta la stessa dimestichezza che si ha con questi ultimi sarà possibile provare l'ebbrezza di stenografare a 160-170 parole al minuto e quindi riprendere in tempo reale il discorso di un oratore molto veloce.
- Diminuire
 - Evidentemente la velocità raggiunta sui brani preparati non è effettiva poiché passando a un brano **sconosciuto** la velocità diminuisce.
- Dinamica grafica
 - (Statica grafica) Studio degli steni nell'atto della loro esecuzione in relazione alle caratteristiche, alle unioni, alle possibili deformazioni, alla posizione rispetto alla riga di ognuno di essi e all'attrito della punta scrivente.
- Dinamismo
 - ...per acquisire dinamismo e automazione nella scrittura dei segni...
- Dinotare/denotare

- È da osservarsi che non si dovrà usare il segno delle desinenze per dinotare le parole che dinotano le desinenze stesse come *mando*, *emenda*, *armando* ecc. le quali verranno scritte colle lettere sciolte e composte.
- Direttore
 - ...direttore del Servizio resoconti...
 - ...direttore del servizio stenografico...
- Direzione
 - Senso in cui procede la scrittura: **destrorsa, sinistrorsa, bustrofedata**. // Senso del movimento che, rispetto alla riga, la punta scrivente segue per tracciare uno steno: **discendente, ascendente, orizzontale, misto, serpentino, ondulato**.
 - ...poiché i due segni hanno la medesima direzione...
 - I segni di *e-i* sono ben distinti fra loro, perchè differiscono per la *forma*, la *lunghezza* e la *direzione*...
- Disambiguare
- Disambiguazione
 - Le disambiguazioni riguardano le differenziazioni grafiche degli stenogrammi qualora sussista un caso di ambiguità di lettura (soprattutto nella frase).
- Discendente
 - Che procede dall'alto in basso.
 - ...tracciare verso l'alto (ascendente) o verso il basso (discendente).
 - ...la "f" nel corpo dello stenogramma è sempre discendente.
 - La "t" iniziale di parola si traccia in senso discendente.
 - Si scrive discendente verso destra, oppure ascendente, sempre verso destra...
- Discendente-pendente
 - ...in seguito ad una lettera discendente-pendente...
- Discendere
- Discesa
 - Eccezionalmente la "t" iniziale si adopera qui ascendente in previsione della discesa del gruppo seguente.
- Discorso
 - discorsi improvvisati
 - discorsi improvvisi
 - discorsi letti
- Discosto
 - È inutile il dire, che gli affissi debbono porsi più che si può vicini alle parole cui appartengono. Se saranno isolati, si porranno un po' discosti non solamente dalla parola antecedente, ma eziandio dalla seguente.
 - Ogni parola (o grupo di parole) che cominci nella scrittura da un filetto discosto dalla prima consonante...
- Discussione
 - ...discussioni parlamentari...
- Disegnare
 - ...disegnare il tracciato grafico...

- ...disegnare gli stenogrammi...
- Disformità
 - ...disformità di dimensioni, di grossezza, di pendenza dei segni tracciati dai principiante...
- Disinvoltura
 - ...e che non si può ottenere disinvoltura in chi troppo si preoccupa, quando scrive, di scrivere troppo bene.
 - La disinvoltura di scrittura si consegue soprattutto attraverso la ripetizione: ripetizione attenta, calma, precisa degli stenogrammi.
- Disotto
 - NF, NV è orizzontale curvo, e riceve l'anello grande sempre al disotto p.e. *invio, confondere, invadere, gonfiare, ecc.*
 - ...e l'ammirativo con due virgole situate al disotto dell'ultima lettera.
 - Notisi come l'abbreviazione si adatti alla forma del *t* discendente, anche spostato al disotto della base.
- Distacco
 - ...col distacco della mano.
- Disteso
 - ...alcuna volta si scrivono per disteso in caratteri ordinari...
 - ...e solamente nei nomi propri, i quali già di loro natura, quando sono un po' strani, vogliono essere scritti per disteso come nella scrittura ordinaria.
- Distinguere
 - ...per distinguere con più facilità nella lettura la varietà di queste due parole.
 - In "sera" e "seno", il filetto è necessario per distinguere l'unione diretta "sr" e "sn" in parole del tipo "srotolo", "snodo", ecc.
- Distinzione
 - Di solito non si fa distinzione fra *u* e *ù*.
 - ...distinzioni ortografiche...
- Dittongale
 - ...l'i dittongale poi sito fra due vocali, doversi esprimere sempre.
- Dittongo
 - Sebbene Taylor e Bertin, per esprimere le vocali e i dittonghi iniziali, non si servano se non del solo punto...
 - ...dittonghi iniziali...
 - ...dittonghi medii...
 - ...dittonghi finali...
- Divario
 - L'accoglimento di tutti questi espedienti è necessario poiché il divario tra il tempo per pronunciare una sillaba e quello per rappresentare graficamente la stessa è notevole.
- Dividere
 - ...si dovrà in allora dividere il segno con un taglio.
 - ...l'opportunità di dividere in due parti gli stenogrammi troppo complessi...

- Divisione
 - ...eccettuata la lettera *d* che si può anche distinguere con una divisione di tratto...
- Docente
 - ...sarebbe meglio che per approfondirne le abbreviazioni si rivolgesse ad un docente abilitato all'insegnamento di questo sistema, prima di dedicarsi alla velocità.
 - ...docenti di stenografia...
- Dolce
 - A somiglianza della C suona la G ora dolce ora dura.
- Doppio
 - Nello stenogramma di "superstite", il grupo di lettere "tit" è indicato con un segno rettilineo circa doppio di quello della "t".
 - ...la doppia consonante *gn*...
 - *Doppie* si appellano per essere composte di due Consonanti, che l'una immediatamente segue l'altra, senza l'intervento di Voce di sorta, e si articolano con una sola emissione di fiato: queste costituiscono le sillabe dette *Impure*.
- Dubbiezza
 - Con quest'artificio si rendono palesi i luoghi precisi nei quali si deggiono supporre le vocali mancanti e si tolgono molte dubbiezze nel leggere.
- Dubbio
 - Nella pratica non sono ammessi nè i dubbi nè le esitazioni.
 - ...dei segni rappresentanti le vocali *e, i, u*, per evitare il dubbio che potrebbe nascere, in una scrittura sì rapida, dalla loro posizione inesatta...
- Duplicare
 - ...assegniamo di duplicare la lunghezza della linea...
 - ...duplicandole o triplicandole in grandezza invece di ripeterle...
- Duro
 - A somiglianza della C suona la G ora dolce ora dura.

E

- Eccezione
 - ...regole ed eccezioni del sistema...
- Economia
 - ...economia grafica...
 - ...una migliore economia del sistema...
 - ...mentre nell'economia del sistema importa risparmiare segni...
- Elementi grafici
 - ...gli elementi grafici che costituiscono la base di qualsiasi sistema...

- ...è possibile ed oltremodo vantaggioso rendere i monogrammi più brevi e più scorrevoli sfrondandoli di alcuni elementi grafici del tutto superflui...
- Eliminazione
 - (Omissione) Soppressione di fonemi desinenziali, facilmente rintracciabili con la sola conoscenza della concordanza fra le parti del discorso, superflui alla precisa ed immediata rilettura dello stenoscritto.
 - ...il che non garantirebbe, poi, del tutto, l'eliminazione di ogni esitazione tra una parola e l'altra.
 - ...se, prendendo il problema a rovescio, possiamo definire la velocità stenografica come la eliminazione di tutte le esitazioni...
 - Solo in "conosco-conoscono" l'eliminazione riguarda il "no" e in "conoscente e conoscenza" si conserva la "n".
- Ellisse
 - perpendicolare
 - orizzontale
 - ...dal trionfale successo del sistema Gregg, basato sullo stesso principio fondamentale, di ottenere una scrittura corsiva con segni alfabetici tratti dalla geometria e in particolar modo dalla ellissi.
- Enimma
- Ennigmatico
- Equivoco
 - ...tuttavia, quando le sillabe *gue, que (quie)* così indicate potrebbero ingenerare equivoco colle sillabe *gu, cu*, vi si aggiunge la *e*.
- Ergostenia cerebrale
 - Stato patologico derivante dallo sforzo intenso, mentale e psichico, cui è sottoposto lo stenografo nei momenti più impegnativi della ripresa.
- Esattezza
 - Confrontate l'esattezza dei vostri stenogrammi con quelli dello vostro testo di riferimento.
 - ... importantissimo per l'esattezza della rilettura.
 - ...esattezza nello scrivere...
- Esecuzione
 - ...l'esecuzione accuratissima di tutti i segni...
 - L'esecuzione deve effettuarsi ritmicamente, con uniformità di movimenti.
- Esercitante
- Esercitare
 - uno stenografo già ottimamente esercitato ed esperto...
- Esercitazione
 - di velocità
- Esercizio
 - ...esercizio ininterrotto...
 - ...esercizio costante...
 - ...esercizio metodico...

- ...esercizio di verifica...
- ...esercizi di velocità...
- ...esercizio di lettura e copiatura...
- ...esercizio di trascrizione...
- ...esercizio per trascrizione...
- ...esercizio di traduzione...
- ...esercizio di stenoscrittura...
- ...esercizio di stenoscrittura...
- ...esercizio di rinforzo...
- ...che si può raggiungere solo con uno studio attento e, soprattutto, mediante l'esecuzione di numerosi esercizi.
- Faremo precedere gli "Esercizi di verifica" da richiami, consigli, osservazioni e chiarimenti che aiutino gli allievi a conseguire i migliori risultati.
- Solo mediante l'esercizio metodico e continuato nel tempo, si conseguono risultati soddisfacenti in merito alla celerità e alla chiarezza degli stenoscritti.
- Esitazione
 - (Riflesso) Indugio, arresto nella stenoscrittura per mancanza di sicurezza o per altri motivi fisiologici o psicologici: **sensoria**, lo stenogramma si presenta con ritardo alla memoria immaginativa o visiva; **motoria**, il cervello suggerisce con ritardo alla mano i segni da tracciare o la mano retarda nell'eseguirli.
 - La minima esitazione nella scelta tra due segni ugualmente possibili è causa di una formidabile riduzione della velocità.
 - ...è che a causa dei riflessi, scrive senza esitazione, la mano si muove automaticamente, simile a un movimento di orologeria.
- Esitazione graphique
 - Ciò sta a significare che si può accrescere la velocità di scrittura eliminando le "esitazioni mentali" (dovute al tempo richiesto dalla riflessione per superare possibili difficoltà di formazione di alcuni stenogrammi) e le "esitazioni grafiche" (dovute alla difficoltà di tracciamento di alcuni stenogrammi).
- Esitazione mentale
 - Ciò sta a significare che si può accrescere la velocità di scrittura eliminando le "esitazioni mentali" (dovute al tempo richiesto dalla riflessione per superare possibili difficoltà di formazione di alcuni stenogrammi) e le "esitazioni grafiche" (dovute alla difficoltà di tracciamento di alcuni stenogrammi).
- Espediente
 - ...ci offre un nuovo espediente abbreviativo, e rende eminentemente più chiara la lettura.
 - ...espediente grafico...
 - ...espedienti abbreviativi...
 - ...un espediente utile a richiamare l'attenzione di chi dovrà tradurre il testo stenoscritto o tornarvi sopra a distanza di tempo.
- Espeditezza

- ...abbiam creduto bene, per maggior espeditezza, rappresentarle ciascuna con un sol segno.
- Espeditivo
 - ...forma un carattere molto expeditivo per figurare la *r* quando è unita ad un'altra lettera...
- Esperienza
 - Nella trascrizione dei discorsi si seguono in genere regole in parte scritte ed in parte suggerite dall'esperienza e dalla professionalità degli stenografi.
- Esperto
 - ...esperti in quest'arte...
- Espressione
 - ...espressione grafica dei vari suoni...
- Esprimere
 - Altri, come Birom, per esempio, esprimono tutte le vocali, anche le intermedie, con punti che pongono in certe posizioni particolari.
 - ...esprimere con un segno particolare...
- Estemporaneo
 - ...lo stenoscrittore, in raccogliere un'estemporanea concione...
 - Lo stenoscrittore estemporaneo andrà fornito di parecchie matite già temperate, e di cartelle staccate e numerate, sulle quali non iscriverà che da una parte.
 - ...facendone uso tanto nelle estemporanee annotazioni quanto nelle iniziali, calcolate stesure dei testi in composizione.
- Estensione
 - Si tratta di una caratteristica favorevole alla scorrevolezza, che, in parte, rimedia alla notevole estensione di tali segni curvi.
- Estensore
 - Pochi giorni dopo l'avvocato Pellati viene nominato, a scrutinio segreto, con 106 voti favorevoli e 5 contrari, *estensore capo dei verbali*.
- Estremità
 - Le desinenze in *one, ione, eone* e loro simili, si esprimono con una linea orizzontale curva alla sua estremità.
- Eufonico
 - L'*i* eufonico però avanti *esse impura*, come nelle parole *iscola, istudio, istrada*, sarà come non vi fosse; perocchè quell'*i* non si pone ivi che per eufonia, cioè per dolcezza di pronuncia.
 - ...ne avessero due o tre, e la prima di esse fosse un'*u* od un *i* dittongale *eufonici* cioè posti solamente per dolcezza di pronuncia.
- Evitare
 - ...ad evitare ambiguità...
- *Ex officio*

F

- Facilità
 - ...la facilità di apprendimento...
 - ...la facilità della lettura...
 - ...facilità di tracciato...
 - ...con facilità di scrittura e con certezza di interpretazione...
 - ...studiai modo di trovar un metodo che alla facilità e sicurezza di lettura, il pregio indispensabile aggiungesse d'una sufficiente velocità nello scrivere.
- Facoltà
 - Lo stenografo ha la facoltà di siglare le parole che, in un determinato scritto, sono ripetute spesso.
- Facoltativo
 - ...abbreviazioni logiche o facoltative...
 - Alcune forme possono essere facoltative, come: elastico, prestigio...
- Familiare (familiarizzare)
 - ...così facile a familiarizzarsi colla mano come il sistema Delpiniano...
- Familiare
 - ...ma la pratica renderà familiari allo studente tutte queste parole.
- Fedele
 - ...il giornalista per rendere un conto più fedele delle parole pronunciate in una seduta pubblica...
 - ...traduzione fedele...
- Fedelmente
 - ...riprendere fedelmente i discorsi pubblici...
- Fedeltà
 - Il concetto di fedeltà del resoconto stenografico.
 - ...due fondamentali problemi si pongono dal punto di vista della redazione del resoconto stenografico: quello della « fedeltà » e quello della « responsabilità », entrambi di notevole rilievo.
- Fianco
 - La desinenza “mente” degli avverbi, si indica con un trattino tracciato sopra, sotto o a fianco dell'ultima consonante...
 - ...Così *stare* nella parola *con-stare* si porrebbe a fianco di *con*...
 - ...essere consonante piccole, tali da poter essere spostate al di sopra, al di sotto o di fianco delle altre consonante ad esse strettamente unite per indicare l'assenza di vocali.
- Fiato
 - ...ch'esprimendo un suono unico formano nel discorso una sola emissione di fiato.
- Figura
 - Tra'molti sistemi di stenografia usciti di poi in Inghilterra il dominante vi è oggimai quello del Taylor, il quale adottando per lettere le più semplici figure geometriche proposte nel 1785 dal Biron, abbrevia ingegnosamente la scrittura...

- Queste figure dovranno essere necessariamente curve, perchè linee rette rallentano di molto la mano in formando gli angoli.
- Esse sieno adatte alla massima connettibilità, la qual permetta di annettere una figura all'altra là dove la prima ha il suo sviluppo.
- **Figurare**
- **Filetto**
 - Tratto filiforme, di diversa lunghezza e pendenza, iniziale o finale di stena. Senza valore fonico: unisce due steni consecutivi ad unione interposta; con valore fonico: simbolizza il rafforzamento di un fonema, una consonante oppure una o più vocali.
 - Per indicare la terza persona plurale del condizionale, si allunga il filetto finale della doppia "b".
 - ...filetti di unione...
 - ...filetto di congiunzione...
 - ...filetto di congiungimento...
 - ...filetto acutamente angoloso...
 - ...filetto orizzontale...
 - ...filetti iniziali e finali...
 - ...filetti ascendenti ed orizzontali...
- **Filiforme (C. ingrossato)** Che ha uno spessore minimo.
 - ...assunto quale elemento grafico un segmento rettilineo, filiforme...
 - Nelle desinenze del participio passato in -ato si omette *a*, quando non vi sia pericolo di ambiguità, o quando la vocale non si trovi fra due lettere filiformi...
- **Finale**
 - la vocale finale
- **Fissare**
 - ...lo strumento atto a fissare sulla carta il proprio pensiero e l'altrui parola...
 - ...fissare la parola dell'oratore...
 - ...il segreto per cui lo stenografo riesce a fissare la parola velocemente pronunciata non risiede in una maggiore velocità della scrittura ma nella ristrettezza dei tracciati.
 - ...la ripetizione dei segni è utile per fissarli nella memoria e automatizzarli...
 - ...un metodo, il cui oggetto è di fissare i suoni fuggitivi della parola.
 - ...per fissare nella mente i caratteri stenografici...
 - In un metodo, il cui oggetto si è di fissare sulla carta i suoni fuggitivi della voce del dicitore qualunque...
- **Fissazione**
 - Oggi la stenografia non serve soltanto per raccogliere i discorsi degli oratori, che fu il suo primitivo ed unico scopo; ma, come mezzo di fissazione rapida del pensiero parlato, è applicata in tutti gli usi della vita intellettuale pubblica e privata...
- **Flessuoso**

- Se i flessuosi stenogrammi cimani suggeriscono una forte propensione al corsivismo...
- Fluente
 - Attenzione: **non** staccare la mano in alcun punto dei segni che si vanno componendo, né tra segno e segno: gli stenogrammi debbono risultare come il prodotto di un movimento fluente senza soluzione di continuità).
- Fluidità
 - ...pur avendo la fluidità del tracciato...
- Fluido
 - una stenografia fluida e ariosa, nella quale dominano la calma e l'armonia del tracciato.
- Fluire
- Flusso
 - ...interruzione di flusso...
- Foggia
 - ...foggia di scrittura...
- Foglio
 - ...se si stenoscivesse su foglio senza righe...
 - ...foglio non regato...
 - ... e tracciando sul foglio le varie flessioni...
 - Provvedete cioè a tenere fermo il foglio, a portarlo nella posizione più adatta e a spostarlo dopo la fine di ogni riga, mentre la mano destra retorna in posizione?
- Foglio ufficiale
 - Al termine della discussione la Camera affida ai segretari la « sorveglianza dei rapporti dei dibattimenti dell'Assemblea inseriti nel foglio ufficiale »...
- Fondere
 - ...i segni delle stesse vengono fusi o accostati l'uno all'altro...
 - ...fondendo un segno nell'altro in modo che la parte finale del primo sia anche la parte iniziale del secondo.
 - La “r” di “er (a, e, i, o)”, finale di parola, si può fondere con il segno precedente, se non ne segue ambiguità.
 - ...con un minuscolo occhiello, fuso con la lettera successiva...
 - Davanti alle consonante nelle quali non si può fondere, la vocale I iniziale si indica con uno dei suoi due segni alfabetici, in modo che vi sia distinzione di tracciamento.
- Fondibile
- Fonema
 - Elemento semplicissimo e infrazionabile del linguaggio parlato: **vocalico; consonantico.**
 - fonema aperto
 - fonema chiuso
- Fonetico

- Principio fonetico. Rappresentazione dei segni in rapporto ai suoni della lingua
- ...fonetico-grafico...
- Fonetismo
 - Esaminando gli stenogrammi e i suoni corrispondenti, appare chiaro che il fonetismo nella Stènitale è predominante –meglio sarebbe dire *fonemismo*– ma non assoluto.
 - La tendenza verso il fonetismo, ripeto, è quindi una tendenza modernissima...
 - ...sicché meglio si viene ad osservare il fonetismo del radicale.
- Fonico
 - ...sono elementi grafici aggiunti ai segni fondamentali del sistema, i quali, pur non avendo alcun valore fonico, hanno però ciascuno un preciso, determinato valore, in quanto servono a modificare il significato dei segni coi quali essi si uniscono.
 - ...ma solo nei casi in cui il significato emerge chiaramente dalla frase, se la prima sillaba non comprende altri elementi fonici che una sola consonante e una sola vocale.
- Fonogramma
 - ...un'esatta rappresentazione nelle rispettive forme stenografiche, che potremmo definire "fonogrammi"...
- Fonostenografia
- Forma
 - forma ovale
 - forma ellissoide
 - forma abbreviativa
 - forma integrale
 - forma ampia
 - forma dei caratteri stenografici
 - forme geometriche
 - forma grafica abbreviativa della parola
- Forma degli steni
 - (Caratteristica degli steni.) La figura dello stena nella sua apparenza esteriore. Fra le moltissime forme si ricordano: **astata, concava, convessa, serpentina, ondulata, uncinata, rotonda, occiellata, arcuata.**
- Formale
 - L'elaborazione deve pertanto limitarsi agli interventi indispensabili per realizzare nel modo meno traumatico il difficile passaggio dall'informale al formale.
- Formare
 - ...R/N frammezzate da vocale, vengono formate con un solo segno...
- Formazione

- La formazione del tipo non è al certo difficoltosa, solo bisognerà ben esercitarsi nel mantenere sempre esatte le direzioni verticali, orizzontali, pendenti ed oblique onde ben distinguere una lettera dall'altra.
- ...formazione delle parole...
- ...formazione delle cifre...
- Framezzare / frammezzare
 - ...un segno per indicare in un sol movimento le due lettere *n* e *l* quando trovansi framezzate da vocali come nelle parole *canale, finale, penale* ecc.
 - R/N frammezzate da vocale, vengono formate con un solo segno...
 - V-N frammezzate da vocale vengono formate da una linea orizzontale come la lettera *n* tenendola però lunga del doppio, ed uncinata a sinistra al dissotto.
- Frapporre
 - ...se si leggerà il grupo delle consonante, frapponendovi or l'una or l'altra delle 5 vocali per assicurarsi del giusto vocabolo.
 - Supponete il caso che si segnassero le consonante *c-mpr-ns-b-l* e che si frapponessero le 5 vocali legendo *campransabala, compronsobolo, chempresebele, chimprinsibili* ecc. suonerà tosto all'orecchio la parola *comprensibili*.
- Fraseogramma
 - (C. monograma) Due o più stenogrammi tracciati consecutivamente e senza interruzione di segno in modo da formare un tutto unico. É un criterio abbreviativo che, riducendo gli stacchi dopo ogni stenogramma, acresce la celerità della scrittura.
- Frequente
 - Debbono essere scelti accuratamente in modo che i segni più semplici corrispondano ai suoni più frequenti.
- Frequenza
 - Alcuni Studiosi hanno individuato la "frequenza" delle parole, e cioè il numero delle volte che ciascuna parola compare su scritti di vari argomenti, per un totale di un milione di parole.
 - Le parole che hanno una frequenza molto elevata sono indicate con segni scorrevoli ed inequivocabili.
 - ...alcune parole hanno una frequenza molto elevata; il bravo stenografo provvede subito a siglare tali parole.
 - Il criterio, infatti, di attenersi alla frequenza lessicale di termini e di categorie grammaticali, non poteva non essere tenuto in considerazione in un sistema abbreviativo tendente alla velocità di scrittura...
 - ...frequenze relative...
 - ...frequenze percentuale...
 - ...ricerche sulle frequenze...
- Frequenziale

- Principio linguistico frequenziale. Vengono abbreviate le parole più frequenti (sigle) o le parti di parole che ricorrono più frequentemente (abbreviazioni iniziali e desinenziali).
- Fretta
 - ...quantumque non vi sia alcuna ragione di ometterle, se non nel caso in cui si abbia molta fretta...
- Funzionalità
 - ...per ottenere effetti di speciale sinteticità e funzionalità.
- Funzione
 - la funzione del redattore stenografo...
- Fusione
 - (innesto, unione) Unione immediata, con tratti in comune, di due o più steni in modo che, nessuno perdendo le proprie caratteristiche, ognuno dei componenti sia sempre riconoscibile a prima vista.
 - Mediante i segni sintetici si rappresentano due o più sillabe; essi risultano dalla fusione di alcuni segni sillabici.
 - La fusione, che avviene colla soppressione dell'uncino (ci, di, ecc.), si chiama anche appuntamento, termine che poi si estende, nell'uso, agli altri casi.

G

- Gabinetto stenografico
 - ...ad un massimo di « 110 » registrato nel gabinetto stenografico dell'unica Camera della Corea del Sud.
- Gamba
 - Quando vi sono in una parola due o tre Consonanti diverse ma attigue, cioè senza vocali framezzo, si scriva la seconda e la terza con caratteri Stenografici più piccoli degli altri, tenendo però nelle marche di linee rette anellate, non la testa, ma la sola gamba alquanto minore o sia più corta.
- Gambo
 - Similmente vien bene di uncinare una *curva semplice* con il gambo di un *segno retto* qualunque, il qual finisca nella medesima direzione in cui quella *curva* incomincia.
 - ...ogni volta che una curva non si uncini con un gambo retto.
- Gamme
 - Serie di brani, graduati e progressivi per numero di parole e varietà di stile e di argomenti, da studiare e stenoscivere più volte fino a raggiungere una celerità prestabilita.
 - Il método razionale per eccellenza è quello di **Estoup**, detto anche delle “**gamme**”. L'**Estoup**, dopo aver studiato il meccanismo psicologico dello stenografare, perviene alla conclusione che, in ultima analisi, tutto si riduce ad una “**imagine motrice**” tradotta in traccia grafica dai mezzi meccanici.

- Nel caso particolare della tachigrafia, oggi l'insegnamento procede o per "temi" o per "gamme"; per "temi" in modo da evitare all'alunno parole che non rientrano nel quadro della materia spiegata, per "gamme" affinché sia possibile procedere gradualmente alla acquisizione della velocità.
- Gara
 - ...gara di stenografia...
 - ...gare di stenocalligrafia, di velocità ed esattezza...
 - ...ai professionisti che ho preparato per le gare nazionali e internazionali...
 - ...gara di velocità stenografica...
 - ...gara stenografica...
 - ...gare di campionato...
 - ...gare individuali di campionato...
 - ...gare a squadra...
- Gareggiare
 - ...con la stenografia manuale (sistema Cima), tramite la quale gareggia a livello internazionale...
- Geminazione
 - (Rafforzismo, raddoppismo) La ripetizione, in uno stenogramma, di due steni consonantici uguali per rappresentare un fonema geminato. È un ripiego al quale, qualche volta e per alcuni steni, si è costretti a ricorrere.
- Geometria
 - ...alfabeto stenografico tratto dalla geometria...
- Geometrico
 - Sistema i cui steni sono tratti da figure geometriche (retta, semicircolo, quarto di circolo, qualse tutti di diversa pendenza) dalla cui unione immediata risultano stenogrammi angolosi.
 - forme geometriche
- Geometrico-corsivo
 - Dal contrasto geometrico-corsivo nasce la scuola "mista" che rispinge "la Stenografia nell'orbita della sua naturale evoluzione".
- Geometrismo
 - Come si vede, corsivismo o geometrismo, la difficoltà sta sempre nel cervello.
- Ghirigoro
 - Ghirigoro, a forma di nodo, risultante dall'intersecamento del filetto con lo stena precedente.
- Giacitura
 - ...unendolo nella loro naturale giacitura...
 - ...i loro segni abbiano precisamente la stessa giacitura (da destra a sinistra)...
 - ...La giacitura personale del corpo, l'impugnatura della penna ed ogni altra attitudine a ben scrivere con franchezza...
 - E tale appunto è l'innovazione fatta dall'illustre Gabelsberger, il cui sistema, formato, quanto alla giacitura e proporzione dei segni...
- Ginnastica

- La stenografia inoltre servirà ad essa quale ginnastica del pensiero...
- **Giornale Ufficiale**
 - L'altro metodo era quello seguito dai Francesi, la cui Assemblea avendo un Giornale Ufficiale che riproduceva ufficialmente le Sedute, avea altresì un Ufficio di molti stenografi, che si alternavano ogni poco; cioè 30 stenografi *ordinari* alternantisi ogni due minuti, e parecchi stenografi *revisori* alternantisi ogni quarto d'ora.
- **Giro**
 - ...il loro anello a diritta se il segno sia retto, oppure in dentro se il segno sia curvo, che è giro più comodo...
- **Giuntura**
 - alla foresta dei verbi siglati e alla loro giuntura di parti tematiche e desinenze come fossero radici e fogliame addensati per dare l'immagine dell'albero intero...
- **Gomito**
 - I gomiti sono aderenti ai fianchi?
- **Gomma**
 - L'allievo stenografo non usa mai la gomma.
- **Graduale**
 - È bene che le esercitazioni di velocità siano graduali.
 - ...in modo da renderne più semplice e graduale l'apprendimento...
- **Gradualmente**
 - ...arrivare gradualmente alle alte velocità...
- **Graduato**
 - Brani letterari, racconti, novelle, discorsi, e lettere commerciali per dettatura a velocità graduata.
- **Grafema**
 - Stena che da solo rappresenta un fonema. Un grafema è anche uno stena ma uno stena può non costituire un grafema.
- **Grafia**
 - ...una grafia spontanea e scorrevole...
 - ...grafia leggibile...
- **Graficismo**
- **Grafico**
 - (Corsivo) Che è o può essere scritto senza alcun riferimento alla forma degli steni ed alla loro unione. Ogni sistema di scrittura, stenografica o comune, è grafico.
 - ...fonetico-grafico...
 - ...nella natura grafica corsivo-calligrafica dei segni del sistema Noe.
 - I sistemi stenografici, da un punto di vista teorico e grafico,...
 - Sono escluse totalmente dalla fusione, per evidenti ragioni grafiche, le lettere *b, ch, gh, l, m, n, r, s, z* ascend., *gn, sci*.

- Grafico-fonetico
 - mirabile sintesi del rapporto grafico-fonetico che la costituisce all'interno.
- Grafico-motoria
- Grafomotoria
 - ...lo stato che permette di raggiungere la prontezza cosciente della reazione grafomotoria.
 - ...per potenziarne ed equilibrarne le facoltà grafomotorie...
- Grammatica stenografica
 - grammatica stenografica cioè il libro utilizzato durante il primo anno di studi...
- Grandezza
 - ...la forma, la grandezza, la posizione, la pendenza e il modo di tracciamento...
 - Secondo la grandezza, i segni possono essere: piccoli, medi, grandi.
 - Consonanti doppie si formano tracciando il segno di doppia grandezza...
 - ...16 segni di grandezza normale...
 - ...grandezza media...
- Grassetto
 - ...in grassetto...
- Grossezza
 - ...disformità di dimensioni, di grossezza, di pendenza dei segni tracciati dai principiante...
 - una sola grossezza...
- Guadagno di tempo
 - Anche questo porterà una maggiore brevità al tracciato e quindi notevole guadagno di tempo.
- Guadagnar
 - guadagnar tempo

H

I

- Iato
- Illeggibile
 - ...onde non contrarre un carattere cativo e rendere illeggibile la scrittura.
- Immagine
 - ...l'immagine sonora udibile e la linea grafica visibile...

- ...di elevare il segno fino ad essere l'immagine simbolica del suono e di rendere con ciò la scrittura in se stessa più significativa nell'espressione, più chiara nella notazione e più efficace nella sua azione sulla vista, ciò che è di particolare importanza per la lettura.

- Immedesimare
 - Il risultato è stato quello di riuscire, in molti casi, a fondere le diverse consonanti in segni unici, in altri, a farle "immedesimare" tra loro, in altri ancora, a realizzare tra esse una strettissima unione.
 - La fusione consiste nell'immedesimare più lettere in un unico segno, conservando i tratti caratteristici delle componenti.
 - Similmente può indicarsi nella consonante il dittongo *io*, allorchè la *i* possa immedesimarsi col filetto o col segno della consonante, particolarmente con *b, f, p*.
- Immedesimazione
 - ...consonanti composte per stretta unione e per immedesimazione...
- Imparare
 - ...imparare a stenografare...
 - Il piemontese Giovanni Vincenzo Cima (1893-1968), dotato di eccezionale talento e di particolare versatilità, si accostò alla stenografia con quell'afflato mistico che caratterizzò sempre la sua vita di uomo e di studioso, fino ad imparare, praticare ed insegnare il «Taylor-Amanti », il « Pitman-Francini » ed il « Gabelsberger-Noe ».
- Imperfetto
 - ...è ancora imperfetta, dal lato della celerità e, più ancora, dal lato di una pronta e sicura lettura.
- Imperfezione
- Impiegare
 - Il segno di "con" deriva da quello che rappresenta "co"; si impiega solo quando è seguito da consonante.
- Impinguare
 - Il segno della m è un punto con due sviluppi al di sotto, ovvero quello della *l* coll'occhiello impinguato.
- Impraticabile
 - ...metodi assolutamente impraticabili...
- Impraticabile
 - É molto facile l'impraticarsi di tali segni...
- Improvvisare
 - ...discorsi improvvisati...
- Improvvisazione
 - ...i rischi connessi all'improvvisazione dei discorsi...
- Improvviso
 - ...per cogliere gli improvvisi dei grandi oratori e trasmetterli alla posterità...
- Impugnatura

- Impugnatura corretta della penna o della matita.
- La giacitura personale del corpo, l'impugnatura della penna ed ogni altra attitudine a ben scrivere con franchezza...
- Inalzamento
 - I, suono alto, si simboleggia coll'inalzamento di una consonante (in generale della seguente) rispetto all'altra, nella misura dello spazio medio...
 - L'inalzamento della consonante precedente può farsi anche se questa è preceduta da una vocale iniziale, o da un prefisso.
- Inalzare
 - Il simboleggiamento stabilito per la vocale **I** consiste, come abbiamo spiegato al § 48, nell'inalzare una consonante rispetto all'altra, per esprimere il suono alto della vocale.
- In bianco
 - Avvertenza: in luogo del punto fermo, preferire lasciare in bianco e riprendere a scrivere la frase seguente al rigo successivo.
- Incertezza
 - però l'incertezza della lettura rimane...
 - ...consentono un orientamento che riduce il grado di incertezza interpretativa a livello zero.
- In chiaro (Vide "chiaro".)
- Inchiostrazione
 - ...macchie di inchiostrazione...
- Inchiostro
- Inclinato
 - (pendenza, C. sbiecato) Che pende in avanti, verso destra: **discendente**, **ascendente**.
 - I segni...si tracciano inclinati a 45° quando sono preceduti dalla "a" nel corpo della parola...
 - ...inclinato a destra...
- Inclinazione
 - ...dall'inclinazione del foglio rispetto al bordo del tavolo, dipende la pendenza dei segni.
- Inconfondibile
 - ...i segni che siano nel contempo celeri e inconfondibili.
 - ...sono indicati con segni scorrevoli e inconfondibili.
 - ...la caratteristica del segno è ugualmente inconfondibile.
- Incontrare
 - Nel gruppo "**ter**", la "**t**", incontrandosi con la "**r**", non raggiunge la base, ma si unisce all'altro segno esattamente nel punto in cui questo ha inizio, vale a dire a metà corpo di scrittura.
- Incorporare
 - ...incorporando il primo segno nel secondo...
- Incremento

- ...incremento di velocità da 190 a 200 parole al minuto...
- Incrociamiento
 - Il dittongo *iu medio* si esprime mediante l'incrociamiento del segno susseguente sull'antecedente (fra di loro, o per mezzo di filetto).
- Incrociare
 - (Intersecare) Tracciare un trattino retto o curvo attraverso uno stena.
 - **IU**. Iniziale, si indica alfabeticamente, fondendo la **u**, quando sia possibile, col segno successivo; medio, simbolicamente, incrociando il segno antecedente col susseguente.
 - **UÌ**. Incrociando la **ì** coll'ultimo segno della parola.
 - Dittonghi. Si rappresenta la prima vocale nel modo solito, la seconda si indica incrociando il suo segno alfabetico, con il segno prima tracciato.
- Incrocio
 - Ecco, esordiscono in successione, “**iu**” e “**ui**”, che si scambieranno, peraltro senza confondersi, un ingegnoso accorgimento di incrocio.
 - **IU**: medio di parola si simboleggia coll'incrocio della consonante precedente con la seguente.
- Incurvare (Arrotondare) Dare una curva ad uno stena retto: **concavare**, rendere concavo; **rendere convesso** o **convessare**, dare una curva convessa.
 - ...e si incurvano i segni rettilinei...
 - ...I segni di “ch” e “r”, seguiti dalla vocale “u”, nel corpo degli stenogrammi, si incurvano quando la “u” è seguita dai segni di: *f, p, sc, sp...*
 - ...e consiste nel modificare l'asta discendente, incurvandola leggermente al principio od alla fine...
- Incurvato
 - Per esempio, per le *sette* vocali italiane esistono solo *cinque* simboli: quelli incurvati, trascritti come **à, è, ò**, servono per le voci verbali isolate – *ha, è, ho*– non per il corpo di parola.
 - ...elementi grafici derivati dall'asta discendente, retta o incurvata...
 - ...dall'ingrossamento dei segni incurvati, i segni per **a** e per **u**.
- Incurvatura
 - ...da una diversa incurvatura del segmento si ottengono le vocali **o** ed **i**...
- Indecifrabile
 - ...La nostra personale esperienza pratica, stenografando anche col sistema Gabelsberger-Noë, e quella che ci deriva da circa 25 anni di insegnamento ci ha dimostrato invece che assai spesso basta deformare un solo elemento di uno stenogramma per renderlo assolutamente indecifrabile e, vice-versa, che un solo tratto caratteristico basta talvolta a rendere chiarissimi gli stenogrammi più deformati e contorti.
 - ...ad un groviglio di aste ascendenti e discendenti che rendono gli stenogrammi pressochè uguali, ossia indecifrabili.
- Indecisione

- ...imbarazzo, indecisione nella scelta quando gli stenogrammi creduti possibili siano più di uno (difetto di scelta)...
- Indeformabilità
 - Giacchè se anche il primo segno rimane integro, ma la sua unione con un altro produce quase irrimediabilmente la deformazione del segno cui è unito, dove va a finire la tanto conclamata “indeformabilità dei segni”?
 - ...cioè la maggiore brevità, facilità di tracciato e indeformabilità della massima parte degli stenogrammi meschiniani in confronto a quelli del sistema tedesco.
- Indicare
 - La parola “quercia” si potrebbe indicare anche con il segno di “ch” al posto del segno di “q”...
 - ...indicare la vocale media nella stessa consonante in modo simbolico.
 - La vocale *e* media s’indica unendo la consonante che precede la *e* colla seguente, per mezzo d’un semplice filetto.
- Indicazione
 - Gruppi vocalici con indicazione speciale.
- Indovinare
- Inesattezza
 - La lettura dei propri stenoscritti consente di individuare le inesattezze e di far l’occhio alle deformazioni dei propri segni.
 - ...e da se stesso correggendo colla riflessione le inesattezze della propria mano...
- Infisso
 - Le omissioni di infissi...
- Ingombrante
 - Per rendere gli stenogrammi più scorrevoli e meno ingombranti, si può variare sia la pendenza sia la lunghezza di alcuni segni.
 - ...eliminando segni ingombranti ed inutili.
- Ingombro
 - Per ridurre l’ingombro di alcuni stenogrammi si accorciano i segni lunghi.
- Ingrandimento
 - ...ingrandimento d’anelli...
 - ...alcuni segni si rassomigliano per la forma e, a distinguerli, è solo l’ingrandimento di una loro parte.
- Ingrandire
 - In secondo luogo il Delpino fa majuscole le *curve anellate*, con ingrandire e *curva* ed *anello*. Noi non ingrandiremo che la sola *curva*.
 - Quando poi la *s* seguisse un *r* od una *v*, in allora si indicherà con ingrandire del doppio le lettere suddette.
 - ...anello ingrandito del doppio dell’anello comune...
 - ...se la consonante non è munita di filetto, lasciandole la forma che ha, ma

ingrandendola (“**co**”, “**go**” “**zo**”, “**scio**”) o arrotondandola (“**fo**”, “**to**” disc. e asc.).

- La consonante **z** può anche essere ingrandita anzichè rafforzata.

- **Ingrossamento**
 - Accrescimento di spessore risultante dalla maggiore pressione esercitata sulla punta scrivente nel tracciare uno stena.
 - A questo scopo saranno atte specialmente le consonanti iniziali, nelle quali per mezzo dell’ingrossamento o della posizione sotto la linea si possono esprimere anche le Vocali a, e, u...
- **Ingrossare**
 - La vocale *a* media si esprime ingrossando la consonante seguente.
- **Inintelligibile**
 - ...rendono la scrittura inintelligibile...
- **Ininterrotto**
 - ...ininterrotto, per celerità di scrittura...
- **Iniziale**
 - vocali iniziali
 - velocità iniziale
- **Iniziare**
 - ...la parola inizia per vocale...
- **Innalzamento**
 - L’innalzamento si esegue portando il segno della consonante precedente dove inizia quello della consonante seguente.
 - Nelle sillabe medie o finali **gui, qui**, si omette la **u** indicando la **i** coll’innalzamento del segno susseguente.
- **Innalzare**
 - Il segno della “**i**”, iniziale di parola seguito da “**i**”, si innalza sempre...
 - ...nei quali la “**i**” è simboleggiata innalzando la prima consonante, per renderli più celeri e, soprattutto, più chiari.
 - La vocale *i* media s’indica innalzando la consonante seguente, od anche la precedente, se ciò riesce più comodo per tracciare il segno.
- **Innesto**
 - ...col rafforzamento nel punto d’innesto delle due consonanti...
- **Innovazione**
 - Queste innovazioni, che consistono principalmente nella composizione delle nostre vocali iniziali...
 - Vittorio Luigi Matteucci: “L’eco della pronunzia”, sistema tayloriano con pregevoli innovazioni fonetiche.
 - L’innovazione più profonda è costituita dal passaggio dai caratteri alfabetici di derivazione geometrica a quelli corsivi della scrittura corrente, che comportano velocità di esecuzione grafica.
 - E tale appunto è l’innovazione fatta dall’illustre Gabelsberger, il cui sistema, formato, quanto alla giacitura e proporzione dei segni...

- Insegnamento
 - ...insegnamento stenografico...
 - ...insegnamento della stenografia...
 - Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei tre sistemi riconosciuti.
 - Con regio decreto 7 dicembre 1913 il sistema fu riconosciuto e ammesso all'insegnamento, equiparato agli altri grandi sistemi imperanti.
- Insegnante
 - Per i tracciati che non si sono potuti leggere, chiederne spiegazione all'insegnante alla prima occasione.
 - ...un insegnante di stenografia...
 - ...insegnante di stenografia professionistica...
- Insegnare
 - insegnare la stenografia...
- Insicurezza
- Integrale
 - Dovendo indicare la vocale *i* accentata le consonante *n* e *m* verranno scritte integrali.
 - L'esperienza a questo proposito del sistema Duployé è notevole. Grazie agli sforzi prodigiosi del Duployé e dei suoi seguaci, il grado "integrale" ha avuto larghissima diffusione, ma ci si è ben presto accorti che tale grado non bastava, e di qui il pullulare dei metodi abbreviativi.
- Intelletto
- Intelligibile
 - ...consigliamo lo studente a scriverle senza alcuna sincope, affinché possa restargliene più intelligibile la lettura.
- Intendere
 - ...per intendere il vero significato di una parola scritta coi nostri caratteri...
- Intensivo
 - Egli quindi espone i vantaggi incomparabili della ripetizione intensiva dei segni per la conquista della velocità.
- Interazione
 - ... infine, la terza fase: quella della scelta dello stile calligrafico corsivo, sciolto, per una migliore spendibilità strumentale del sistema alla luce dell'interazione dialogica tra mente e mano.
- Interlettera
 - ...l'interlettera e la traparole strette...
- Interno
 - ...per lo stesso motivo si traccia la "s" all'interno di: *cos*, *cons*, *cost*, *const*.
- Interposizione
- Interpretare
 - Ora la medesima pratica si otterrà nell'interpretare la parola dal grupo stenografato...

- Interpretazione
 - È però opportuno indicare la vocale in alcune desinenze verbali per rendere più rapida l'interpretazione del tracciato al momento della lettura.
 - ...interpretazione dei segni...
 - ...ed togliendosi ogni dubbio ad erronea interpretazione...
 - ...con facilità di scrittura e con certezza di interpretazione...
- Interprete
 - ...laddove lo stenografo funge da interprete autentico dei discorsi pronunciati nelle aule parlamentari.
- Interpunzione
- Interruzione
 - ...causano un'interruzione e quindi intralciano la scrittura.
 - ...cosicché relativamente a questo principio sarà sufficiente trattare i due argomenti della "grande facilità di unione" e della "interruzione o suddivisione dei segni".
- Intersecare
 - (Incrociare) Tracciare uno steno attraverso la riga di scrittura in modo che da questa risulti diviso a metà: conferisce un altro valore allo steno; simboleggia un altro fonema precedente o seguente.
- Intersezione
 - Non c'è che dire: veramente indovinato questo espediente di far corrispondere l'intersezione grafica di due elementi al loro incrocio fonetico.
- Intralciare
 - Altra difficoltà che intralcia la scrittura: i numerosissimi angoli che causano un'interruzione...
 - ...causano un'interruzione e quindi intralciano la scrittura.
- Intralineare
 - ...segni chiamati intralineari, sono scritti attraverso la riga...
- Intrecciamento
 - (V. Annodamento.)
 - Notate come si alleggerisca ulteriormente perdendo una "m" in *fummo* (che si scrive senza intrecciamento) e analogamente sdoppiando la "s" nel congiuntivo imperfetto; non solo, ma *furono* diventa *fur* e essere *es*.
 - ...intrecciamento sulla lettera, del filetto che serve di congiunzione fra un segno e l'altro...
- Intrecciare
 - Consonanti doppie si formano intrecciando il filetto finale della consonante nella consonante stessa.
- Intreccio
 - Il rafforzamento in "gatto" della doppia "t" avviene nella parte dell'intreccio...
- Introduzione
 - l'introduzione di nuovi segni...

- Intuibile
 - Le desinenze verbali, come è già stato scritto nella “teoria delle omissioni”, si possono omettere quando siano facilmente intuibili nel contesto della frase...
- Intuizione
- Inventore
 - ...inventori di sistemi stenografici...
- Invertire
 - ...invertire le posizioni...
- Isolare
 - Il segno della sigla “altro” dovrebbe essere il segno della “r”; ma tale segno scritto isolato, si confonderebbe con quello che indica la voce verbale “è”.
- Isolato
 - tratti isolati
 - Gli affissi finali vanno anch’essi tenuti il più vicino che sia possibile alle parole cui si affiggono. Isolati non si usano mai.
 - È inutile il dire, che gli affissi debbono porsi più che si può vicini alle parole cui appartengono. Se saranno isolati, si porranno un po’ discosti non solamente dalla parola antecedente, ma eziandio dalla seguente.

J

K

L

- Lapis
 - L’uso anche dello stile su tavolette incerate, non credo che per comodità e scorrevolezza, potesse paragonarsi ai nostri buoni lapis.
 - Lapis tenero abitua alla leggerezza del segno.
- Largo
 - Il segno della *gn* è l’istesso segno con ciferazione più larga.
 - **Ol**. Si indica con un segno speciale che si ottiene dando alla **o** una forma più larga...

- Lavoro
 - ...il lavoro stenografico...
- Legamento
 - ...il complesso della scrittura presenta frequenti legamenti che si trasformano in ricci ingegnosi e di rapido movimento...
- Legare
 - ...legare le lettere...
 - ...scrittura legata...
- Legata
 - ...la legata...
- Legatura
 - ...la legatura di una lettera coll'altra...
 - ...il grande vantaggio che arrecano nella legatura o coincidenza, mentre con ciò si ottiene un movimento più corsivo e spedito...
- Legatura a spirale.
 - Il bloco più indicato è quello di ca. 15 x 12,5, con i fogli divisi a metà da una riga verticale. Preferibile la legatura a spirale.
- Leggere
 - È molto importante abituarsi a leggere sempre ciò che si è scritto perché lo scopo della stenografia è la trascrizione in corsivo delle parole registrate in stenografia a velocità oratoria...
 - ...leggere prontamente uno stenogramma ben scritto...
 - ...leggere con prontezza...
 - ...leggere ad alta voce...
 - ...leggere il proprio stenoscritto...
 - Occorre leggere, leggere moltissimo, rileggere sempre tutto ciò che si è scritto: s'impara a leggere allo stesso modo che s'impara a scrivere: occorre esercitarsi.
- Leggerezza
 - Lapis tenero abitua alla leggerezza del segno.
- Leggermente
 - Le sillabe **in** e **im** (sempre seguita dalle lettere **p** e **b**), verranno indicate con un segno particolare: quello di una **i** leggermente ascendente da sinistra a destra...
 - Nelle desinenze **esim** e **ism** il segno può essere tracciato leggermente più lungo.
- Leggero
 - Tenere la mano molto leggera, con muscoli decontratti, quase che la matita debba sfuggire delle dita.
 - ...scrivere minuto e leggero...
 - ...per poter essere governata dalla mano lasciando ad essa il compito di imprimere sul foglio un segno molto leggero.
- Leggibile
 - ...grafia leggibile...

- I tracciati devono presentarsi sempre interamente leggibili, eseguiti con spontaneità, senza alcun movimento forzato della mano.
- ...non si disse se questa maniera di scrivere è leggibile o no...
- ...e che l'omissione delle vocali farà sì che non sarà leggibile la scrittura...
- ...lo scopo di presentare una Stenografia più spedita di quante altre finora si conoscano, ma leggibile nello stesso tempo.
- Una stenografia razionale dev'esser *precisa* per la fissazione dei suoni e dei concetti, *celere* in rapporto alla rapidità dell'espressione, *leggibile* per la riproduzione corretta e pronta del discorso e del pensiero.
- ...e conseguentemente maggiore difficoltà nella lettura di segni che, di per sè, devono essere tracciati caligraficamente per essere leggibili.
- Leggibilità
 - Anche la riduzione dalla "metagrafia" non era scevra di difficoltà, a causa della omissione di numerose parole e di segni; il che finiva per diminuire di molto la leggibilità degli stenogrammi.
- Lentezza
 - ...essendo necessario da principio progredire con lentezza graduata...
 - Sono note le lagnanze che movevano contro la lentezza della scrittura ordinaria un Voltaire, un Destutt-Tracy, parecchi altri, e ultimamente Gioberti.
- Lettera
 - Convieni osservare che colle lettere stenografiche non si scrivono le parole secondo le regole dell'ortografia, ma secondo il suono che emettono in unione alla vocale...
 - lettere manoscritte
 - lettere stampate
 - lettere precedenti
 - lettere susseguenti
- Lettura
 - ...lettura scorrevole...
 - ...una pronta lettura...
 - ...sua pronta e sicura lettura...
 - ...la facilità di lettura...
 - ...unitamente alla massima velocità di scrittura, massima chiarezza e facilità di lettura...
 - ...ai più esperti nella prontezza della lettura...
 - La lettura ha maggiore importanza della scrittura. Rileggendo i propri stenoscritti si individuano le inesattezze commesse e si provvede ad eliminarle.
 - La lettura dei propri stenoscritti consente di individuare le inesattezze e di far l'occhio alle deformazioni dei propri segni.
 - La lettura di testi stenografici non è soltanto utile per imparare a leggere ma ancor più per imparare a stenografare.
 - Gabelsberger pone, come al solito, su di un piano elevato il concetto di lettura: "si deve giungere ad abbracciare con un colpo d'occhio l'immagine grafica di

intere serie di pensieri, il che veramente è tanto più facile quanto più semplice e compatta si presenta la scrittura”.

- Nel mio metodo di insegnamento la lettura è al primo posto: essa sveglia la memoria visiva, abitua l’occhio all’esattezza del “percorso” e della forma, imprime nella mente stenogrammi perfetti.

- Si tenga presente inoltre che gli esercizi di lettura stenografica facilitano anche la rapidità di scrittura.

- Lettura logica

- Ben presto ci accorgeremo che dovremo accogliere anche la cosiddetta “lettura logica”, che ci consente di leggere alcuni stenogrammi anche se fosse incerta l’indicazione di qualche lettera. Per una efficace applicazione della lettura logica è indispensabile la conoscenza della nostra lingua.

- ... in quanto la “lettura logica”, e quindi l’interpretazione logica degli stenogrammi, ci è di grande aiuto.

- ... non ne segue ambiguità perché la “lettura logica” ci induce a leggere “poveretto” e non “povertò”.

- Libro

- ...libri di stenografia...

- Licenza

- Tale licenza non è ammessa per la “s” semplice.

- Linea

- ...prima linea ausiliaria...

- ...hanno inizio sulla seconda linea ausiliaria...

- ...linea retta...

- ...linea curva...

- ...linea anellata...

- ...linea obliqua...

- ...linea perpendicolare...

- ...linea orizzontale...

- ...linea tondeggianti...

- ...linee spirali...

- ...linee rette anellate nell’estremità...

- ...linee oblique pendente che da destra scendono a sinistra...

- ...linee oblique che da sinistra vanno a cadere a destra...

- Linearità

- Lineetta

- ...lineetta orizzontale...

- ...lineetta orizzontale lievemente concava o convessa...

- ...lineetta obliqua (da sinistra a dritta)...

- ... le due lineette parallele, lievemente inclinate, indicano, per convenzione, “parola uguale alla precedente”; in questo caso: “miriadi”.

- ...una doppia lineetta perpendicolare di cui si vale per l’interpunzione...

- Nella tabella trovansi stenografati alcuni nomi propri, che per distinzione ricevono alla fine dell'ultima lettera una lineetta.
- Se la stessa lineetta obliquamente forma angolo acuto, indicherà la I.
- Linguaggio
 - ...dal linguaggio parlato al linguaggio scritto...
 - ...linguaggio parlamentare...
- Liscio
 - In genere, sono da scartare i fogli con la superficie molto liscia.
 - ...che la carta sia assai liscia...
- Livello
 - ...di chi utilizza la stenografia ad alto livello...
- Locuzione
 - ...ad un sistema di regole ulteriormente abbreviative delle parole, delle locuzioni, delle frasi...
 - ...locuzioni prepositivo/avverbiali...
 - ...locuzioni comuni...
- Logica
 - Le abbreviazioni debbono essere applicate con logica, senza abusarne.
- Logico-intuitive
 - ...rafforza le capacità logico-intuitive necessarie per interpretare gli stenoscritti...
- Logografia
 - ...è quella sul Logografo, ossia procedimento adattato a raccogliere i discorsi in più persone, prima che venisse in uso la stenografia...
 - Bentosto si ottenne con più successo quello che si era tentato colla logografia. Non si adoprerò più la scrittura usuale, ma la stenografia.
- Logogramma
 - (V. Sigla.)
- Lunghezza
 - (V. Dimensione)
 - ...i segni che differiscono solo per la lunghezza...
 - ...man mano che si acquisisce resistenza allo sforzo, aumentare la lunghezza dei dettati da un quarto d'ora fino a mezz'ora di seguito.
 - L'abito "in i" non è solo uno sfoggio di altezze (ne vedremo ancora successivamente), ma anche di lunghezze.
 - ...segno di doppia lunghezza...
 - ...e può inoltre variare di lunghezza...
 - ...le copie di suoni simili t-d, c-g, p-b, ecc. sono state differenziate con la diversa lunghezza dello stesso segno, invece che col rafforzamento di esso, che serve ora a indicare le consonanti doppie.
- Lungo
 - Nelle desinenze *esim* e *ism* il segno può essere tracciato leggermente più lungo.

M

- Macchina per stenografare (Stenotipia)
 - ...in generale delle macchine da stenografare...
- Maestro
 - Abramo Mòsciaro (1901-1979) si colloca a buon diritto nella tradizione dei grandi maestri italiani di stenografia.
- Mano
 - ...mano sciolta.
 - ...che la mano correrà naturalmente da sè stessa sulle posizioni più convenienti...
 - oppure essere in parecchi stenografi che si alternino ogni poco, sicchè ognuno possa forzar la mano violentissimamente...
- Manoscritto
- Manuale
 - Manuale di Stenografia
- Marcare
 - *or*, che si figura col segno dell'*ur* più marcato.
- Martello
 - ...le *uncinate* non possono con certi segni tener l'uncino adunco, ma appena a martello...
- Maschera
 - Ci sono parecchi altri metodi utilizzati dagli stenografi Corte tra cui reporting elettronico e scrittura vocale. Quest'ultimo richiede lo stenografo di tribunale indossare un tipo di maschera, registrando ciò che lei dice in un microfono, ma bloccando la propria voce da essere sentito da altri.
- Materiale
 - Intendo per *materiale* stenografico gli strumenti con cui scrivere, e la carta su cui scrivere stenograficamente.
- Matita
 - ...matita per stenografia...
 - Si può stenografare sia a penna che a matita e conviene esercitarsi sia con l'una che con l'altra.
 - È consigliabile usare una buona matita tenera.
 - Usare una matita molto tenera e bene appuntita.
 - Fornirsi di matita "morbida" (n. 2) e tenerla sempre ben temperata...
- Maturità
 - maturità stenografica
 - ...quest'altra forma di abbreviazione desinenziale, in quanto il suo apprendimento richiede già, da parte dell'allievo, una certa maturità stenografica.
- Meccanica

- ...meccanica grafica...
- ...a trasportare la questione dal campo della meccanica grafica a quello della teoria del sistema.
- Meccanicamente
- Meccanismo
 - “Lo stenografo deve dominare sufficientemente il meccanismo dell’arte in modo da poter rivolgere la sua piena attenzione al discorso senza essere disturbato dai mezzi meccanici.” (Gabelsberger)
- Mediante
 - ...ossia semivocali, e queste in isolate, iniziali, medianti, e finali.
- Memoria
 - ...in quanto la memoria consente di superare le eventuali incertezze nelle lettura di alcuni stenogrammi...
 - ...lo sviluppo della memoria visiva...
 - ...ch’essi sono ancora troppo poco profondamente impressi nella memoria...
 - ...i caratteri s’imprimono nella memoria...
 - ...ma i principianti non devono aspettare di saperlo a memoria per incominciare a stenografiare.
 - ...che possano aggravar di troppo la memoria dello studente...
- Memorizzazione
 - Non bisogna forzare la velocità, occorre invece badare alla chiarezza e alla memorizzazione dei segni...
- Menomare
 - ...sono indispensabili per accrescere la celerità di scrittura, senza menomare la chiarezza degli stenoscritti....
 - ...tuttavia è certo che non sono ancora sufficienti per tracciare a soddisfacente celerità, senza che sia menomata la chiarezza, gli stenogrammi di tutte le parole della lingua italiana.
- Mentalmente
 - Prima di eseguirli, i tracciati debbono essere “visti” mentalmente, esercitando l’immaginazione, per conseguire una stenoscrittura disinvolta e sicura.
 - Da qui in poi abituarsi a questa sorta di procedimento tridimensionale, cioè a “vedere” ed “ascoltare” mentalmente tutti i possibili stenogrammi, “ruminandoli” vocalmente uno per uno.
- Mente
 - quando la mano velocemente concretizza su una sola riga ciò che la mente ha astrattamente elaborato.
- Metagrafia
 - Il sistema “veloce” è fonetico, a base geometrica, senza ingrossamenti. Consta di due parti: la stenografia detta integrale e la metagrafia.
 - Questioni teoriche relative alla stenografia integrale e alla metagrafia (sistema Duployé).
- Metodo

- Studiare con metodo: applicarsi tutti i giorni per almeno due ore.
- ...metodo stenografico...
- Nicola D'Urso: "Stenografia Moderna", metodo alfabetico formato sui segni della scrittura comune.
- ...a coloro che conoscono tale metodo di scrittura.
- Mezzaluna
 - La **O**, infatti, è un suono "tondo", articolato tenendo la bocca aperta a cerchio. Essa verrà, quindi, indicata: 1. allargando, a forma di mezzaluna rivolta verso l'alto, il filetto di congiunzione della consonante con cui forma sillaba.
- Mezzi audiovisivi
- Mezzi grafici
- Micro-steno-calligrafia
 - Se invece ad un campione a 180 parole al minuto se ne dettano solo 80, egli potrà divertirsi a fare della stenocalligrafia e magari della micro-steno-calligrafia, e sarà perciò in grado di stenografare e tradurre esattissimamente...
- Miglioramento
 - Mi limito a segnare alcuni stenogrammi che rappresentano indubbi miglioramenti.
- Migliorare
 - ...migliorare i sistemi antecedenti...
 - Carlo Filippo. Dupuy: "Metodo migliorato di stenografia italiana".
- Minoranza
 - ...dai quali anche gli inscienze dell'arte stenografica potranno a colpo d'occhio riconoscere la minoranza de' movimenti, correntezza e facilità de' tratti nel presente sistema in confronto al sistema Taylor-Delpino.
- Minutissimo
 - Questa maniera di usare un minutissimo segno per le desinenze più comuni e frequenti, fu già pensiero pur di qualche Francese nelle sue particolari abbreviature.
- Minuto
 - ...quanto più la forma di questi caratteri è minuta, tanto più è espeditiva e facile a delinearsi.
 - ...si avverta allora di scriverla nel più minuto carattere possibile.
 - ...lo scrivere minuto e rapido sarà effetto del tempo...
- Misto
 - (Sistema, direzione) Sistema che risulta dalla fusione armonica dei principi e delle norme dei sistemi geometrici con quelli dei sistemi corsivi, pur differenziandosi nettamente da loro. // Tracciato che segue diverse direzioni.
 - A parte il Gabelsberger-Noë, i sistemi ufficiali italiani sono tutti considerati *misti*.
 - sistema misto = geometrico-corsivo
- Mnemonico
 - ...studio mnemonico...

- **Modifica**
 - ...e che le modifiche di molti segni di tale sistema sono state apportate per soddisfare le nuove esigenze...
 - Filippo Delpino: “Sistema di stenografia italiana”, base tayloriana con diverse modifiche pratiche...
- **Modificare**
 - In relazione al contenuto, inteso in senso politico e sotto il profilo della sostanza, apposite circolari emanate dal Presidente della Camera dispongono tassativamente che i deputati in sede di correzione del testo dei propri discorsi ed i funzionari addetti alla resocontazione non possono modificare la sostanza delle affermazioni contenute nel resoconto.
 - ...perchè con uno stesso segno, leggermente modificato, si indicano i due suoni che nella scrittura ordinaria si rappresentano con la stessa consonante...
- **Modificazione**
 - (Deformazione) Alterazione voluta della forma originaria di uno steno: simboleggia un fonema adiacente; indica un fonema diverso o un'abbreviazione.
 - Le modificazioni da voi fatte ad alcune parti della stenografia francese...
 - ...susceptibili di modificazioni calligrafiche...
- **Monogramma**
 - (Stenogramma, fraseogramma, C. poligramma) Un solo segno dal tracciato continuo e non interrotto per alcun motivo che rappresenta uno o più fonemi: **alfabetico**, rappresenta un fonema isolato (**tipostenografia**); **sillabico**, indica una sillaba isolata o una parola in sillabe staccate; **verbale**, indica una parola intera.
 - ...tutti i monogrammi stenografici...
- **Monogrammatica**
 - scrittura monogrammatica
- **Monogrammismo**
 - ...lasciando che la mano si abitui a quei giri di penna che cagionano l'uniformità ed il monogrammismo.
- **Monosillaba / Monosillabo**
 - Le vocali dei monosillabi si indicano sempre.
 - ...parole monosillabe...
 - ...i caratteri necessari per esprimere le monosillabe composte di sole vocali, che frequentemente s'incontrano nel discorso.
- **Moto**
 - ...tracciare i segni con moto uniforme, scorrevole, corsivo insomma, senza arresti e titubanze, dovute alla eccessiva cura di dover “disegnare” il tracciato grafico.
- **Movimento**
 - (Stacco) Percorso che la punta scrivente segue per tracciare un segno, o parte di esso, in una sola direzione, rettilinea o a curvatura unica. // Unità di misura

per computare il tempo necessario per tracciare uno stena o uno stenogramma. Gli stacchi sono pure considerati movimenti di direzione.

- A parte il fatto che, secondo i più recenti studi sul computo dei movimenti dei segni stenografici...
- ...i segni meschiniani delle consonante *f-v*, *m-n*, *s*, *gn* richiedono, non 2 movimenti, ma $1\frac{1}{2}$ e quelli di *gli-gu* un solo movimento...
- ...ossia al totale dei movimenti necessari per tracciare due segni isolati bisogna aggiungere un altro movimento per il filetto.
- ...richiedente quindi sempre due movimenti della mano.
- Il miglior metodo di Stenografia “sarebbe quello che avesse tanti movimenti quanti si emettono suoni o sillabe”.
- I segni che sono contrari al movimento della scrittura diminuiscono la velocità.
- Muto
 - ...un E muta...
 - ...nella cui composizione entrano le mute *t*, *c*, *b*, *p*, e la liquida *f*.
 - ...le consonante mute nelle sillabe composte si indicano con il proprio segno tagliato dalla consonante seguente.

N

- Nasale
- Nesso
 - Nesso delle lettere stenografiche.
 - ...nesso delle parole...
- Nitidezza
 - Ogni lettera e parola deve formarsi con la più possibile nitidezza ed allineamento orizzontale...
- Nome
 - ...nomi propri...
- Norma
 - ...norme abbreviative...
 - ...norme fonografiche...
 - ...le semplicissime norme per l'unione dei segni della Stenografia Nazionale...
- Norme procedurali
 - In altri termini, appariva chiaro a tutti l'enorme contributo che gli stenografi fornivano non soltanto in veste di resocontisti e di revisori, ma anche come profondi conoscitori delle norme procedurali che disciplinavano i lavori parlamentari.
- Nota

- ...e l'ufficio dei notari ecclesiastici, nei primi tempi della chiesa, era raccogliere in note stenografiche gli atti dei martiri.
- Notare
 - L'italiano Promotore in Parigi ancora, confondeva la T colla V, notandole nello stesso modo.
- Notazione
 - ...notazione grafica corrispondente a quei dati suoni.....
 - ...notazione di parole per mezzo dei segni...
 - Per questo suo collegamento alle notazioni tachigrafiche, riteniamo oportuno dare la breve nota integralmente.
- Note tironiane
 - ...e se non esige totalmente gli *oculi eruditi* di cui parla Cicerone a proposito delle note tironiane, essa richiede, come le arti liberali, un'immaginazione coltivata, e un qualche gusto per l'applicazione.

O

- Obliquo
 - Le linee rette, di cui ci serviamo, sono l'orizzontale, la perpendicolare e l'obliqua.
- Obliquamente
 - Se la stessa lineetta obliquamente forma angolo acuto, indicherà la I.
- Occhiello
 - ...*io*, dittongo o due vocali distinte, dassi per un occhiello senza sviluppi.
 - ...*ul*, dassi per un occhiello connesso ad una *u*.
 - ...*al*, dassi coll'occhiello congiunto con una *a*.
 - Gli occhielli vanno eseguiti di regola dentro le curve e fuori degli angoli per raggiungere una maggiore celerità di scrittura.
 - ...spesso le lettere sono unite da dei "rapidi" occhielli...
 - ...gli occhielli in media sono alti quase 16 dmm...
 - ...nei numerosi occhielli chiusi...
 - ...gli occhielli variamente angolosi...
 - ...occhiello piccolissimo...
- Ombreggiamento
 - ...eliminazione di ombreggiamenti...
- Ombreggiato
 - ..."pieno" è la parte discendente del segno, leggermente marcata (ombreggiata), quella che dona al segno stesso il suo aspetto caratteristico ed è la sola parte del segno che sia suscettibile di "rafforzamento".
- Ombreggiatura

- Controllare di volta in volta che l'ombreggiatura corrisponda agli esempi proposti...
- Omettere
 - Quando i nomi sono preceduti dagli articoli, si omettono le vocali finali.
 - Sono omesse le vocali finali di alcune parole.
 - ...volendo, potremmo omettere il segno della "e", quando tale vocale iniziale di parola è seguita da una consonante composta.
 - ...si può omettere il segno della vocale quando la parola siglata è preceduta da una particella che consenta di rilevarne inequivocabilmente il genere e il numero.
 - I segni delle vocali si sopprimono in mezzo ed alla fine delle parole; essi possono altresì omettersi al principio, ma questa libertà non deve prendersi se non quando si è giunto a leggere facilmente questa specie di scrittura.
 - Si forma quindi l'abbreviazione formale coll'omettere sempre la radice delle parole e col segnare le desinenze e le particelle prepositive di cui sieno composte.
 - Ora per mettere lo stenografo in grado di adempiere il suo dovere anche in tal momento, non gli possiamo dar altro consiglio se non quello di omettere tutte le parole, che facilmente possono essere restituite dal senso dell'intera proposizione.
- Omissione
 - (Abbreviazione) Soppressione di fonemi superflui essendo essi, per il costrutto morfologico sintattico o linguistico della frase o del periodo, facilmente ricostruibili per la esatta rilettura e l'intelligente interpretazione dello stenoscritto.
 - ...l'omissione di una o più lettere...
 - ...omissione della vocale...
 - ...omissione logica di parole...
 - ...omissione di sillabe desinenziali...
 - Omissione Vocalica. Consiste nel tralasciare le vocali medie di parola precedute o seguite da segni orizzontali.
 - Le vocali finali di parola non si indicano, salvo il caso in cui la loro omissione renda incerta la lettura degli stenogrammi.
 - Un'abbreviazione molto efficace consiste nell'omissione di alcune parolette (articoli, preposizioni, congiunzioni ecc.) che non sono essenziali ai fini della comprensione del testo. Caso tipico, noto a tutti, è quello relativo alla compilazione dei telegrammi.
 - I prefissi che seguono sono da rappresentarsi tutti sulla base del principio sin qui esposto e che si ritiene sia stato pienamente acquisito: **omissione della vocale finale.**
 - **Omissioni intermedie:** gen(er)ale, organ(izz)are...
 - Il nuovo gruppo di prefissi si abbrevia ricorrendo all'omissione di qualche lettera finale o media: Circo-circon-circum = cic Contra-contro = cot Circo-circum = cic Inter-intra = int Infra = inf.

- Omofonia
- Omofono
- Omografo
- Omogramma
 - Stenogramma uguale ad un altro solo nella forma grafica ma differente per lettura e significato, la cui corretta interpretazione è suggerita dal contesto della frase: omissione di fonemi finali (apocope) o medi (sincope); insufficiente distinzione tra consonante scempie e geminate (aplografia) oppure fra suoni affini (polifonemia).
- Ondulato
 - La **u** è rappresentata da una linea leggermente ondulata...
 - ...tratti retti e ondulati...
 - ...linee ondulate...
 - ...tanto più che dal nostro cliché risulta chiaramente che tutti i segni discendenti curvi e ondulati hanno il lieve “pieno” caligrafico...
- Opportunità
 - ...alla quale si sostituisce la fusione o il segno letterale, secondo l’opportunità grafica.
- Orario
 - ...in senso orario o antiorario, ascendenti o discendenti...
 - ...si traccia in senso orario.
- Oratore
 - ...capaci di scrivere tutte le parole pronunciate dal più facondo oratore...
 - ...chi voglia stenografare sotto la viva voce degli Oratori, dei Professori, o di uno che detti...
- Oratoria
 - oratoria parlamentare
- Orbicolare
 - ...una scrittura formata da linee rette ed orbicolari riunite in monogrammi...
- Orientamento
 - Non si possono non segnalare alcune unioni particolarmente scomode, causate dall’orientamento orizzontale di **o**, **u** ...
 - ...un segmento retto con questo orientamento si usa per **r**...
 - ...orientamento dei segni...
- Originale
 - ... metodo originale e le imitazioni...
 - ...in un sistema che non sia quello originale...
- Orizzontale
 - ...consonante orizzontali...
 - ...segni orizzontali...
 - ...linea orizzontale
 - ...con una linea orizzontale curva al suo principio...
- Ortografia

- ortografia stenografica
- Ortografismo
 - ...ortografismo applicato alla stenografia e dell'ortografismo abbinato al fonetismo.
- Ortostenocalligrafia
 - L'ortostenocalligrafia è l'esecuzione esatta degli stenogrammi, sia come metodo abbreviativo, sia come segno calligrafico.
- Osservanza
 - Per conservare la forma “**ur**” si prescinde dall'osservanza della regola che stabilisce di dare preminenza alle composte (in questo caso “**rb**”) spostando la “**r**” al livello della “**b**” ed assimilandola a questa.
- Ostacolo
 - L'ostacolo non si trova nel segno, ma nell'adattamento mentale.
- Ovale
 - ...accoppiamento fonetico soltanto per rappresentare **c** con “poco più di mezzo ovale” (“more than half an oval”) e **g** con un semicerchio.
- Ovalizzato
 - ...nello stenoscritto gli occhielli tendono ad essere dilatati anziché ovalizzati, l'inclinazione è leggermente pendente, il rigo è lievemente discendente...

P

- Padronanza
 - ...il discente ripeteva per migliaia di volte lo stesso segno, fino ad acquisirne perfettamente la padronanza.
- Pagina
 - Si scriverà solamente sulla pagina e mai sulla contropagina (per utilizzare i fogli bianchi, si scriverà su questi quando saranno terminate le pagine, rovesciando il quaderno: in tal modo le contropagine diverranno pagine e le pagine contropagine).
 - Dividere la pagina del quaderno in due colonne in modo da ridurre i movimenti nell'andare a capo.
- Pantogramma
 - Figurazione grafica risultante dal tracciato genialmente disposto di tutti gli steni alfabetici, nelle loro forme e proporzioni, di un sistema stenografico.
 - La Tavola II, col nuovo Pantogramma, o sia figura, che in se contiene la forma archetipa di ogni segno stenografico usato nel nostro Sistema, indica precisamente il modo, onde sono formate le nostre lettere.

- ...(Filippo Delpino) ha proposto l'uso di alcuni segni nuovi da lui ideati mediante l'inventato Pantogramma, o sia, figura, che contiene in sè il disegno esatto delle diverse lettere di questo nuovo alfabeto...
- Parassita/parassito
 - ...senza fare tratti inutili di penna o parassiti come suol dirsi...
 - In altri termini, dato che il "filetto" è elemento parassita, senza valore mnemonico, conviene che i segni siano a terminazione filiforme oppure no?
- Parlato
 - La **stenografia** nasce dal bisogno di superare un problema pratico, cioè scrivere alla velocità del parlato.
 - ...rappresentare graficamente il parlato...
 - ...trasposizione dal parlato allo scritto.
- Parola
 - ...cento parole al minuto...
 - ...130 parole al minuto...
 - ...parole siglate...
 - ...parole composte...
 - ...parole sincopabili...
- Parsimonia
 - ...sono di grande parsimonia di tempo...
- Particella
 - ...anche se, in alcune parole, le particelle rappresentate non hanno la funzione di prefissi.
 - Altre sigle di avverbi, particelle e abbreviature.
 - Abbreviazione delle particelle prepositive.
 - ...particella prefissale...
 - ...particelle abbreviative...
 - Le particelle affisse si uniscono alle forme verbali secondo le regole generali: *facciamogli, facciasi, fecemi, facevansi, farebbesi, facendoci, fattosi*.
 - Particelle inseparabili sono quelle che la nostra lingua adopera soltanto come prefissi.
- Particolare
 - È necessario dunque curare fin dall'inizio la precisione dei segni ed essere molto attenti ai particolari.
- Particolarità
 - le più notevoli particolarità grafiche...
- Passione
 - la passione per lo studio di questa scrittura...
- Pazienza
 - Sono però necessarie alcune doti, quali la pazienza, la perseveranza, la fermezza, ed è indispensabile la volontà di conseguire il risultato finale detto.
 - Quindi è che all'allievo non viene mai abbastanza inculcata la pazienza e costanza...

- Pedagogia tachigrafica
- Penalità
 - ...al dettato è seguita una immediata rilettura nella quale si sono riscontrate 2,50 penalità...
- Pendente
 - ...una retta semplice pendente a sinistra...
 - ...una retta pendente a sinistra anellata...
 - ...una retta pendente a destra...
 - Anche le note tironiane hanno per fondamento le lettere alfabetiche, ma queste vi sono ora coricate più o meno, ora pendenti alla diritta, ora alla sinistra, ora giacenti, ora rovesciate.
- Pendenza
 - Inclinazione di uno steno in relazione all'angolo formato con la riga su cui poggia: **perpendicolare, inclinata, sbiecata, radente**.
 - La pendenza normale dei segni della script è di 60°.
 - ...la pendenza del segno a 45°...
 - ...disformità di dimensioni, di grossezza, di pendenza dei segni tracciati dai principiante...
 - la pendenza e la proporzione...
- Penna
 - ...impugnare la penna...
 - ...penna a sfera...
 - Si consiglia di scrivere con una penna biro a punta fine e di eseguire con accuratezza gli stenogrammi.
 - Esistono pure penne stilografiche per stenografare, consigliabili.
 - Il modo razionale di impugnare la penna e di imprimere il movimento alla stessa, è la condizione essenziale per conseguire elevati risultati.
- Percorso
 - percorso grafico
 - Il **percorso grafico** comprende, infine, sia la parte di esso che lascia una traccia visibile (percorso **manifesto**), sia quella parte che non lascia traccia visibile (percorso **aereo**).
- Percorso aereo
 - In tal modo il "percorso aereo" della punta scrivente diventa molto lungo e, conseguentemente, il tempo dello "stacco" della penna dal foglio assume valori rilevanti.
- Perdere
 - In stenografia perde la vocale finale e si carica del simbolismo della "**a**".
- Perdita di tempo
 - Lo stacco tra una parola e l'altra comporta, teoricamente, una perdita di tempo non eccessivamente grave, calcolata dagli studiosi in **mezzo** movimento o, al massimo, in **un** movimento.

- ...il vantaggio che traiamo da questa abbreviazione è maggiore della perdita di tempo che si può anche ammettere ci produca lo stacco di penna.
- Perfetto
 - ...un metodo veramente completo e perfetto...
- Perfezionamento
 - ...e J. de Ghellinck ricorda uno dei grandi polemisti ariani Eunomio, “il quale aveva cominciato la carriera come tachigrafo di Aetios, aveva legato il proprio nome ad alcuni perfezionamenti introdotti nella tachigrafia, divulgandoli ad Antiochia e nell’Asia Minore”.
- Perfezionare
- Perfezione
 - ...portare quest’arte alla sua perfezione.
- Periferia
 - La L deriva dalla periferia maggiore colla tangente 1 e 9.
- Per intero
 - Gli articoli e le preposizioni articolate devono però scriversi per intero.
- Perizia
 - Acquistata in fine la necessaria perizia in questa parte, potrà passare immediatamente all’apprendimento delle regole per la scrittura stenografica.
- Perpendicolare
 - Che cade a piombo sulla riga di scrittura.
 - ...tracciamento di segni perpendicolari...
 - Le linee rette, di cui ci serviamo, sono l’orizzontale, la perpendicolare e l’obliqua.
 - ...di rappresentarla con una linea perpendicolare, curva alla sua sommità.
- Perpendicolo
 - ...a perpendicolo...
- Perseveranza
 - Sono però necessarie alcune doti, quali la pazienza, la perseveranza, la fermezza, ed è indispensabile la volontà di conseguire il risultato finale detto.
- Personale stenografico
 - Significa questo nome, l’accordo di più stenografi necessario in certi casi per cogliere discorsi o troppo rapidi, o troppo lunghi, o scompigliati, e massimamente per poterli stampare poco dopo. Egli è soprattutto nelle assemblee politiche, che grandina talvolta così frequente e rapida la parola, che non basta più la mano di un solo stenografo per agile ed exercitado, nè qualunque più rapido sistema di stenografia.
- Personalizzazione
 - ...e a particolari personalizzazioni atte a velocizzare il tracciato...
- Perspicacia
- Pesantezza
 - la pesantezza della mano causata da stanchezza o da nervosismo...
- Piccolo

- Si prenda l'abitudine di scrivere piuttosto piccolo in modo che la mano si abitui a limitare i propri movimenti anche quando i tracciati vengono eseguiti rapidamente.
- **Piede**
 - (C. testa) La parte finale dello stena: **rigido, uncinato, occhiellato, anellato.**
- **Pieno**
 - ... la unione della parte costituita dal pieno con quella costituita dal filetto...
 - Orbene, in queste unioni ad angolo, la possibilità nel nostro Sistema di usare i **pieni calligrafici** nel tracciamento del segno ci permette di eliminare quasi del tutto gli inconvenienti che derivano e nella scrittura e nella lettura da una unione ad angolo.
 - Il "pieno" caligrafico sul quale tanto insiste il Boni non può costituire la parte caratteristica di nessun segno stenografico, perchè esso risulta dalla maggiore pressione che la mano esercita spontaneamente, qualunque sia il sistema di scrittura, nel tracciare dei segni discendenti. Essendo tale ombreggiatura comune a tutti i segni discendenti, è naturale che essi non possano differenziarsi che per la diversa *forma, dimensione o inclinazione.*
 - Ripetiamo che "*l'enorme vantaggio della presenza del pieno*" non costituisce affatto la principale caratteristica dei sistemi corsivi, giacchè tutti i segni discendenti di qualsiasi sistema debbono tracciarsi naturalmente, quasi forzatamente, con una pressione maggiore di quella che la mano esercita nello scrivere dei tratti ascendenti.
 - Accade anzi in pratica che, talvolta, a cagione dell'arrotondamento della punta scrivente o per la pesantezza della mano causata da stanchezza o da nervosismo, i pieni vengano troppo marcati, ed allora nel sistema Gabelsberger-Noë lo stenografo leggerà la vocale *a* al posto della *e* ...
- *Plenum*
 - ...ad esempio, nelle sedute del *plenum* le correzioni sono meno frequenti rispetto alle sedute delle Commissioni.
- **Poggiare**
 - ...in modo che, in pratica, la grande maggioranza di essi viene a poggiare sulla riga di scrittura...
 - L'*o* è indicato da un semicerchio che poggia sulla base.
- **Polifonema**
 - Uno stena che rappresenta più valori fonetici.
- **Poligramma**
 - (C. monogramma) Stenogramma rappresentato con due o più segni staccati o incrociantisi tra loro: per esigenze abbreviative; per necessità grafica o tecnica.
- **Polistenia**
 - Adozione nello stenoscritto di stenogrammi appartenenti a diversi sistemi di stenografia.
- **Polittongo**

- I polittonghi si riducono per lo più a trittonghi e a quadrittonghi omettendo la vocale **u** o la vocale **i**.
- Il polittongo composto di sette vocali è “ghiaiaiuolo”.
- Polivocali
 - **Polivocali:** aiuola, cucchiaino, maiale, scoiattolo...
- Posizione
 - (Spostamento) Posto occupato da uno steno o da un segno: **assoluta**, rispetto alla riga di scrittura; **relativa**, rispetto ad altro stenogramma precedente. **Sulla riga**, poggia con l'estremità inferiore sulla riga; **sopra la riga** o **sopra lo stenogramma**, l'estremità inferiore non tocca la riga o lo stenogramma ma ne resta più in alto; **sotto la riga**, l'estremità superiore tocca la riga o ne resta più in basso; **intersecante la riga**, è tracciato in modo da intersecare la riga.
 - ...una posizione corretta mentre scrivono.
 - ...assumerà una posizione corretta all'atto di scrivere...
 - La posizione dello scrivente.
 - Posizione dello scrivere.
 - Curate sempre la posizione mentre scrivete?
 - Inoltre avrà lo Stenografo l'attenzione di scegliersi una comoda posizione personale, vale a dire, di mettersi in circostanze favorevoli, vicino al Declamatore...
 - Ancora più appariscente è l'uso della posizione per indicare le vocali...
 - ...posizione dei simboli rispetto alla linea base...
 - ...posizione un po' più alta...
 - ...posizione un po' più bassa...
 - ...posizioni orizzontale, verticale o obliqua...
 - ...posizione a linea (nel filo della linea)...
 - ...posizione fuori linea...
 - ...la posizione fissa di alcune consonante...
 - ...quindi, variandone i segni e svincolandoli dalla posizione fissa...
- Posporre
 - ...se ci si offra l'espedito di usare delle desinenze che vogliono posposto uno dei piccoli cenni scostato dalla parola, ma però quasi aderente.
- Pratica
 - ...l'abilità dipende sempre dalla pratica. Per pratica si intende quella disinvoltata capacità ricca di accortezze, di segreti, di piccole furberie che si manifesta nel connubio **rapidità** e **precisione**, cioè in un risultato **buono** ottenuto in **breve** tempo.
 - ...ma con un poco di pratica si stenografieranno facilmente...
 - Il puntino non sarà necessario quando si sia raggiunta una notevole pratica stenografica...
- Praticante

- **Praticare**
 - Nulla tuttavia fa ritenere come attendibile la tesi che i fenici, i persiani, gli egizi o gli ebrei praticassero una forma, sia pure arcaica, di stenografia.
 - ...per il sistema da me praticato.
 - ...i sistemi che oggidi sono maggiormente praticati nel nostro paese.
- **Praticità**
 - ...non solo per praticità grafica, ma anche per evitare che si confondano con le sigle.
 - L'esame delle singole derivazioni suffissali con le relative regole seguirà un ordine diverso – da quello più su alfabeticamente prospettato – per un motivo di praticità...
- **Pratico**
 - Quanta fatica debba avermi costato il conseguire questo scapo, lo lascio giudicare ai pratici di quest'arte...
- **Precedere**
 - ...poiché i due segni hanno la medesima direzione – che precede e quella che segue la detta consonante.
 - Si traccia pure in senso discendente quando è preceduta da una vocale...
- **Precisione**
 - ...precisione del modo di scrivere ogni parola...
 - ...precisione grafica e fonetica...
 - In questa fase di studio la stenografia deve essere considerata una scrittura lenta, con segni ben proporzionati, disegnati con precisione.
 - ...la precisione nel collocamento delle cifre le une rispetto alle altre...
 - ...scrivere con tutta la precisione della scrittura usuale...
 - È necessario dunque curare fin dall'inizio la precisione dei segni ed essere molto attenti ai particolari.
 - La precisione però non dev'essere a scapito della celerità, nè questa della leggibilità...
- **Preciso**
 - ...a rendere più agevole e precisa la lettura...
- **Prefissazione**
 - La Stenografia Gab/iana ha fatto di più: sviluppando il principio abbreviativo della prefissazione, ha eliminato la desinenza della prima delle due componenti ed ha disposto che “agricolo” si scriva “agr+col [o], “ferrovia”, “ferr+via”.
- **Prefisso**
 - (C. suffisso) Elemento accessorio che si premette alla radice, o ad altro prefisso, per modificarne sensibilmente il significato (curvo...**ri**-curvo, certo...**in**-certo).
 - prefisso verbale
 - prefissi latini
 - prefissi monosillabici (**De – bi – ri – tri – fra – in – con – su – per – un/uni – sor – pre – rin.**)

- prefissi bisillabici Sono più numerosi dei monosillabici, questi campioni della semantica variabilità. Eccone la lista: **Ana – Anfi – Ante/i – Arci – Cata – Epi – Meta – Para – Peri – Poli – Proto – Semi – Circo/circon/circum – Contro/a – Infra – Inter/intra – Intro – Mala/e – Orto – Preter – Retro – Soddis – Sotto-sotter – Sopra/sovra – Super.**
- Gli accorgimenti grafici relativi ai prefissi, ai suffissi e alle desinenze...
- ...prefissi monosillabici...
- ...di “impertinente” e “imperturbato” (che presentano un doppio prefisso)...
- Preposizione
 - preposizioni articolate
- Pressione
 - Per l’esecuzione degli esercizi, sia in script sia in stenografia, bene usare una penna a sfera che lasci netta traccia sul foglio esercitando lievissima pressione.
 - Osservate la contropagina: se si vedono in rilievo i segni stenografici, ciò significa che avete esercitato sulla penna eccessiva pressione.
 - La pressione è incisiva soprattutto verso il basso...
- Presto
 - ...scrivere presto, con celerità, con brevità...
- Principiante
 - ...ma i principianti non devono aspettare di saperlo a memoria per incominciare a stenografiare.
- Principio
 - ...i principi e le regole...
 - ...gli altri hanno dato principi sì complicati, che niuno ha potuto comprenderli.
 - Il nostro Metodo perchè fondato sopra costanti e semplici principi...
 - ...principi del metodo...
 - ...principio fonetico...
 - ...principio fonico...
 - ...principio grafico...
 - ...principio ortografico...
 - ...principio etimologico...
 - ...principii basilari del sistema...
 - ...principio linguistico-etimologico
 - ...i tre principii: grafico, fonetico ed etimologico...
 - ...sviluppando il principio abbreviativo della prefissazione...
 - Si tratta di un’estensione e valorizzazione del principio fonetico grafico...
 - Rilevante, inoltre, l'adozione dei principi fonetici, sui quali si regge in massima parte l'edificio gabelsbergeriano.
 - ...principio della incompatibilità di errata lettura...
- Procedura
 - ...i quali annotavano tachigraficamente tutto ciò che riguardava le procedure giudiziarie.
 - ...procedura parlamentare...

- Professionalità
 - Nella trascrizione dei discorsi si seguono in genere regole in parte scritte ed in parte suggerite dall'esperienza e dalla professionalità degli stenografi.
- Professione
 - Taylor, nel lungo corso della sua professione stenografica...
- Professionista
 - ...un professionista la cui preparazione culturale e la cui sensibilità garantiscono la trasposizione armonica del discorso dalla forma parlata al testo scritto...
- Professore
 - ...il più sublime elogio dei Professori in Stenografia...
- Profittevole
 - ...tutte le condizioni che possono rendere la stenografia utile e profittevole...
- Programma di riconoscimento automatico del parlato.
- Programma di riconoscimento vocale.
- Progredire
 - ...essendo necessario da principio progredire con lentezza graduata...
- Progressivamente
 - ...dettarli e quindi stenoscriverli a velocità via via progressivamente più elevata (senza fare troppi sbalzi tra un minuto e l'altro).
- Progressivo
 - ...dettati progressive per acquistare la velocità in stenografia...
- Progresso
- Prolungamento
 - ...il troppo grande prolungamento delle linee...
 - ...perchè in questi casi il filetto può considerarsi come il prolungamento dell'uncino iniziale o finale della consonante.
- Prolungare
 - ...si indica prolungando il segno della vocale precedente...
- Prolungazione
 - ...le prolungazioni raddoppiate dei segni verticali indicheranno pure la *st* come nelle parole *composto, riposto* ecc.
 - Quando poi la prolungazione dei tratti dovesse indicare altre lettere del nostro alfabeto...
- Prontezza
 - ...ai più esperti nella prontezza della lettura...
 - ...leggere con prontezza...
 - ...rileggere con prontezza il loro stenoscritto...
 - ...una scrittura che possa rivalizzare in prontezza colla parola...
- Pronto
 - ...una pronta e facile lettura...
- Pronuncia
- Pronunziare

- ...oltre alle molte lettere che si scrivono senza doverle pronunciare...
- Proporzione
 - Per apprendere le proporzioni dei segni e l'esecuzione dei tracciati suggeriamo di valersi di quaderni a quadretti...
 - ...l'esatta proporzione e dimensione dei segni.
 - ...le proporzioni fra un segno e l'altro...
 - ...seguendo proporzioni stabilite...
 - ...varia solo la proporzione fra i segni di media altezza e i segni grandi...
 - In questi casi, al segno desinenziale si scriverà, con proporzione un poco minore del normale...
- Prova
 - ...prova di stenografia...
- Pubblicazione
 - ...pubblicazione del resoconto stenografico...
- Punteggiatura
 - La punteggiatura degli stenoscritti è la stessa di quella della scrittura comune.
- Puntino
 - ...le sottolinea con una fila di puntini.
 - ...la sillaba "per" si abbrevia con il puntino della "r".
- Punto
 - ...punto semplice posto sotto...
 - ...punto semplice collocato a fianco...
- Punto d'arresto (E. punto morto) Il vertice di un angolo formato dall'incontro di due steni di diversa direzione.
- Punto di congiunzione
 - La prima regola, che riguarda la formazione delle parole e che è sufficientemente intuitiva, è la seguente: i segni di ciascuna lettera si tracciano fondendo l'uno dopo l'altro, cioè arrotondando i punti di congiunzione, come del resto avviene nella scrittura comune.
 - ...punti di congiunzione fra asta e filetto ascendenti o nella parte alta degli occhielli.
- Punto di unione
 - ...per abituarsi ad essere precisi nei giusti punti di unione...
 - ...osservarà attentamente nelle vergate cifre i punti d'unione...
- Punto di velocità nulla
 - ...ma tale unioni provocano un arresto della penna nel punto di congiunzione dei due segni (tale punto è denominato "punto morto" o "punto di velocità nulla")
- Punto fermo
 - Il "punto fermo" può indicarsi con un "puntino" oppure si può simboleggiare tracciando il primo stenogramma dopo il punto fermo ad una distanza lievemente maggiore della normale o tracciandolo sulle riga successiva, sotto il precedente stenogramma.

- Punto morto
 - ...ma tale unioni provocano un arresto della penna nel punto di congiunzione dei due segni (tale punto è denominato “punto morto” o “punto di velocità nulla”)
 - ...i segni che si uniscono ad angolo, provocando un “punto morto”...
 - ...i “punti morti”, cioè gli angoli formati da due segni di diversa direzione...

Q

- Quaderno
 - quaderno per stenografi...
 - quaderno da stenografia...
 - quaderni per stenografia...
- Quadretto
 - ...usando un quaderno piccolo, a quadretti di quattro millimetri di lato.
- Quadrittongo

R

- Raccogliere
 - ...tanto per raccogliere e trasmettere alla posterità i discorsi degli oratori più celebri...
 - ...stenografi istruiti in questo metodo seguono ivi in pubblico la parola degli oratori, raccolgono intieramente le lezioni dei professori nei differenti corsi di studi...
 - ...e l’uffizio dei notari ecclesiastici, nei primi tempi della chiesa, era raccogliere in note stenografiche gli atti dei martiri.
 - Discorsi raccolti col mezzo della stenografia...
 - ...raccogliere stenograficamente...
- Raccolta
 - ...arrivò col tempo a costituirsi quale modalità di sistematica raccolta, conservazione agli atti e pubblicazione integrale delle orazioni parlamentari.
- Raccorciamento
 - ...mentre **sc(i)** e **sp** si abbassano completamente, subendo un breve raccorciamento...
 - Nelle parole comincianti per **pu** e **fu** seguite da un segno piccolo o mediano, si adoperano i segni discendenti di **p** e **f**, i quali subiscono un raccorciamento di mezzo spazio medio.
- Raccorciare

- Per il segno *sc*, la forma così raccorciata...
- Raccordare
 - Le consonante *s* e *z* si raccordano senza angolo alle vocali e alle consonante che seguono.
- Raccordo
 - (V. Unione.)
 - ...i raccordi sono curvilinei o spigolosi, con un'alternanza tra tensione e rilassamento che esprime elasticità...
 - ...inquanto le grafie sono energeticamente premute verso il basso e verso destra, specialmente in prossimità dei raccordi.
- Raddoppiamento
 - (V. Geminazione.)
 - La modificazione dei suoni con pronunzia più marcata delle consonante, le quali, sebbene indicate nella scrittura ordinaria col raddoppiamento delle lettere, non cessano di essere uniche, è rappresentata in stenografia mediante la modificazioni dei segni.
 - Il raddoppiamento della consonante si indica staccando il segno.
- Raddoppiare
 - La desinenza del gerundio “dendo”, anche se preceduta da “n”, può indicarsi raddoppiando la “d”.
 - ...raddoppiandone la lunghezza...
 - ...raddoppiare la grandezza dei mezzi cerchi...
 - ...vale a dire, che raddoppieremo in grandezza lo anelo, per esprimere due erre isolate...
 - Le consonante doppie (come la “l” nella parola “palla”) si indicano tracciando una lineetta trasversale sulla consonante da raddoppiare.
- Raddoppio
 - ...una nuova realtà fonetica espressa proprio dal raddoppio del segno grafico...
- Raddrizzamento
 - Il raddrizzamento è previsto anche in “**itt**” e “**izz**” per non confondere con fretta, frezza, e riconoscere con più immediatezza la presenza della “**i**”.
 - ...la *i* che precede il *t* ascendente si indica dando a questa lettera una direzione verticale (raddrizzamento), la quale può pure usarsi per le sillabe medie e finali **itt** ed **izz**.
- Raddrizzare / raddirizzare
 - Alcune volte può convenire di “raddrizzare” i segni rettilinei e cioè tracciarli secondo una pendenza maggiore di 60°.
 - I segni che rappresentano: *ci*, *di*, *gi* (con la “*i*” simboleggiata raddrizzando la parte finale), ...
 - Per evitare ciò, la “*t*” perde la sua inclinazione e si raddrizza.
- Radente
 - Che ha il maggior sviluppo paralelamente o quase alla riga di scrittura.
- Radice

- ...si unisce con naturalezza alla radice dello stenogramma...
- C'era anche il gruppo “**pre**” che, ora, torna qui come prefisso, da scriversi o attaccato o – quando non è possibile – staccato dalla radice.
- Rafforzabile
- Rafforzamento
 - “Saggio di Stenografia Italiana Gabelsberger-Noe senza rafforzamento o Scrittura Sillabica.”
 - Gli uncini della s e della z per maggiore scorrevolezza si raccordano senza angolo ai segni delle vocali e delle consonante; l'uncino della z potrà essere ampliato senza operare alcun rafforzamento...
 - Il rafforzamento nella scrittura stenografica...
- Rafforzare
 - Si indica la vocale A col segno alfabetico, allorchè si trovi in mezzo a segni che non possono essere rafforzati.
 - ...il segno della consonante semplice rafforzato...
- Raffronto
 - ...raffronti grafici fra i vari sistemi...
- Raggiungere
 - ...a chi si propone di raggiungere una più alta velocità commerciale o la velocità oratoria.
- Raggruppamento
 - Queste ultime sei combinazioni di raggruppamento di lettere, si possono anche scrivere nel modo qui indicato.
- Rallentamento
 - ...e tutto questo provoca rallentamento nella velocità.
- Rallentante
 - Mòsciaro avrebbe potuto usare stenogrammi retti, ma ciò avrebbe poi generato angoli ottusi con le vocali (altro fenomeno rallentante)...
- Rallentare
 - ...deve necessariamente escludere tuttociò che rallenta la rapidità della mano...
- Rapidità
 - ...la rapidità di lettura degli stenogrammi...
 - ...hanno talmente contribuito alla semplicità, chiarezza e rapidità della scrittura...
 - ...la rapidità stenografica...
 - ...rapidità grafica...
- Rapportare
 - Essa d'ordinario ha per iscopo di rapportare intieri i discorsi degli oratori.
- Rapporto
 - Al termine della discussione la Camera affida ai segretari la « sorveglianza dei rapporti dei dibattimenti dell'Assemblea inseriti nel foglio ufficiale »...
- Rappresentare

- ...rappresentare graficamente una sillaba...
- ...rappresentare graficamente il parlato...
- Le sigle ci consentono di rappresentare graficamente le parole più frequenti...
- Possiamo rappresentare le parole della lingua italiana in modo integrale od abbreviato, con i segni già noti.
- Rappresentativo
 - Laonde di somma cautela è d'uopo nella prudente scelta delle lettere rappresentative l'intera parola.
- Rappresentazione
 - ...rappresentazione convenzionale...
 - ...rappresentazione simbolica...
 - ...la rappresentazione di una sola lettera...
 - ...la rappresentazione delle sillabe...
 - ...la rappresentazione grafica...
 - ...rappresentazione fonetico/grafica...
 - ...rappresentazioni sintetiche...
 - ...rappresentazione grafica delle parole...
 - ...rappresentazione simbolica dei suoni...
 - Per rendere più facile la rappresentazione di tali vocali...
 - Finalità prima del resoconto stenografico è quella di garantire, a norma di Costituzione e di regolamento, insieme ad altri strumenti a ciò deputati, la pubblicità dei lavori delle Camere, mediante una *fedele* « rappresentazione » delle sedute.
- *Real time*
 - ...vale a dire la possibilità di dare il testo *real time*, alla fine della seduta.
- Redattore
 - ...redattore stenografo...
 - ...da parte dei redattori degli atti medesimi, ossia degli stenografi...
 - ...la funzione del redattore stenografo...
- Reggivoale
 - Lo stena, quasi sempre consonantico, che simboleggia una vocale precedente o seguente.
- Registratore
 - ...dettati tramite il registratore...
- Registrazione
 - ...un metodo di registrazione della parola...
 - ...registrazione magnetica...
- Regola
 - ...comprendere le regole stenografiche...
 - ...le regole teoriche...
 - ...regola generale...
 - ...regola abbreviativa di suffissi...
 - ...le regole abbreviative del nostro sistema...

- ...le regole fondamentali del sistema...
- Regole tecniche per la scrittura stenografica e sua versione.
- Le particelle affisse si uniscono alle forme verbali secondo le regole generali.
- Rendiconto
 - ...rendiconti delle sedute...
 - ...la pubblicazione dei rendiconto delle sedute parlamentari...
 - ...tanto che il giorno seguente alla seduta parlamentare ne viene in luce il rendiconto.
- Reporter
 - Uno stenografo del Tribunale, chiamato anche un reporter della Corte, trascrive il procedimento legale - verbatim.
 - Spesso definito come reporter della Corte, stenografi Corte lavorano all'interno dell'Aula, fornendo accurata trascrizione e registrazione di tutti i procedimenti giudiziari e gli incontri.
- Resistenza
 - ...man mano che si acquisisce resistenza allo sforzo, aumentare la lunghezza dei dettati da un quarto d'ora fino a mezz'ora di seguito.
 - ...eseguire dei brani molto lunghi a velocità moderata: man mano che si acquisisce resistenza allo sforzo, aumentare la lunghezza dei dettati da un quarto d'ora fino a mezz'ora di seguito.
- Resocontare
 - ...le sedute delle Commissioni del Congresso sono resocontate da stenografi esterni...
 - Il tipo di intervento è inoltre commisurato anche alla qualità dei discorsi che vengono resocontati.
- Resocontazione
 - La Stenografia però conserva la sua validità in molte altre applicazioni, soprattutto nella resocontazione di assemblee e di consigli di amministrazione.
 - ...resocontazione giudiziaria...
 - ...resocontazione integrale...
 - ...resocontazione sommaria...
 - ...resocontazione assembleare...
 - ...resocontazione parlamentare...
 - ...resocontazione convegnistica...
 - ...resocontazione stenografica...
 - ...resocontazione dei lavori parlamentari...
 - ...resocontazione dei dibattiti parlamentari...
 - La stenografia e la resocontazione dei lavori parlamentari...
- Resocontista
 - ...e questo è possibile soltanto attraverso la stenoscrittura da parte di un resocontista esperto...
- Resoconto
 - ...resoconto stenografico parlamentare...

- - ...resoconto delle camere legislative...
 - ...resoconto stenografico delle sedute di Commissione.
 - ...perché consente di redigere agevolmente il resoconto stenografico...
 - Con l'evoluzione delle procedure informatizzate, questa organizzazione consente la pubblicazione della bozza non definitiva del resoconto già in corso di seduta sul sito internet www.senato.it.
 - Nacque così il primo gabinetto stenografico parlamentare, composto da funzionari incaricati di redigere il resoconto stenografico dei lavori parlamentari.
 - ...valore certificatorio e documentale del resoconto stenografico.
 - ...resoconto stenografico integrale...
 - ...resoconto sommario...
 - ...resoconto letterale...
 - ...resoconto definitivo...
 - ...resoconto provvisorio...
 - - Nella maggior parte dei parlamenti considerati esiste soltanto un resoconto definitivo, in altri anche un'edizione provvisoria.
 - In Nigeria ed in Svezia esiste un resoconto provvisorio al quale vengono apportate successivamente correzioni supplementari, che così lo rendono definitivo.
 - La redazione dei resoconti dei dibattiti parlamentari o dei procedimenti giudiziari...
- Retardo
 - E fra le cause di questo retardo non debbesi contare l'impiego dei segni parassiti...
 - ...non solo importa retardo, ma non poco incaglia eziandio la lettura, se non la rende anzi impossibile.
- Reticenza
 - ...di maniera che con tale reticenza di lettere si arrivi finalmente a formare una vera e perfetta abbreviatura.
- Retta
 - retta saliente
 - retta semplice saliente
 - retta semplice isolata
 - retta orizzontale
 - retta pendente a destra
 - retta pendente a sinistra
 - retta perpendicolare
 - retta da sinistra a destra
 - retta con un anello in principio
 - rette con un uncino in principio
 - retta saliente con uncino a sinistra
 - retta orizzontale con uncino di sotto
 - retta perpendicolare con uncino a destra
 - rette anellate

- retta anellata saliente
- retta anellata orizzontale
- retta anellata pendente a destra
- retta anellata pendente a sinistra
- retta anellata perpendicolare
- rette uncinat
- retta uncinata perpendicolare
- retta uncinata orizzontale
- Rettificare
 - (Taylor)...rettificando il suo metodo, è pervenuto a dargli quel grado di perfezione, riconosciuto da un numero prodigioso di allievi nelle università di Oxford, di Scozia e d'Irlanda, che hanno abbandonato gli antichi sistemi per seguire i suoi principi.
- Revisione
 - ...quest'opera di revisione del testo e di trasformazione dello stile parlato nello stile scritto...
 - Bisogna pertanto adoperare con estrema cautela il filtro della revisione nell'attività di resocontazione...
 - ...riconosciuta la necessità di una revisione del resoconto stenografico...
- Revisore
 - ...la cui redazione era affidata agli stenografi più anziani, i quali contemporaneamente svolgevano la funzione di revisori dei resoconti stenografici.
 - ...revisori anziani...
 - ...revisori stenografi...
- Riascoltare
 - ...non si può far altro che riascoltare e scrivere parola per parola, mentre se un discorso è riportato in caratteri stenografici, si può dare uno sguardo globale su un intero periodo di un testo...
- Ricollegare
 - al gruppo iniziale “**scr**” si ricollegano le desinenze dei tempi e dei modi.
- Riconoscimento
 - ...è possibile immettere testi nel computer e redigere il resoconto usufruendo di programmi di riconoscimento vocale...
 - ...l'utilizzo di programmi di riconoscimento del parlato...
 - ...un programma informatico per il riconoscimento automatico dei segni stenografici.
 - Un fattore cruciale nella evoluzione dell'attività di resocontazione è rappresentato dalla comparsa dei programmi di riconoscimento automatico del parlato... Essi consentono di sostituire la componente dattilografica: il resocontista può dettare il resoconto direttamente al computer, senza la necessità di un collaboratore dattilografo (e senza utilizzare la tastiera. *N. d. r.*)
 - Le vocali finali di norma non si scrivono, essendo il loro riconoscimento

assicurato dagli articoli o da altri elementi determinanti per l'individuazione del genere - maschile e femminile - e del numero - singolare e plurale.

- Ricopiare
 - Leggere più volte il seguente brano ricopiando più volte i segni stenografici in esso contenuti...
 - Brevi frasi da tradurre e ricopiare.
- Ricorrente
 - ...poiché l'uso stesso imporrebbe l'abbreviazione costante delle voci spesso ricorrenti...
- Ricorrere
 - ...parole que ricorrono con frequenza...
- Ricostituire
 - ...di poi, dall'occhio alla mano degli scribi, che ricostituiscono la tachigrafia in scrittura ordinaria...
- Ridotto
 - ...tracciando stenogrammi molto ridotti...
 - È per questa ragione, che la stenografia moderna, cioè il metodo introdotto dal Taylor, fu grecaamente denominato Stenografia, che è quanto dire scrittura accorciata o ridotta; mentre gli antichi la chiamavano Tachigrafia, cioè scrittura veloce.
- Ridurre
 - ...hanno lo scopo di ridurre i movimenti della mano...
 - ...a cui vengono assoggettati gli stenogrammi nello sforzo di ridurre il tracciato alla minima unità grafica utile al loro riconoscimento.
 - Imperocchè il tempo che richiedesi a scrivere colle lettere ordinarie si riduce anche a meno di due terzi coll'adottare questa arte.
 - ...riduce il tracciato degli stenogrammi alla massima semplicità, accelerando così la scorrevolezza del segno...
- Riduzione
 - ...la riduzione dei tracciati...
 - ...riduzione abbreviativa...
 - ...riduzione di consonanti sillabiche...
 - ...riduzione grafica dei segni grandi...
 - ...e allo scopo di cercare anche attraverso di essi delle utili riduzioni di scrittura.
 - Omissione Vocalica. Consiste nel tralasciare le vocali medie di parola precedute o seguite da segni orizzontali. Questa riduzione si applica alle parole di uso frequente nelle quali le vocali omesse riescano di facile individuazione.
 - Da poco tempo il sistema Groote, il più importante sistema olandese, è stato applicato a varie lingue: francese, inglese, spagnola, russa, malese, e all'esperanto. Esiste una riduzione alla lingua italiana dovuta a W. E. S. Groote, figlia dell'inventore, contenuta nel fasc. 22 della "Biblioteca Groote".

- Indubbiamente l'Hermet si occupò con un certo interesse del problema stenografico. Imperava allora in Italia il sistema Taylor nelle sue diverse riduzioni e gli inconvenienti provocati dalla scarsa leggibilità dovevano essere all'ordine del giorno.
- Nel 1865, Carlo Wahltuch, negoziante a Costantinopoli, aveva elaborata una riduzione al turco del sistema del Gabelsberger.
- Rifacimento
 - Carlo Tealdi pubblica un rifacimento dell'Amanti-Delpino.
- Rifare
 - ...che la penna non abbia mai da rifare un pezzo di cammino già fatto...
- Riflesso
 - ...prontezza di riflessi...
 - ...ma bisogna considerare che questo sforzo mentale diventa trascurabile e scompare il giorno in cui l'automatismo dei movimenti è realizzato dai riflessi.
- Riga
 - ...induce a tracciare alcuni segni sopra o sotto la riga di base...
 - ...poiché dobbiamo usare ogni mezzo possibile affine di non perdere tempo all'attacco di una parola all'altra, o di una riga all'altra...
- Riga di scrittura
 - È la linea visibile o immaginaria cui si riferiscono tutte le lettere e gli steni presi isolatamente e intorno alla quale si svolge la scrittura ordinaria e stenografica.
- Rigare
 - ...è necessario di rigare la carta...
- Rigato
 - carta rigata
- Rigatura
 - (Rigo stenografico) La successione di più righe di scrittura o di righe stenografici.
- Rigo stenografico
 - (Rigatura) L'insieme di linee parallele tracciate, fra loro, a distanze prestabilite e necessarie per indicare gli esatti rapporti di grandezza che intercedono fra gli steni di un dato sistema e che determinano l'estensione degli stenogrammi; **costante**, gli spazi interlineari sono uguali fra loro; **differenziato**, gli spazi interlineari non sono uguali: quello mediano, che indica il corpo di scrittura, è minore degli altri che fra loro sono uguali. La riga inferiore dello spazio mediano è la riga di scrittura e le altre diconsi ausiliarie.
 - ...per mezzo di un filetto di congiunzione per far sì che la scrittura si svolga uniformemente su di un solo rigo.
- Rilassamento
 - ...i raccordi sono curvilinei o spigolosi, con un'alternanza tra tensione e rilassamento che esprime elasticità...
- Rilassare

- ...rilassare i muscoli della mano...
- Ripetere più volte la seguente tabella, con mano leggera, rilassando i muscoli della mano e del braccio e sfiorando appena il foglio...
- Rileggere
 - Rileggete quanto avete trascritto.
 - ...rileggendo senza difficoltà i propri stenoscritti.
 - Quando si rilegge uno stenoscritto occorre afferrare coll'occhio, possibilmente, un'intera frase.
- Rilettura
 - Si tratterà l'apostrofo, con il segno a virgoletta usato nella scrittura comune, fra le due parole apostrofate, solo quando le due parole scritte con un solo stenogramma possono generare dubbio di rilettura.
 - ... importantissimo per l'esattezza della rilettura.
 - ...al dettato è seguita una immediata rilettura nella quale si sono riscontrate 2,50 penalità...
 - ...e tanto più chiara e pronta è la rilettura quanto più i segni hanno conservato il loro aspetto e le rispettive differenziazioni anche se piccole, anzi a maggior ragione se piccole.
- Rimpicciolire
 - Nella medesima Tavola abbiamo anche rimpicciolita la forma materiale dei nostri caratteri...
- Rincorrere
 - ...fra l'eloquenza e la personalità di chi parla e la passione di chi rincorre il suo discorso e se ne appropria per restituirlo in adeguata, curata e bella forma scritta.
- Rinforzare
 - ...rinforzare il tratto...
- Rinforzo
 - ...si può distinguerli col rinforzo del tratto, quando dovessero indicare le lettere forti come *t*, *c* aspro, *g* aspro, *f*, *z* ecc.
 - ...volendo, si può marcare questi tratti con un rinforzo di penna quando dovessero indicare le lettere di pronuncia forte come la *t*, *f*, *z*...
 - ...esercizio di rinforzo...
- Ripetere
 - Ripetete diverse volte gli stenogrammi che vi sembrano più difficili, fino a tracciarli con spigliatezza.
 - ...sarà opportuno ripetere il segno centinaia di volte, in modo di memorizzarlo.
 - Ripetere più volte i seguenti segni...
 - I brani seguenti devono essere ripetuti parecchie volte (10 – 15 ed anche 20 volte, se necessario), prima lentamente, poi aumentando progressivamente l'andatura, mantenendo sempre il controllo della mano.
- Ripetizione
 - ...i metodi intensivi di ripetizione e i risultati che ne derivano entusiasmano letteralmente le scolaresche.

- ...ripetizione meccanica...
- Riportare
 - Testo da leggere, tradurre, e da riportare in caratteri stenografici.
- Ripresa
 - Stenoscrittura di un discorso eseguito direttamente.
 - ... ripresa stenografica...
 - ... ripresa "in simultanea" di discorsi forensi...
 - ... abbreviazioni utili per aumentare la velocità di ripresa stenografica.
 - ... velocità di ripresa di 140 e più parole al minuto...
 - ...il secondo, certamente più lungo nel tracciamento, ma che offre garanzie maggiori di rilettura in presenza di deformazioni dovute alla velocità di ripresa.
 - Uso della stenografia di Bright per la ripresa stenografica di drammi di Shakespeare...
- Riprodurre
 - ...mentre il deputato Jacquemond si duole che gli stenografi non riproducano i discorsi « come dovrebbero, cioè letteralmente ».
- Riproduzione
 - ...riproduzione dei suoni...
- Riscaldamento
 - Dopo alcune pagine di “riscaldamento” dettate a velocità relativamente basse, vi è stata la prima accelerazione da 150 a 180 parole al minuto...
- Risparmiare
 - Le ripetizioni di termini che possono accadere nel discorso, si dovranno indicare, per risparmiare tempo, col tirare una linea sotto le parole ripetute; come *a goccia a goccia, a brano a brano, a poco a poco*, basterà scrivere una sol volta *a goccia, a brano, a poco*, e porvi sotto una linea, per dimostrarne la ripetizione.
 - risparmiare tempo e fatica...
 - ...mentre nell'economia del sistema importa risparmiare segni...
- Risparmio
 - ...di battute
 - ...per ottenere un risparmio grafico maggiore...
 - ...risparmio di tempo...
- Ristrettezza
 - ...il segreto per cui lo stenografo riesce a fissare la parola velocemente pronunciata non risiede in una maggiore velocità della scrittura ma nella ristrettezza dei tracciati.
- Ristretto
 - Stenografia. L'arte di scrivere in ristretto, in abbreviatura...
- Risvolto
 - Piegatura, a forma di uncino, in principio o in fine di uno stena.
- Ritmicamente
 - Scrivere ritmicamente.
- Ritorsione

- ...ritorsioni delle aste inferiori...
- Riunire
 - ...poiché altrimenti sarebbe impossibile riunire l'*a* con altri segni.
- Rivedere
 - Un deputato savoiaro, di cui il verbale tace il nome, chiede per primo che sia consentito all'oratore di rivedere il proprio discorso sulle bozze di stampa.
- Rivolgere
 - ...ma con l'anello rivolto diversamente, cioè *a sinistra* dei segni *retti* e *per fuori* nei curvi.
- Rotazione
 - ...segni che hanno lo stesso senso di rotazione;
 - ...un segno curvo nel senso di rotazione da destra verso sinistra...
- Rotondo
 - La vocale *o* media si esprime col fare più rotonda la consonante precedente.
- Rovesciare
 - (Capovolgere, E. invertire) Porre a destra ciò che è a sinistra e vice-versa; scrivere le lettere in direzione sinistrorsa.
 - Il segno della *z* (*ds* e *ts*) è quello della *g* ingrandito o rovesciato.
 - In entrambi i sistemi appaiono gli stessi artifici, in particolare l'uso della posizione rovesciata.
- Rovescio
 - Il segno della “...” (*sce*) è il rovescio della *s*.

S

- Sagacità
 - ...dipenderà dalla maggiore o minore sagacità dello scrittore, il far uso di una simile libertà.
- Salto
 - ...che ad ogni finir di linea si debba fare un salto per cominciarne un'altra...
- San Cassiano da Imola
 - Il patrono degli stenografi.
- Sbiacato
 - (pendenza. C. inclinato, E. rovesciato) Stena, retto, curvo o serpentino, discendente e con pendenza da sinistra verso destra.
- Scambiare
 - ...per altro è difficile scambiare un segno con l'altro in quanto la “h” non si usa mai nel corpo degli stenogrammi.
 - ...non venga a confondersi e scambiarsi con questo lungo taglio...
- Scandere
 - La lettura deve essere eseguita, scandendo le parole in modo chiaro e scorrevole.

- Scarabocchio
 - ...altrimenti, per fare in fretta, produrremmo soltanto un insieme di “frettolosi scarabocchi”...
- Scemare
 - E per verità la stenografia praticata in que’tempi in Francia era quella di scemare le lettere ed anche tutte intere le sillabe delle parole.
- Schiacciato
 - ... si avrà un cerchio quasi perfetto o un’ellissi poco schiacciata...
- Scienza
 - ...scienza stenografica...
- Scindere
 - ...per non scindere il segno composto...
- Scioltezza
 - ...quantunque quest’ultimo riguardo debba essere subordinatissimo alla speditezza e scioltezza dello scrivere; perocchè in stenografia, quello che importa veramente si è lo scrivere rapidissimo e chiaro, non il bello scrivere.
 - I segni del comune alfabeto non hanno scioltezza (il loro tracciamento richiede più movimenti di mano).
 - Attesa la maggiore scioltezza di segni per parole quali *vicino, vicenda*...
- Sciolto
 - ...lettere sciolte...
 - Ripetere l’esercizio precedente, questa volta occorre sforzarsi di scrivere più veloce che si può, fino quase a raggiungere il livello di scarabocchio (questo esercizio è utile per rendere sciolto il movimento della mano, pur mantenendolo coordinato al pensiero).
- Scomponimento
 - ...analisi e scomponimento dei segni stenografici...
- Scomposizione
 - ...scomposizione delle sillabe...
- Scontro
 - scontri grafici...
- Scorrere
 - ...scorrono facilmente sulla carta.
 - Ma il piombino anch’esso è difettoso molto: perocchè, se è duro, conviene calcar molto, e allora la mano non iscorre più guari, e presto si stanca: se molle, presto si consuma, ed impedisce di scriver minuto, che quanto più si può tanto più si farà brevemente.
- Scorrevole
 - ...i suoi segni sono scorrevoli e chiari.
 - ...sono indicati con segni scorrevoli e inconfondibili.
 - ...in guisa da avere segni brevissimi, come quelli geometrici, ma di facile unione e scorrevoli, come quelli corsivi.
- Scorrevolezza

- ...scorrevolezza della scrittura...
- ...fino a raggiungere una discreta scorrevolezza, cioè senza “impappinarsi” o “tartagliare”...
- Intendo per materiale stenografico gli strumenti con cui scrivere, e la carta su cui scrivere stenograficamente. Grandissima è l’influenza che esercitano questi mezzi sulla scorrevolezza della mano.
- ...segni talmente semplici e tra loro collegabili, che lasciano tutta la scorrevolezza della penna, con tanta celerità che rende agevole il seguire un discorso pronunciato colla maggiore velocità.
- ...riduce il tracciato degli stenogrammi alla massima semplicità, accelerando così la scorrevolezza del segno...
- Scostare
 - ...se ci si offra l’espedito di usare delle desinenze che vogliono posposto uno dei piccoli cenni scostato dalla parola, ma però quasi aderente.
- *Scriba*
 - ...ci riporta all’immagine dello *scriba* che diligentemente annota o a quella del *notarius* che affida velocemente alla carta *propositiones* e *definitiones*, discorsi e deliberazioni.
- Scritto
 - ...scritti stenografici...
- Scrittura
 - stenografica
 - tachigrafica
 - fonetica
 - a mano
 - manuale
 - a macchina
 - comune
 - ordinaria
 - usuale
 - corrente
 - corsiva
 - concisa
 - contorta
 - abbreviata
 - sintetica
 - ristretta
 - strozzata
 - spedita
 - sollecita
 - veloce
 - celere
 - fluida
 - breve

- piccola
- sillabica
- corretta
- legata
- a stampa
- nascosta
- segreta
- compendiata
- ideografica
- ortografica
- alfabetica
- tironiana
- monogrammatica
- scrittura uniforme, monogrammatica e regolare...
- scrittura calma e fluida
- scrittura piccola e contorta
- velocità di scrittura
- una celere scrittura
- La scrittura comune, denominata “scrittura diritta”...
- ...una scrittura stenografica fonetica...
- ...una scrittura fonografico-sillabica abbreviata...
- ...segni di scrittura semplificata ed abbreviata.
- Bisogna distinguere, egli disse, la tachigrafia dalla scrittura semplice abbreviata.
- Quelli che si sono serviti di questa “seconda scrittura”...
- Scritturazione
 - ...un nuovo genere di scrittura...
- Scrivano
 - In area latina, al tempo di Ennio - come riferisce Isidoro di Siviglia - vi era “l’uso di registrare i discorsi da più scrivani insieme che fra loro si dividevano le parti”.
- Scrivente
- Scrivere
 - ...ad elevata celerità...
 - ...scrivere a sessanta parole al minuto...
 - ...scrivere in stenografia chiaramente e celermente.
 - ...scrivere con esattezza grafica...
 - ...scrivere qualunque parola della lingua italiana con la massima esattezza fonetico-ortografica...
 - ...celermente...
 - ...occultamente...
 - Lo stenografo che intende scrivere a celerità superiore alle cento parole al minuto deve ridurre al minimo i tracciati di tutti gli stenogrammi.

- Scuola stenografica
 - (Sistema) La riunione ideale di tutti i seguaci di un dato sistema. // L'insieme dei sistemi che, pur variando fra loro in dettagli, hanno in comune i principi basilari enunciati, elaborati e divulgati per la prima volta da un autore (caposcuola) ed applicati in un sistema influente.
- Scurire
 - Curare che il rafforzamento sia eseguito secondo le regole del pieno calligrafico, vale a dire scurendo le lettere soltanto nella loro parte discendente: ciò si ottiene con una pressione maggiore dello strumento scrittoria via via alleggerita verso la fine dei segni
- Sdoppiare
 - Notate come si alleggerisca ulteriormente perdendo una "m" in *fummo* (che si scrive senza intrecciamento) e analogamente sdoppiando la "s" nel congiuntivo imperfetto; non solo, ma *furono* diventa *fur* e essere *es*.
- Sdraiare
 - La "i" si sdraia letteralmente allungando e allargando la sua forma per dare figura all'ampio suono che ne deriva...
- Seduta
 - ...che ufficialmente riproduca le Sedute delle Camere...
 - ...ricostruire lo svolgimento della seduta...
 - ...prestavano servizio soltanto nei giorni di seduta.
 - ...seduta segreta...
 - ...assemblea plenaria in seduta segreta...
 - ...la pubblicazione dei rendiconti delle sedute parlamentari...
 - ...tanto che il giorno seguente alla seduta parlamentare ne viene in luce il rendiconto.
- Segare
 - ...od anche segnando il cominciamento della cifra...
- Segmento
 - ...un segmento retto con questo orientamento si usa per *r*...
 - I segni fondamentali sono formati da segmenti, da segmenti con un anello o con un uncino iniziale, da semicircoli grandi e piccoli, da semicircoli grandi anellati, da anelli e da punti.
- Segnalazione
 - ...segnalazione fonetica...
- Segnare
 - ...segnare graficamente le parole pronunciate da un oratore.
 - ...per cui oltre il vantaggio nel tipo, si ottenne quello eziandio di non segnare che la metà circa delle lettere che compongono le parole.
 - ...lo scopo di segnare graficamente le parole pronunciate da un oratore.
 - Si forma quindi l'abbreviazione formale coll'omettere sempre la radice delle parole e col segnare le desinenze e le particelle prepositive di cui sieno composte.

- Segnatura
 - ...poiché la pratica insegnerà non esser tanto necessaria questa segnatura d'unione...
- Segno
 - Traccia visibile e ininterrotta lasciata da una punta scrivente che striscia su una superficie. Rappresenta: un solo stena; più steni consecutivi e uniti fra loro.
 - elementare
 - fondamentale
 - arbitrario
 - veloce
 - grafico
 - ortografico
 - scorrevole
 - espeditivo
 - comune
 - alfabetico
 - geometrico
 - piccolo
 - grande
 - medio
 - mediano
 - addensato
 - breve
 - corto
 - lungo
 - rettilineo
 - rettilineo ascendente
 - curvo
 - curvilineo
 - sillabico
 - vocalico
 - letterale
 - semplice
 - composto
 - sintetico
 - corsivo
 - ascendente
 - discendente
 - particolare
 - uguale
 - diacritico
 - unico
 - complicato
 - semplificato

- superfluo
- simbolico
- iniziale
- finale
- isolato
- apposito
- desinenziale
- concavo
- convesso
- ondulato
- deformato
- speciale
- precedente
- seguente
- lineare
- filiforme
- di doppia grandezza
- ...segni abbreviatori...
- ...segni convenzionali...
- ...segni collegabili...
- ...segni majuscoli...
- ...segni minuscoli...
- ...segni fondamentali...
- ...segni ridotti...
- ...segni-neri...
- ...segni enimmatici...
- ...segni simili...
- ...segni inconfondibili...
- ...segni fissi...
- ...segni tremolati...
- ...segni alfabetici stenografici...
- ...segni alfabetici della scrittura comune...
- ...segni di interpunzione...
- ...segni di curve contrarie...
- ...può considerarsi formato dall'unione del segno...
- ...unire i segni...
- ...scindere il segno...
- ...dei segni vocali...
- ...segno inverso (anti/orario)...
- ...segno grafico rappresentativo della parola...
- ...segno con doppio valore...
- ...segni di doppia lunghezza...
- ...segni a sviluppo ascendente...
- ...altre possiamo rappresentarle solo introducendo segni particolari...

- ...indicando con un solo segno le sillabe pi, bi, ie, ien, (segni sintetici).
- Dal punto di vista della dimensione, i segni si dividono in piccolissimi, piccoli, medi e grandi.
- Il segno di uguaglianza “ = “ serve ad indicare parole o intere frasi che si ripetono, mentre, delle frasi o sentenze note, come anche dei proverbi comuni, si scrivono soltanto le prime parole facendole seguire da alcuni puntini.
- ...segni puramente ortografici, come **h** (per formare le combinazioni **ch** e **gh**) e la **i** nelle combinazioni **cia**, **cio**, **ciu**, **gia**, **gio**, **giu**, mentre tanto l’una che l’altra sono in queste combinazioni lettere puramente ortografiche, senza cioè alcun valore fonetico.
- Segno d’eguaglianza
 - La ripetizione di parole nella frase s’indica col segno d’eguaglianza.
- Seguace
 - E l’illustre Prof. Ing. Filippo Nataletti, Capo stenografo della Camera dei Deputati, seguace del sistema Taylor...
- Seguire
 - ...poiché i due segni hanno la medesima direzione – che precede e quella che segue la detta consonante.
 - Del resto, l’oggetto principale e quasi unico della stenografia essendo quello di seguire la parola dell’oratore...
- *Semeiografi*
 - Nel II secolo esistevano già in Grecia i *semeiografi* o scrittori di segni ed i *tachigrafi* o scrittori rapidi.
- Semicerchio
 - superiore
 - a sinistra
 - a destra
 - ...ai quali si aggiungono gli altri elementi grafici utilizzati in tutti i sistemi stenografici, sia geometrici che corsivi: uncini, cerchietti, semicerchi.
- Semicircolo
 - Metà del circolo. Ha **tracciato: discendente, ascendente, orizzontale; forma concava, convessa.**
 - I segni fondamentali sono formati da segmenti, da segmenti con un anello o con un uncino iniziale, da semicercoli grandi e piccoli, da semicercoli grandi anellati, da anelli e da punti.
- Semicirconferenze
- Semi-corsivo
 - ...del sistema semi-corsivo Gregg...
- Semiografo
 - ...semiografi, cioè scrittori a segni, od a cifre, venuti poscia di gran moda in Roma per trascrivere i discorsi, che recitavano in pubblico gli oratori.
- Semivocale
 - ...semivocali isolate...

- ...semivocali iniziali...
- ...semivocali medianti...
- ...semivocali finali...
- Semplicità
 - ...mediante la semplicità de' suoi caratteri, la facilità delle loro combinazioni...
 - ...brevità, chiarezza, semplicità...
 - La semplicità estrema del « sistema tayloriano » si fonde efficacemente con l'esigenza della velocità, elemento primo, questo, della indagine critica del Taylor.
 - ...semplicità teorica di un sistema...
- Semplificare
 - ...semplificare una scrittura macchinosa e complessa.
 - ...se per Stenografia si deve intendere una scrittura semplificata...
- Semplificazione
 - ...tecnica di semplificazione della scrittura...
 - ...semplificazioni grafiche...
- Senso
 - ... il senso del discorso aiuta lo stenografo nel caso dell'interpretazione...
 - ...il senso della frase.
 - ...e il senso solo della frase può fargli distinguere ripetizione da ripetizione...
 - ...in senso orario o antiorario, ascendenti o discendenti...
 - ...che si traccia in senso antiorario (contrario cioè al senso di rotazione delle lancette dell'orologio)...
 - ...in senso ascendente...
 - ...in senso discendente...
 - ...in senso orizzontale..
 - ...e l'intelligenza della stenografia dipendendo sempre dal senso che precede e da quello che segue...
- Sentenza
 - Quando una sentenza di tempo in tempo si presenta di nuovo nel discorso, allora non se ne scrive che una o due parole, e si esprime il resto col segno dell'etc.
- Serpeggiante
 - ...è proprio il pieno centrale dei segni discendenti che dà la forma caratteristica (retta, curva o serpeggiante) delle diverse consonanti.
 - Aggiungeremo ora una lineazione o retta, o curva, e per lo più serpeggiante, a traverso di una o più parole, per uso di cancellare, cui chiameremo cancellatura.
- Serpentello
 - Siamo arrivati all'ultima indicazione convenzionale: la sottolineatura a serpentello.
- Serpentino

- (Ondulato) Stena, ascendente o discendente, che ha due concavità opposte: **concavo-convesso**, la curva concava precede la convessa; **convesso-concavo**, la curva convessa precede la concava.
- *om*, dassi con una lineetta serpentina verticale.
- Servizio di registrazione tachigrafica
 - Il servizio di registrazione tachigrafica fu organizzato con estrema attenzione.
- Servizio stenografico
 - ...della Commissione istituita per la riorganizzazione del servizio stenografico...
 - ...la composizione dei vari servizi stenografici parlamentari...
 - Veri e propri servizi stenografici furono organizzati per la resocontazione dei lavori del Concilio di Nicea (325), del Concilio di Antiochia (269-330), di quello ecumenico di Efeso (431), nonché della Conferenza di Cartagine (411) promossa dall'imperatore Onorio.
- Sforzo
 - ...scorrevolezza dei segni, facilità di tracciamento, minimo sforzo della mano...
- Sicurezza
 - ...a quella sicurezza di lettura e di scrittura da cui dipende in primo luogo la velocità...
 - ...facilità e sicurezza di lettura...
 - I metodi razionali non mirano a formare un'abilità puramente grafica ma arrivano a questa generando primamente la sicurezza mentale, sicurezza che è egualmente necessaria per apprendere perfettamente una stenografia geometrica o corsiva.
 - ...ed acquistata poi la completa sicurezza della scrittura, anche la riga può divenire immaginaria, anzichè reale.
- Sigla
 - Le abbreviature arbitrarie d'una intera parola chiamansi sigle.
 - ...le sigle, che rappresentano intere parole per sè stanti e che quindi devono avere una forma grafica caratteristica per esser rilevate indipendentemente dalla connessione del discorso.
 - Sigla è la stabile indicazione di una parola mediante una o più delle lettere che la compongono.
 - Si denominano "sigle" le abbreviazioni fisse di parole che ricorrono frequentemente. Esse si ottengono mediante la rappresentazione di una o più lettere che compongono la parola o mediante segni speciali.
 - Abbreviazione convenzionale di uno stenogramma mediante uno o più steni modificati o meno nelle loro caratteristiche nella loro unione nella loro posizione per renderla inconfondibile e immediatamente riconoscibile: **primitiva**, non deriva da altra sigla ma può originarne; **derivata**, proviene da altra sigla con l'aggiunta di altri steni e secondo le regole del sistema; **composta**, risulta dall'unione di due o più sigle primitive; **mobile**, conserva sempre l'identico valore anche variando di posizione; **fissa**, cambia di valore cambiando di posizione.

- Le sigle ci consentono di rappresentare graficamente le parole più frequenti...
- La scelta dei segni delle sigle deve essere oculata, onde tutti i segni prescelti risultino scorrevoli, celeri e inconfondibili.
- Per accrescere la celerità di scrittura si introducono moltissime abbreviazioni, delle quali le più importanti sono le “sigle” (abbreviazione convenzionale di una parola).
- Alle sigle delle parole molto frequenti, che già conosciamo, aggiungiamo le seguenti...
- Le sigle si imparano a memoria (generalmente basta sapere bene quelle fondamentali) e questo studio è compensato con la grande comodità di applicazione nell’uso pratico e con risultati molto vantaggiosi per la velocità stenografica.
- ...sigle fondamentali...
- ...sigle semplici...
- ...sigle composte...
- ...sigle primitive...
- ...sigle derivate...
- ...sigle commerciali...
- ...sigle parlamentari...
- ...sigle personali...
- ...sigle verbali...
- ...sigle fraseologiche...
- ...sigle di parole comuni...
- ...sigle di parole frequenti...
- ...sigle delle preposizioni articolate...
- ...sigle delle parole più comuni...
- ...sigle dei verbi...
- Sigle parlamentari: Sotto questa qualifica sono riunite sigle di parole usate frequentemente nei dibattiti parlamentari e assembleari - ma anche in altri ambiti ufficiali e non - divenute “classiche”...
- Un’altra categoria di sigle è quella delle cosiddette “*sigle parlamentari*”, cioè formate per alcuni vocaboli usati specialmente nelle discussioni dei parlamenti ed in altri dibattimenti pubblici; ma che tuttavia sono diventate, pure esse, di uso comune.
- La sigla (dal latino: sigla = singula littera), è l’abbreviazione costante di una parola frequente della quale si scrive solo una parte.
- ...e che hanno assunto il valore di SIGLE, vale a dire di abbreviazioni “fisse” di intere parole.
- Molte di queste sigle consistono in abbreviazioni riunite di varie parole che ricorrono in determinate espressioni fisse; e quindi si chiamano anche *sigle composte*.
- Il valore delle sigle deriva dalla loro rapidità grafica e dal frequente ripetersi della parola siglata nel discorso, il che rende così automatico il segno.

- Le sigle sono abbreviazioni fisse di parole ricorrenti. Da una sigla primaria (es. tempo), che deve essere imparata a memoria, si formano altre sigle derivate (es. temp-orale).
- **Sigliare**
 - Se prendiamo in esame una determinata materia e un argomento particolare di questa, ci accorgiamo subito che alcune parole hanno una frequenza molto elevata; il bravo stenografo prevede subito a siglare tali parole.
 - Lo stenografo ha la facoltà di siglare le parole che, in un determinato scritto, sono ripetute spesso.
 - Un verbo importante, come gli altri che il Sistema GAB/NOE ha deciso di siglare in ordine alla loro presenza ricorrente nella lingua.
- **Sigliario**
 - Elenco alfabetico delle sigle di un sistema: **letterale**, l'ordine si riferisce alle lettere che compongono le parole siglate; **stenofonico**, l'ordine si riferisce agli steni realmente tracciati della parola siglata.
 - ...sigliario stenografico...
- **Siglato**
 - Si accoglie, in genere, un segno che abbia relazione con lo stenogramma intero della parola siglata...
 - Considerato che al presente, nelle scuole professionali, si dà maggior risalto ai brani di carattere commerciale, introduciamo gli stenogrammi siglati di alcuni termini propri di tali brani e di quelli che con il commercio hanno stretta attinenza (politica, industria, finanza ecc.).
- **Siglatura**
 - ...ed alla "siglatura" (codificazione in stenogrammi fissi)...
- **Sigle composte**
 - Derivano dall'unione di sigle primitive. (es. Per+che: perché, in+formo: informo, per+verso: perverso)
- **Sigle derivate**
 - Derivano dalle sigle primitive e si completano aggiungendo le parti mancanti (es. giorno; a-(g)giorno, so-(g)giorno, giorn-ale, giorn-alaio, giorn-alista, ecc.)
- **Sigle fraseologiche**
 - Parole riunite in un unico stenograma (es. In modo che, in questo modo, tutto quello che, tanto più che, ogni volta che, non solo che, ecc.)
- **Sigle parlamentari**
 - Sono quelle specifiche del linguaggio parlamentare, ma anche giuridico, economico, ecc. (es. Presidente del Consiglio dei Ministri, Camera dei Deputati, Ministro della Pubblica Istruzione, ecc.). Fanno parte della III parte del Sistema; il loro elenco e le loro numero è mutevole, in quanto si evolve con i tempi. Alcune sigle cadono "in prescrizione" col mutare delle stagioni politiche e continuano ad esistere soltanto in vetuste grammatiche di stenografia come "*sigle storiche*" (es. Guardia Nazionale, Ministro della Stampa e Propaganda, Ministro delle Corporazioni, Senato del Regno, Milizia Volontaria, Ministro

della Casa Reale, Podestà). Alcune sigle sono cadute nell'oblio per l'evolversi della lingua (es. eziandio, vieppiù, niuno, in guisa che, ecc.)

- Sigle verbali
 - Essere, avere, potere, volere, fare, conoscere, lasciare, dovere si abbreviano con regole speciali.
- Significato
 - ...il vero significato di una parola scritta coi nostri caratteri...
- Sillaba
 - media
- Sillabare
 - In presenza di una difficoltà di lettura, sillabare la parola.
- Sillabazione
 - ...usando tutt'altra regola, vale a dire quella che detta la sillabazione...
- Sillabico
 - Che rappresenta una intera sillaba con un solo steno.
- Simboleggiamento
 - Il simboleggiamento della “u” risulta difficoltoso quando tale vocale è seguita dai segni piccoli...
 - ...simboleggiamento delle vocali...
 - Questo, dell'indicazione “modificata” della “e” all'interno dei vocaboli, costituisce il primo simboleggiamento vocalico che il sistema GN teorizza per il “confezionamento” delle parole.
- Simboleggiare
 - La “u” si simboleggia abbassando la consonante che segue o che precede;
 - La “r” viene simboleggiata rafforzando la vocale seguente, prolungando la vocale precedente o prolungando e rafforzando la vocale intermedia.
 - AO. Si simboleggia la vocale “a” nel segno antecedente...
 - ...rende poi possibile il suo rafforzamento per simboleggiare la vocale a...
- Simbolismo
 - ...simbolismo vocalico...
 - Il simbolismo vocalico consiste nel rappresentare le vocali medie di parola, comprese fra due consonanti, modificando la forma o la posizione della consonante che segue la vocale stessa.
- Simbolo
 - ...simboli stenografici...
- Símile
 - Il segno che rappresenta “gu” è simile al segno della “h”.
- Sincopare
 - ...i quali sincopano la loro scrittura...
- Sincope
 - ...consigliamo lo studente a scriverle senza alcuna sincope, affinché possa restargliene più intelligibile la lettura.
- Sinistra

- Nello stenogramma di “costituire” il segno della “s” è tracciato a sinistra della “t”, invece che a destra, per renderlo più scorrevole.
- Sinistrorso
 - (C. destrorso) Scritto che procede da destra a sinistra avente le lettere rovesciate. // Gli uncini, i cerchi, i semicircoli e gli occhielli tracciati in modo che la parte discendente risulti a sinistra.
- Sintesi
 - sintesi grafiche
- Sinteticità
 - ...nel suo doppio carattere di assoluta sinteticità...
 - Di regola si omettono “are-ere-ire” degli infiniti, ma anche le desinenze dei participi passati là dove si guadagni in sinteticità senza pregiudicare la chiarezza (es.: ho mangi(ato) molto).
 - La Stenografia G/N, Arte della suprema sinteticità...
- Sintetico
 - ...scrittura sintética...
 - ...stenogramma sintetico...
 - ...studio delle sintetiche e veloci scritture...
 - ...La stenografia è una scrittura a mano breve e sintetica.
- Sistema
 - stenografico
 - tachigrafico
 - geometrico
 - corsivo
 - misto
 - geometrico-corsivo
 - semi-corsivo
 - calligrafico
 - grafico
 - fonetico
 - ortografico-fonetico
 - abbreviativo
 - agevole
 - sicuro
 - originale
 - sistema stenografico tradizionale
 - ...segni di alcuni sistemi italiani...
 - ... sistema di stenografia italiana...
 - ...altri sistemi abbreviatori...
 - ...sistemi derivati...
 - Sistemi corsivi e grafici.
 - Il sistema è costituito da un aggruppamento logico di suoni, di segni, e di procedimenti abbreviativi complementari.

- Il sistema ideato dal Maestro Angelo Faccioli, appartiene alla categoria dei sistemi sillabici di posizione...
- Il confronto tra gli stenogrammi del sistema Gabelsberger-Noe e quelli dei sistemi derivati dallo stesso...
- I sistemi geometrici sono così definiti perché i segni alfabetici sono per lo più rappresentati da segni geometrici: punti, rette, curve, cerchi.
- Nei sistemi corsivi la forma e la pendenza dei segni derivano per lo più dalla scrittura corsiva...
- I sistemi misti, come lascia intuire la parola, sono quelli che si avvalgono di entrambe le componenti grafiche: corsiva e geometrica. Un esempio di sistema misto è il **Gregg**, nato inizialmente per l'inglese e oggi molto diffuso anche in aree francofone e ispanofone.
- La Stènitale Mósciaro (contrazione di **Stenografia Italiana**) è un sistema stenografico, inventato nella prima metà del secolo scorso da Abramo Mosciaro e riconosciuto dallo Stato nel 1955. In ordine di tempo, è il quarto e ultimo sistema ufficialmente autorizzato per le scuole pubbliche italiane, dopo il Gabelsberger-Noë, il Meschini e il Cima.
- Slancio
 - ...essere avvezzi a tradurre di slancio.
- Smussare
 - Togliere l'angolo formato dall'unione di due steni consecutivi le cui concavità combaciano.
 - ...si tracciano i segni alfabetici (mantenendo invariate posizione e proporzione), arrotondando o smussando il punto in cui la consonante si unisce alla vocale.
 - ...arrotondando o smussando il punto in cui la consonante si unisce alla vocale.
- Snellire
 - ...il cui uso ne risulta più snellito...
- Snello
 - Questi ognuno vede che appartengono a quella sorta di segni, che abbiamo chiamati Affissi, bellissimi al certo, rapidi e snelli.
- Società
 - Prima Società Stenografica di Padova.
- Sommità
 - ...una perpendicolare curva alla sua sommità...
 - Notare la posizione della sillaba "co" (prefisso) andata a fondersi sulla sommità dello stenogramma "stringere".
- Soppressione
 - ...la soppressione di un *a* è sembrata in seguito necessaria...
 - ...soppressione di vocali intermedie...
- Sopprimere
 - I segni delle vocali si sopprimono in mezzo ed alla fine delle parole...
 - La Tavola VII offre un altro esempio di stenografia, nel quale abbiamo soppresso le vocali iniziali...

- ...si sopprimono le vocali...
- **Sopra**
 - ...alcuni di essi possono essere tracciati sopra o sotto la stessa per acquistare in chiarezza o in celerità.
 - La desinenza “mente” degli avverbi, si indica con un trattino tracciato sopra, sotto o a fianco dell’ultima consonante...
 - Il circoletto dovrà trovarsi sopra i segni a sviluppo orizzontale...
- **Sopralineare**
 - ...segni chiamati sopralineari, sono scritti sulla riga...
- **Sosta**
 - il tempo di sosta è minimo (minore di 5 centesimi di secondo). Diviene intollerabile ai fini stenografici quando è prossimo o superiore a 90° (maggiore de 15 C/S);
 - In quanto tempo si diventa stenografi pratici? Cioè in quanto tempo si può stabilire la concordanza fra la concezione mentale di un segno e la scrittura materiale di tale segno, in modo da eliminare ogni sosta fisio-psichica?
- **Sottintendere**
 - ...e tutte le volte che si troverà segnata la *c* è da sottintendersi la *c* aspra, compressa la *ch* e la *q*.
 - E col segno alfabetico, o sottintendendola dinanzi a consonante doppie o composte che la escludano dopo o fra esse.
- **Sotto**
 - ...alcuni di essi possono essere tracciati sopra o sotto la stessa per acquistare in chiarezza o in celerità.
 - La desinenza “mente” degli avverbi, si indica con un trattino tracciato sopra, sotto o a fianco dell’ultima consonante...
 - La vocale *u* media si esprime mettendo sotto alla base la consonante seguente.
- **Sottolineare**
 - In questi esercizi le sigle sono generalmente sottolineate.
 - Si copi il brano una prima volta, sottolineando le parole che necessitano di uno studio particolare.
 - ...i nomi propri si sottolineano se necessario...
 - In questi casi è oportuno sottolineare le parole, per comprendere che devono essere trascritte alla lettera.
- **Sottolineatura**
 - In stenografia GN la sottolineatura di uno stenogramma sta ad indicare: un nome proprio, una parola straniera, un titolo, un numero, una parola che debba essere letta così come è scritta o parole 'strane'...
- **Sovraccarico**
 - Per prevenire tali nocive conseguenze dovute al sovraccarico di lavoro, è meglio dedicarsi allo studio intensivo solo per un’ora al giorno (o un’ora al mattino e una al pomeriggio”.
- **Spaziatura**

- ...chi scrive troppo grande o lascia troppo spazio tra una parola e l'altra è meglio che ripeta 20 parole ogni riga, perderà un po' di velocità, ma correggerà gli errori di spaziatura (il vuoto eccessivo riduce la velocità).
- Spazio
 - ...il punto si può indicare con una crocetta o lasciando uno spazio...
 - Avvertenza: ricordate di non mettere il punto fermo e di lasciare un congruo spazio tra le frasi.-
 - La Stenografia è l'arte di scrivere i discorsi altrui, ovvero i propri pensieri, nel minor tempo e nel più ristretto spazio possibile.
- Specializzazione
 - ...una profonda specializzazione tecnica...
- Speditezza
 - Un giusto equilibrio fra queste tre doti ora dette, facilità di studio, speditezza di scrittura, e chiarezza di lesione...
 - ...speditezza grafica...
 - ...per la maggiore speditezza di tracciamento...
- Spedito
 - La lettura spedita dei propri stenoscritti è la verifica più efficace del proprio operato.
 - ...esecuzione grafica spedita, disinvolta...
- Spessore
 - L'effetto della maggiore o minore pressione esercitata sulla punta scrivente: **filiforme, ingrossato.**
- Spezzatura di stenogramma
 - Divisione di uno stenogramma in due o più parti: per scinderlo in sillabe o in fonemi; per non allontanarlo troppo dalla riga; per contenerlo nel rigo stenografico.
- Spiccare
 - Tutto sta che si uncini bene e spiccato.
- Spigliatezza
 - Ripetete diverse volte gli stenogrammi che vi sembrano più difficili, fino a tracciarli con spigliatezza.
- Spigolo inferiore della pagina
 - ...sia dalla costante presenza del pollice e dell'indice della mano sinistra nello spigolo inferiore della pagina, in modo da voltare il foglio con estrema rapidità...
- Spigoloso
 - ...i raccordi sono curvilinei o spigolosi, con un'alternanza tra tensione e rilassamento che esprime elasticità...
- Spontaneità
 - (Automatismo) Facilità ed immediatezza di presentazione dello stenogramma, nella sua interezza, alla memoria visiva e suggerimento di esso, col minimo concorso dell'attenzione e della volontà, alla mano già educata a tracciarlo.
- Spostabilità

- ...sia in presenza delle vocali che per la sua maggiore spostabilità.
- Spostamento
 - (Posizione) Cambiamento di posto di uno steno o di un segno: **assoluto**, rispetto alla riga; **relativo**, rispetto ad altro stenogramma precedente: per assumere altro valore; per simboleggiare uno o più fonemi omessi.
 - ...quando la **r** fa parte di una delle consonante composte: **rb, rc(i), rd, rg(i), rg(h), rm, rs, rv, rz**, per mantenere inalterate le quali si richiede lo spostamento della **r** dalla sua base naturale.
 - ...spostamenti di posizione...
 - A somiglianza di quanto abbiamo veduto per la vocale *i*, lo *spostamento della consonante precedente* può usarsi anche per simboleggiare la vocale **U**.
- Spostare
 - Per comodità grafica il segno **iz** può essere spostato dallo *spazio grande superiore* allo *spazio grande inferiore*.
- Sproporzionato
 - Ogni lettera malamente figurata o sproporzionata, potrebbe restare incomprensibile.
- Sproporzione
- Staccare
 - Per ridurre gli “stacchi della penna” dal foglio, che assorbono un tempo notevole, si possono unire tra loro gli stenogrammi di brevi parole e anche le desinenze di parole che normalmente si scrivono staccate dalla radice.
 - ...senza dover staccare la penna dalla carta...
 - ...staccare il meno possibile la matita dalla carta...
 - Sarà bene ancora, che sulle prime non unisca così subito i caratteri tra loro; ma li disponga staccati in fila, l’uno dopo l’altro.
 - Attenzione: **non** staccare la mano in alcun punto dei segni che si vanno componendo, né tra segno e segno: gli stenogrammi debbono risultare come il prodotto di un movimento fluente senza soluzione di continuità).
 - Difficile l’applicazione di questa regola? Forse la si può semplificare un pochino tracciando staccato il gruppo **il più, i più, la più, le più**.
- Stacco
 - Sosta grafica che intercorre tra la fine di un segno e l’inizio di un altro che segue o incrocia il precedente.
 - ...gli stacchi della penna dal foglio richiedono un tempo notevole...
 - Lo stacco della penna dal foglio assorbe un tempo notevole, il cui valore varia da 10 a 15 centesimi di secondo. Si deve pertanto riuscire a tracciare tutti gli stenogrammi senza staccare la penna dal foglio e si deve, quando è possibile, unire tra loro due o più stenogrammi semplici.
 - Per ridurre gli “stacchi della penna” dal foglio, che assorbono un tempo notevole, si possono unire tra loro gli stenogrammi di brevi parole e anche le desinenze di parole che normalmente si scrivono staccate dalla radice.
- Stampa

- ...l'erre minuscola di stampa...
- Per quanto riguarda la stampa del resoconto stenografico...
- ...nella stampa del rendiconto delle sedute.
- ...stampa stenografica...
- Stampatello
 - I nomi stranieri, che non fosse possibile rappresentare in stenografia, si scriveranno in corsivo o in stampatello.
- Stanchezza
 - Potrete così scrivere delle ore, senza risentire alcuna stanchezza nè al polso, nè al braccio, nè ala spalla.
- Stena
 - (Lettera) Elemento semplicissimo e infrazionabile della scrittura stenografica: **vocalico**, indica una vocale; **consonantico**, indica una consonante; **sillabico**, rappresenta una sillaba intera. Ogni stena ha le sue caratteristiche.
- Stenocalligrafia
 - ...e a valersi, invece, intensivamente, di copiatore da antologie stenografiche, di esercizi di stenocalligrafia, di ripetizioni di brani preventivamente tradotti con l'ausilio dell'insegnante o di una chiave.
- Stenocalligrafico
 - La prima pagina di 'Canne al vento', di Grazia Deledda, per trascrizione stenocalligrafica.
- Stenocalligraficamente
 - È utile abituarsi a scrivere stenocalligraficamente.
- Stenocaptioners
 - Chiuso sottotitoli televisivi anche cade sotto la descrizione del lavoro di stenografi Corte, digitando per coloro che può essere udito alterato. Questi stenografi sono spesso chiamati stenocaptioners.
- Stenoclub
 - Stenoclub Stenografia Gabelsberger-Noe.
- Stenodattilografo
- Stenografare
 - ...stenografare sotto la viva voce di qualche Oratore o Professore...
- Stenografia
 - a mano
 - grafica
 - manuale
 - a macchina
 - meccanica
 - tradizionale (x "a macchina")
 - geometrica
 - corsiva
 - geometrico-corsiva
 - alfabetica

- silabica
- professionale
- professionistica
- oratoria
- commerciale
- epistolare
- fonetica
- stenografia Corte
- stenografia legale
- La stenografia è una scrittura a mano breve e sintetica.
- Isaac Pitman (1813-1897), infine, rifacendosi ai grafici del Taylor, inventò una forma di stenografia fonetica (*Sound-Hand system*)...
- Se ti piace il lavoro amministrativo, ma vorrebbe un ambiente diverso da quello trovato nella maggior parte degli uffici, il campo di stenografia Corte possa essere un'interessante scelta di carriera.
- Stenografiare
 - Il tempo necessario per apprendere a stenografiare...
- Stenograficamente
 - Intendo per materiale stenografico gli strumenti con cui scrivere, e la carta su cui scrivere stenograficamente.
- Stenografico
- Stenografo
 - Chi usa praticamente la stenografia con sicurezza e celerità.
 - il bravo stenografo
 - l'aspirante stenografo
 - lo stenografo professionista
 - un stenografo principiante
 - stenografo presso i tribunale
 - stenografo del Tribunale
 - stenografo redattore
 - stenografo censore
 - stenografo spedito
 - uno stenografo esperto
 - uno stenografo già ottimamente esercitato ed esperto...
 - stenografi ordinari
 - stenografi esterni
 - stenografi revisori
 - stenografi *juniores*
 - stenografi *seniores*
 - aspiranti stenografi
 - stenografo parlamentare
 - stenografi resocontisti
 - stenografi assembleari
 - stenografi giornalisti

- l'abile stenografo
- ottimi stenografi
- stenografi espertissimi
- abili e intelligenti stenografi
- gli stenografi più anziani ed esperti
- eccellente stenografo
- Stenografi pratici del sistema Meschini si trovano a centinaia negli uffici commerciali e nelle Banche...
- Pontificato di Pio XII. Il Santo Padre era stenografo? Nei circoli vaticani correva voce che il Papa fosse un provetto stenografo.
- Frequentemente, se richiesto, può avere uno stenografo del Tribunale a leggere indietro la trascrizione durante il procedimento.
- Stenografi Corte avrete visto in televisione, seduto e digitando vicino il giudice in un aula di tribunale.
- Stenografologia
- Stenografologiche
 - Indagini stenografologiche. Il collega Avv. Vittore Bonfigli (Via Faà di Bruno 4, Roma) ha iniziato degli studi di carattere stenografologico.
- Stenogramma
 - La rappresentazione grafico-visiva di una parola in caratteri stenografici.
 - Rappresentazione d'una parola in stenografia.
 - ...il tracciamento degli stenogrammi ha inizio normalmente sulla riga di base...
 - ...stenogramma lungo...
 - ...stenogrammi piccoli...
 - ...stenogrammi retti...
 - ...stenogramma sintetico...
 - Chiamiamo stenogrammi caratteristici quelli che presentano segni di forma particolare o che si acostano dalle regole note. Essi sono accolti per rendere più chiara e più celere la scrittura di alcune parole.
- Stenolinguista
 - Non potevano, gli stenolinguisti del calibro di Gabelsberger e di Noe...
- Stenologia
 - Complesso di tutte le cognizioni che si riferiscono alla stenografia e concorrono al suo perfezionamento e alla sua diffusione: linguistica, economia grafica, tecnica, storia, didattica.
- Stenologo
 - Chi della stenologia forma oggetto di studi e di indagini.
- Stenometagrafia
 - La **Stenometagrafia** italiana (Tunisi, 1933), di Amedeo L. Forti.
- Stenoprefissi
- Stenoscritto
 - Rappresentazione grafico-visiva della parola in caratteri stenografici o steni.
 - ...e cioè di circa 60°, che è l'inclinazione normale dei nostri stenoscritti.

- ...in modo che chiunque conosca il sistema possa, senza ausilio della memoria, a qualunque distanza di tempo, rileggere esattamente lo stenoscritto.
- Stenosrittore
 - ...pronto stenoscrittore...
 - ...perspicace stenoscrittore...
- Stenosrittura
 - ...esercizio di stenoscrittura...
 - In una stenoscrittura di questo tipo, I segni debbono avere lo stesso andamento oppure se ne può fare a meno?
- Stenoscrivere
 - ...stenoscrivere ciò che si ode alla radio, alla televisione, per strada ecc.
 - ...che per tutte le occasioni ove si ha da stenoscrivere sotto la viva voce...
 - Quattro secoli più tardi Tirone stenoscriveva le orazioni improvvisate da Cicerone...
- Stenoscrizione
 - (Ripresa) Lo scrivere in carattere stenografici o steni: direttamente da un oratore; sotto dettatura; copiando da un testo redatto in caratteri comuni.
 - ... possono rilevare le più notevoli particolarità grafiche e tenerle presenti nella esecuzione degli esercizi e nella stenoscrittura di qualsiasi parola.
 - ... che dovrà rileggere subito dopo la stenoscrittura...
 - ...esercizio di stenoscrittura...
 - ...stenoscrittura oratoria...
- Stenotipia
 - La stenotipia è una scrittura a macchina breve e sintetica.
 - L'ultima evoluzione della Stenotipia è rappresentata dal collegamento con il computer, che permette oggi di ottenere, in tempo reale, una prima trascrizione dei testi in caratteri ordinari (la stesura definitiva richiede, come nel caso della ripresa per mezzo della Stenografia, l'intervento di correzione, integrazione e aggiustamento sintattico da parte dell'operatore resocontista).
- Stile/stilo
 - L'uso anche dello stile su tavolette incerate, non credo che per comodità e scorrevolezza, potesse paragonarsi ai nostri buoni lapis.
 - ...stile telegrafico...
 - ...quest'opera di revisione del testo e di trasformazione dello stile parlato nello stile scritto...
 - ...rispettando e conservando lo stile ed il modo di esprimersi caratteristici di ciascun oratore...
- Storia
 - Storia della Stenografia.
 - ...storia delle scritture veloci...
- Striscia
- Striscietta

- ...*ua*, dittongo finale, dassi per la virgola terminante in un punto o in una strisciotta, col quale segno la consonante va a confondersi.
- Strumento
 - ...strumento per la scrittura, la matita o la penna...
- Struttura
 - Ecco comunque in dettaglio la ' composizione e la struttura dei vari servizi stenografici dei 24 parlamenti in questione...
- Studio
 - ...studio della stenografia...
 - ...studio attento
 - ...studio mnemonico
- Suffissazione
- Suffisso
 - Gli accorgimenti grafici relativi ai prefissi, ai suffissi e alle desinenze...
 - ...suffissi derivati...
 - ...suffissi alterati..
 - ...suffisso stenografico...
 - Ribadiamo solamente una sostanziale differenza tra suffissi e desinenze (erroneamente assimilati o identificati gli uni con le altre nelle grammatiche stenografiche): le desinenze non danno origine a parole nuove, ma precisano genere e numero di queste (fanciull-o, fanciull-a, fanciull-i, fanciull-e) o, nei verbi, numero, persona, modo, tempo.
 - La Stenografia ha riservato ad alcuni Suffissi un trattamento speciale. Ecco l'elenco di quelli che si abbreviano segnando soltanto le prime **lettere** – **astro** – **abile/ebile/ibile** – **estro/ustre** – **bondo** – **fero** – **festo** – **grafo** – **_ ico** – **ido** – **igo** – **ione** – **ivo** – **logo** – **mento** – **metro** – **nomo** – **ore /ora/oro** – **plice** – **sofo** – **stro** – **tore** – **tro** – **uno/una** – **zione** [n.b. la vocale finale può variare per genere e numero]
- Suonare
 - ...perciò suonando uniformemente l'En e l'In, l'On e l'Un...
- Suono
 - Principio fonetico. Rappresentazione dei segni in rapporto ai suoni della lingua (ad ogni suono semplice corrisponde un segno semplice).
 - ...ch'esprimendo un suono unico formano nel discorso una sola emissione di fiato.
 - ...suoni consonantici e vocalici...
 - ...suoni nasali...
 - ...suoni forti *ca, co, cu, chi, che...*
 - ...i primi pei suoni dolci *ci, ce, e gi, ge.*
- Superare
 - Nello stenogramma di "esitare" si nota che il segno della "t" supera la seconda linea ausiliaria.
 - ...superare la propria velocità di stenoscrittura...

- ...superare le difficoltà...
- Superiorità
 - ...in questa scelta principalmente facciamo consistere la superiorità del nostro metodo a tutti gli altri.
 - ...riguardo alla superiorità tecnica di un sistema di stenografia sugli altri...
- Sveltire
 - Per sveltire la scrittura si usano vari espedienti.
- Sviluppo
 - Il segno della *l* è un occhiello con due sviluppi al di sotto.
 - È sufficiente rafforzare il segno solo nella parte iniziale, specialmente nei segni a sviluppo ascendente.
 - ...il fervore degli studi e l'impulso dato alla cultura umanistica favorirono un certo sviluppo della stenografia...
 - La sillaba **in**, quando è seguita da consonante con segno ascendente o a sviluppo orizzontale (**t-d**), si rappresenterà con il segno di **in**...
- Svolazzare
 - Lasciano “svolazzare” la punta scrivente...
- Svolazzo
 - Evitare gli svolazzi della punta scrivente per rendere minore il tempo perduto per gli stacchi della penna dal foglio.
- Svolgere
 - ...svolgere l'esercizio...
 - ...per mezzo di un filetto di congiunzione per far sì che la scrittura si svolga uniformemente su di un solo rigo.
- Svolgimento
 - Non passare allo svolgimento di un esercizio se non si siano perfettamente assimilati i contenuti del precedente.

T

- *Tablet*
 - ...un programma informatico per il riconoscimento automatico dei segni stenografici. In altri termini, presto sarà possibile stenografare direttamente non su un foglio di carta, ma su un monitor di un *tablet* e sullo stesso monitor avere il testo trascritto, da sottoporre ovviamente a tutte le revisioni necessarie.
- Tachigrafia
 - Scrittura celere.
- Tachigrafo

- Tutti gli altri, non esclusi i così detti Tachigrafi, i quali dominavano prima del Taylor...
- Tachigrafo, o sia scrittore il più celere dopo lo Stenografo.
- Tagliare
 - I segni tagliano l'ultima lettera.
- Taglietto
 - Le consonante doppie non si scrivono due volte, ma si indicano con un taglietto.
- Taglio
 - - ...alcuna volta si scrivono per disteso in caratteri ordinari; per lo più si abbreviano come le comuni, distinguendole solamente con un piccolo taglio in fine.
 - taglio lungo
 - taglio piccolo
 - taglio a mezzo gambo
 - taglio a mezzo del segno
- Tangente
- Tastiera
 - della macchina per stenografare
- Tavola
 - ...tavole illustrative del sistema...
- Tavoletta di cera / tavoletta incerata
- Tavoletta incerata / tavoletta di cera
 - L'uso anche dello stile su tavolette incerate, non credo che per comodità e scorrevolezza, potesse paragonarsi ai nostri buoni lapis. E tuttavia riuscivano essi a cogliere lunghe e lunghe orazioni di fila, ancor pronunciate con impeto, e sovente fra la più grande agitazione e scompiglio.
- Tecnica
 - ...tecnica scrittoria...
 - ...tecnica stenografica...
 - ...tecnica grafica...
- Temperato
 - Tenere la punta sempre ben temperata.
- Tempo
 - Il tempo necessario per apprendere a stenografare...
 - ...sono di grande parsimonia di tempo...
 - ...lo scrivere minuto e rapido sarà effetto del tempo...
- Tener dietro
 - ...mette lo stenografo in grado di tener dietro al più rapido oratore.
 - quello di Samuel Taylor, del 1786, impresse nuovo vigore alla stenografia, perché l'unico col quale si poteva tener dietro alla parola dell'oratore...
- Tentennamento

- ...poi, dedicandomi alla velocità con il sistema Cima comparvero dei tentennamenti al momento di tracciare il suffisso o la desinenza delle parole...
- Teoria
 - del sistema
 - teoria stenografica
 - Buona conoscenza della teoria è la premessa indispensabile per una efficace applicazione pratica della stenografia.
- Teoria della omissioni
 - Le desinenze verbali, come è già stato scritto nella “teoria delle omissioni”, si possono omettere quando siano facilmente intuibili nel contesto della frase...
- Terminazione
 - (Desinenza) Più fonemi finali di parola che son presi in esame perché soggetti ad abbreviazione.
- Terminazioni abbreviate
 - Terminazioni abbreviate: gramma, trice, tezza, logo, grafo/grafia/grafico...
- Termine
 - ...termini tecnici...
- Testa
 - (C. piede) La parte iniziale dello stena: **rígida, uncinata, anellata, occhiellata**.
 - Quando vi sono in una parola due o tre Consonanti diverse ma attigue, cioè senza vocali framezzo, si scriva la seconda e la terza con caratteri Stenografici più piccoli degli altri, tenendo però nelle marche di linee rette anellate, non la testa, ma la sola gamba alquanto minore o sia più corta.
- Testualmente
 - ...raccolgere più testualmente i discorsi...
 - I reporter della Corte sono responsabili di trascrivere i procedimenti legali testualmente per annotazioni di corte.
- Tirare
 - La linea obliqua, tirata dall’alto al basso a sinistra, rappresenta il *d*...
- Tironiana
 - l’arte tironiana
- Titubanza
 - ...la stessa titubanza a iniziare un nuovo progetto, espressa dallo scrivente con i ricci del corsivo, si estrinseca nello stenoscritto, quando la mano velocemente concretizza su una sola riga ciò che la mente ha astrattamente elaborato.
 - ...tracciare i segni con moto uniforme, scorrevole, corsivo insomma, senza arresti e titubanze, dovute alla eccessiva cura di dover “disegnare” il tracciato grafico.
- Toccare
 - ...allora il semicerchio viene tracciato in modo che colle due estremità tocchi la seconda riga.
- Togliere
 - ...si possono togliere certe lettere dalle parole...

- Tondeggiare
 - La sfilata riprende con modelli dalla linea morbida, tondeggiante...
- Tondino
 - Un tondino posto sulla base a destra di una cifra, indica una decina, collocato in alto (all'altezza della 2^a ausiliare), rappresenta le centinaia.
- Tondo
 - ...vocali tonde...
- Tono
- Traccia
 - “È necessario che gli allievi abbiano sotto gli occhi una traccia assolutamente corretta e che non siano esposti a contrarre cattive abitudini esercitandosi su delle tracce scorrette.” (Estoup)
- Tracciamento
 - ...di segni dritti e di segni perpendicolari...
 - ...il modo di tracciamento (in senso orario o antiorario, ascendenti o discendenti).
 - ...tempo di tracciamento...
 - ...un certo grado di ruvidità della carta non ostacola il tracciamento celere dei segni.
 - ...e si inizia il tracciamento dello stenogramma a partire dalla prima linea ausiliaria.
 - ...che richiede il tracciamento degli stenogrammi alla massima velocità – con conseguente inevitabile deformazione dei segni...
 - ... i quali rallentano non poco il tracciamento.
 - Si dovranno abbreviare a preferenza le parole più frequenti nel discorso e quelle che presentano maggior lunghezza e difficoltà di tracciamento.
- Tracciare
 - ...una parola o uno stenogramma...
 - ...segni molto più piccoli, semplici e facili da tracciare.
 - ...agevolmente segni inclinati senza che si debba cambiare la posizione delle dita che impugnano la penna.
 - Tracciare i segni nelle giuste proporzioni, con mano leggera, sfiorando appena il foglio.
 - Il prefisso per- seguito da P o F, si traccia discendente (es. perfino, perfetto, perpendicolare, ecc.)
- Tracciato
 - “Soltanto superando con paziente lavoro le difficoltà che possono presentare i tracciati esatti e correttamente eseguiti di tutte le parole è possibile arrivare alle mete ultime.” (Frigeni)
 - ...tracciati sbagliati...
 - ...tracciato continuo...
- Tradurre

- Sottolineo l'importanza di trascrivere il linguaggio orale in corretto italiano scritto, quindi non bisogna tradurre pedestremente come se si fosse dei registratori inanimati e ignoranti, ma occorre comprendere i concetti ed esprimerli con il lessico e la sintassi appropriate.
- ...essere avvezzi a tradurre di slancio.
- ...tradurre in scrittura ordinaria...
- Tradurre il testo in stenografia.
- Finalmente nel leggere, per tradurre più facilmente le parole stenografiche, procuri di pronunciar le consonante, come se avessero suono da sè.
- Traduzione
 - (Trascrizione) La riduzione in lingua propria di uno scritto redatto in lingua straniera o vice-versa.
 - ...una traduzione letterale...
 - ...traduzione fedele...
 - ...esercizio di traduzione...
- Tralasciare
 - E' chiaro che, nelle riprese di testi a velocità, questi espedienti – utilissimi nelle autografie non legate a vincoli temporali - potrebbero portare lo stenografo a tralasciarli.
 - Non si tralasciano le vocali (compresa la o) che fanno parte di un dittongo finale.
- Traparole
 - ...entrambe le grafie sono concentrate nella zona mediana della scrittura, con stretta traparole e forte presenza di contorta e di rigo tortuoso.
 - ...l'interlettera e la traparole strette...
- Trascrittore
- Trascrivere
 - Rileggete quanto avete trascritto.
 - ...dopo aver trascritto quello che avevano stenografato.
 - Quale conquista può paragonarsi a quella fatta propria dallo stenografo, che può trascrivere chiaramente le parole di un oratore, nel momento stesso che questo pronuncia un discorso?
 - Trascrivere più volte i seguenti segni, ripetendoli pazientemente fino ad averli automatizzati.
 - Il papa Fabiano, giudicando la stenografia superiore alle cognizioni del popolo, creò sette suddiaconi, per trascrivere ciò che i notari avevano delineato in caratteri abbreviativi.
 - La Stenografia è l'arte che insegna a trascrivere le parole di un oratore nel medesimo tempo che egli le pronuncia.
- Trascrizione
 - (E. traduzione, C. stenoscrittura) Copiatura in caratteri ordinari di un testo redatto in caratteri stenografici.
 - ...esercizio per trascrizione...

- ...trascrizione letterale...
- ...trascrizione stenocalligrafica...
- La prima pagina di 'Canne al vento', di Grazia Deledda, per trascrizione stenocalligrafica.
- Trasportare
 - Allorchè lo scrittore si prova per la prima volta a leggere ciò che ha stenografiato, il miglior mezzo è di trasportarlo nella scrittura comune, e quindi compitarlo, dando a ciascuna lettera il suo vero suono...
 - ...il suo sistema (Taylor), trasportato in moltissime lingue...
- Trasversale
 - ...linea trasversale...
 - Le consonante doppie (come la “l” nella parola “palla”) si indicano tracciando una lineetta trasversale sulla consonante da raddoppiare.
- Trattato
 - trattati di stenografia
 - Il primo trattato di stenografia italiana uscì in Milano nel 1797.
- Trattino
 - Piccolo segno alfabetico, retto o curvo e di diverse direzioni, che interseca uno stena: conferisce un valore diverso; la consonante deve essere letta rafforzata.
 - La desinenza “mente” degli avverbi, si indica con un trattino tracciato sopra, sotto o a fianco dell’ultima consonante...
 - ...si potrà per maggior brevità prolungare semplicemente il trattino del segno precedente...
 - ...rappresentato dal trattino della vocale *e*, tracciato orizzontalmente come la *i*.
- Tratto
 - ...Movimento pendolare della scrittura (alternanza di tratti ascendenti e discendenti), con l’adozione di filetti d’unione...
 - ...si tracciano realmente con un solo tratto di penna...
 - ...esso non offre altro che una combinazione di linee difficili a formarsi, e che non si possono congiungere senza confonderle, o senza ricorrere a tratti parassiti...
 - tratti isolati...
 - Ogni parola vuole essere cifrata con un solo tratto di penna...
 - Nella stenografia la parola deve formarsi con un solo tratto di penna, senza mai staccarla dalla carta prima che non sia finita.
 - ...scrivere d’un sol tratto di penna molti segni insieme...
 - ...e per ultimo che nella formazione della parola stenografica si tiri sempre un sol tratto di penna senza staccarla giammai dalla carta, sino a tanto che non sia perfettamente terminata.
 - ...tratti rettilinei orizzontali...
 - ...tratti curvi avanzanti...
 - ...tratti diagonali ritornanti...

- ...tratto lungo orizzontale...
- ...tratto obliquo (ascendente verso destra) di collegamento con la lettera successiva...
- Tremolato
 - I segni “tremolati”, da usarsi medi o finali di parola, sono stati introdotti per evitare gli angoli che si sarebbero ottenuti unendo semplicemente le consonante alla **r**.
- Tribuna
- Triplicare
 - ...si accrescerà la grandezza del Segno, ed anche si triplicherà come in Statuto, Sostituito...
 - ...duplicandole o triplicandole in grandezza invece di ripeterle...
- Trittongo
 - ...un tritongo, come in *Ajuto*.
- Troncamento
 - L’apostrofo, l’accento di troncamento, e tutti gli altri segni e distinzioni ammessi per I nomi propri saranno da usarsi nelle poesie, quando dall’omissione potrebbe derivare difficoltà di lettura.
- Troncare
- Turno
 - Al termine del turno di cinque minuti, lo stenografo viene affiancato dal collega che farà il turno successivo, in modo da sovrapporsi per evitare interruzioni, e con la strisciata si reca in una delle stanze attigue per trascrivere quanto stenografato.

U

- Udienza
 - ...udienze di tribunale...
- Ufficio
 - L’altro metodo era quello seguito dai Francesi, la cui Assemblea avendo un Giornale Ufficiale che riproduceva ufficialmente le Sedute, avea altresì un Ufficio di molti stenografi, che si alternavano ogni poco; cioè 30 stenografi *ordinari* alternantisi ogni due minuti, e parecchi stenografi *revisori* alternantisi ogni quarto d’ora.
 - La stenografia meccanica *Michela*, invece, viene insegnata in appositi corsi curati dall’Ufficio stenografia del Senato della Repubblica, che prepara in tal modo le nuove leve per il servizio d’Aula e di Commissione.
 - ...vicedirettore capo dell’Ufficio stenografia...
 - ufficio stenografico
- Uncinabile
 - Una curva che sia uncinabile tanto con la retta innanzi come con la retta dopo, si uncinerà con quella che verrà più comodo.

- Uncinare
 - Similmente vien bene di uncinare una *curva semplice* con il gambo di un *segno retto* qualunque, il qual finisca nella medesima direzione in cui quella *curva* incomincia.
 - ...ogni volta che una curva non si uncini con un gambo retto.
- Uncinato
 - Che ha un uncino; alla testa o iniziale; al piede o finale.
 - RCI (rce) è verticale e doppiamente uncinato.
- Uncinetto
 - ...uncinetto aperto a destra o a sinistra...
- Uncino
 - piccola risvolta a forma di gancio: destrorso; sinistrorso; concavo; convesso.
 - Per le consonanti che terminano con un uncino...
 - ...il suo uncino iniziale è più ampio.
 - ...uncino interno...
 - ...e se in luogo di questi si sostituirà un piccolo Uncino pottrassi intendere per la U.
- Uniforme
 - ...direzione uniforme dei segni...
- Uniformità
 - Uniformità di tracciamento (segni scorrevoli e senza rafforzamento).
 - L'esecuzione deve efetuarsi ritmicamente, con uniformità di movimenti.
- Unione
 - (Attacatura) Congiungimento per una estremità di due steni consecutivi in modo da far parte di un solo segno: **cuspidale, arrotondata, continuativa, occhiellata**, per **fusione**.
 - ...può considerarsi formato dall'unione del segno...
 - ...l'unione degli uncini...
 - ...l'unione degli occhielli...
 - ...unioni mediante filetto di congiunzione...
 - Tavole delle unioni dei segni.
 - L'unione della consonante antecedente con la susseguente...
 - ...tratti geometrici di estremamente facile unione.
 - ...unioni di vocali (ae, ai, ao, au, ea, ee...).
 - ...unioni di consonante (ch-n, ch-r, ch-s, l-r, l-s...)
 - ...unioni di vocali e consonante (ad, agh, ap, az, im...)
 - ...unione di curve contrarie...
 - ...segni formati con stretta unione...
- Unione ad angolo
 - Ora la "unione ad angolo" produce, qualunque essa sia, quello che abbiamo già definito un punto di velocità nulla e cioè un arresto della mano.
- Unire

- ...unire i segni...
- ...non potendo i loro segni unirsi gli uni con gli altri...
- Nelle parole composte si unisce la consonante iniziale della radice alla particella prepositiva.
- Urgenza
 - ...ma ciò, ripeto, non si pratici che da uno stenografo esperto, e quando il preme urgenza.
- Uscente
 - *oi*, dittongo formante sillaba da *sè*, dassi pel medesimo mezzo circolo più marcato o uscente in un'*i*.
- Usciere
- Uso personale
 - Nell'uso personale, la stenografia giova agli studiosi, agli uomini d'affari, ai giornalisti per raccogliere conferenze e lezioni, per prendere appunti ed estratti, per notare impressioni di viaggio e di letture, per gettare le prime copie delle composizioni e per fermare in ogni caso le idee appena sorgono nella mente...
- Utente
 - ...perciò l'utente che voglia cimentarsi nell'utilizzo di questo sistema stenografico per acquisire velocità...
- Utilità
 - Infatti, se l'utilità della stenografia è evidente e indubitata per fissar sulla carta i suoni fuggitivi della voce colla stessa rapidità che la bocca gli pronuncia, essa non è di minor soccorso all'uomo di lettere, il quale se ne serve per raccogliere note, far compilazioni, estratti, e redigere le sue prime idee.
- Utile
 - ...tutte le condizioni che possono rendere la stenografia utile e profittevole...
 - La stenografia è un'arte utile.

V

- Vantaggio
 - ...non sarà forse del tutto inutile esaminare i vantaggi che dalla conoscenza dell'arte stenografica potrebbero ritrarre le varie classi della società.
- Variazione
 - ...non aveva fatto che adattare infelicemente il sistema tedesco alla nostra lingua, non apportando nessuna variazione sostanziale...

- Variazione del segno della prima consonante rispetto a quello dato dall'alfabeto...
- Velocità
 - Il rapporto aritmetico fra il numero delle parole o delle sillabe scritte ed il tempo occorso a stenoscriverle.
 - velocità della stenoscrittura
 - velocità dei tracciati
 - velocità grafica
 - velocità scrittoria
 - velocità stenografica
 - velocità-limite grafica
 - velocità bassa
 - velocità moderata
 - velocità alta
 - velocità altissima
 - velocità elevata
 - velocità massima
 - velocità costante
 - velocità commerciale
 - velocità oratoria
 - giungere alla velocità
 - raggiungere velocità
 - ...raggiungere velocità notevoli...
 - ... si sono raggiunte velocità professionali non negabili...
 - ...per dettatura a velocità graduata...
 - ...velocità via via progressivamente più elevata...
 - ...un sistema stenografico a velocità commerciale
 - Il perfezionamento porterà poi alle alte velocità su brani sconosciuti.
 - Alle alte velocità, come alle medie, è impossibile pensare alla costruzione dei segni e la sicurezza è tanto maggiore quante più sigle e quanti più segni definitivi possiamo usare.
 - Lo stenoscritto del discorso di un oratore – che richiede il tracciamento degli stenogrammi alla massima velocità – con conseguente inevitabile deformazione dei segni...
 - ...dettarli e quindi stenoscriverli a velocità via via progressivamente più elevata (senza fare troppi sbalzi tra un minuto e l'altro).
 - ...superare la propria velocità di stenoscrittura...
 - ...per l'intima connessione esistente fin dai primordi della vita parlamentare tra l'arte oratoria e la velocità grafica di trascrizione...
 - In Francia, Coulon de Thévenot diede vita nel 1776 ad un sistema stenografico prettamente sillabico (11), che non consentiva però di raggiungere velocità elevate nella stenoscrittura.

- E dopo aver fatto notare che nella detta sua opera il Boni afferma decisamente che “la velocità è in funzione più che della brevità dei segni, del minore sforzo cerebrale che occorre per tracciarli”...
- Velocità critica
 - Per accrescere ulteriormente la celerità di scrittura, non rimane che imprimere alla punta scrivente la massima velocità o “velocità critica”, così chiamata perché se si superasse, le deformazioni dei segni sarebbero sensibili e gli stenogrammi diverrebbero ambigui.
 - La velocità critica (che varia da allievo ad allievo e, per uno stesso allievo, varia a seconda del grado di addestramento) non si deve mai superare.
- Velocizzare
 - Per velocizzare il tracciato...
 - ...e a particolari personalizzazioni atte a velocizzare il tracciato...
- Verbale
 - Il verbale stenografico di un processo.
- *Verbatim*
 - Uno stenografo del Tribunale, chiamato anche un reporter della Corte, trascrive il procedimento legale — *verbatim*.
- Vergare
 - E' altresì da consigliarsi di eseguire l'accapo in corrispondenza dell'ultima parola vergata nella riga superiore.
 - ...osservarà attentamente nelle vergate cifre i punti d'unione...
- Versione
 - Regole tecniche per la scrittura stenografica e sua versione.
 - ...una versione stenografica...
 - Anche la versione cartacea è pronta in tempi strettissimi: il lavoro degli stenografi viene assemblato, e su questo viene poi effettuato un controllo incrociato.
- Vicino
 - È inutile il dire, che gli affissi debbono porsi più che si può vicini alle parole cui appartengono.
 - ...la seconda consonante è vicina alla base...
- Virgola
 - La virgola viene di solito tralasciata.
 - Le vocali, così iniziali come finali od isolate, esprime il Delpino col punto semplice e con due specie di virgole, una rientrante ossia ordinaria, l'altra eccentrica cioè al rovescio dell'ordinaria.
- Virgoletta
 - La iniziale *u*, con una virgoletta eccentrica, posta come il segno della iniziale *e*.
 - Una virgoletta poco arcuata, all'altezza della 2^a ausiliare, sta per le migliaia.
 - ...cioè il Puntino in alto per l'A, la Virgoletta Eccentrica per la E ecc.
 - Per le parole “pozzo” e “posso” le due virgolette si metteranno sotto la riga.
- Vocale
 - Le vocali iniziali di parola si rappresentano con il proprio segno alfabetico...

- Chiamiamo vocali plurime i gruppi di due o più vocali.
- ...vocali piane...
- ...le vocali accentate...
- ...le vocali atone...
- ...vocale iniziale...
- ...vocale media...
- ...vocali mediante...
- ...vocali intermedie...
- ...le vocali finali...
- ...le vocali finali accentate...
- ...le vocali finali non accentate...
- ...vocali composte nasali...
- ...vocali brevi...
- ...vocali lunghe...
- ...vocali isolate...
- ...vocali strette *e, i*...
- ...vocali aperte *a, o, u*...
- ...vocali vere...
- ...vocale spuria (semivocali)...
- ...vocali sottointese...
- ...vocali tonde...
- ...vocali semplici...
- ...vocali accentate...
- ...vocali plurime...
- Per “vocali plurime” s’intende l’immediata successione di più vocali (es. Io, dea, aiuola, ecc.)
- Le vocali atone di alcuni dittonghi o di alcuni tritonghi si possono omettere.
- Vocalizzazione
 - La vocalizzazione viene rappresentata con altrettanti segni geometrici fissi, ascendenti ed orizzontali.
 - ...vocalizzazione alfabetica, ottenuta con segni fissi per le vocali, di direzione diversa da quella delle consonante...
- Volgarizzazione
 - ...tentare la volgarizzazione intensa della stenografia...
- Volgere
 - Vi sono anzi due combinazioni, nelle quali è affatto obbligatorio di volgere l’anello a diritta.
- Voltare
 - ...egli è libero di voltare questo anelo o curvatura nella maniera che gli è più comoda per le unioni.

W**X****Y****Z**

SELEZIONE DI BRANI INTERESSANTI ESTRATTI DA ALCUNI LIBRI E SITI DI STENOGRAFIA:

- 1) “La parola più frequente è la preposizione “di” che, secondo le ricerche del prof. Giuseppe Aliprandi e Collaboratori, compare 48.515 volte su di un milione di parole. Accogliendo la sigla della preposizione “di”, ne segue un vantaggio notevole, in quanto si omettono 48.515 segni della “d” su un milione di stenogrammi. Lo stesso vale per le altre sigle salvo, naturalmente, il numero dei segni non scritti.” (Stenografia per l’Autodidatta. – Andrea Innocenzi – Roma – 1978. Pag.34.)
- 2) Meschini, citando Nataletti, rispondeva: “La meccanica grafica ha un’importanza meno che secondaria di fronte al problema psicologico; la mano è sempre pronta ad eseguire tutte le più complicate acrobazie che le si possono richiedere: tutto sta che il cervello sia pronto a trasformare la parola in segno e quanto più piccolo sarà il tempo impiegato in questa trasformazione, tanto più celere sarà la mano”. (Studio Sulla Conquista della Velocità Stenografica. – F. Vignini – Roma, 1959. Pag. 5)

- 3) “**Le esitazioni.** Nelle fasi suddette l’allievo si trova dunque a malpartito a causa delle esitazioni, che consistono nella mancanza di **sicurezza** circa l’esatta forma teorica del segno (regola confusa o dimenticata, sigla o non sigla, ecc.), oppure in difficoltà material di esecuzione grafica, specialmente quando le forme si allontanano molto da quelle corsive cui è abituata la nostra mano.

Le esitazioni mentali possono dipendere da 3 cause:

- imperfetta rappresentazione mentale dello stenogramma (difetto di teoria);
- **imbarazzo, indecisione** nella scelta quando gli stenogrammi creduti possibili siano più di uno (difetto di scelta);
- indecisione nelle abbreviazioni oratorie (faccio o non faccio questa abbreviazione oratoria? Ometto o non ometto questa parola?)

Le esitazioni grafiche o meccaniche possono dipendere:

- da disobbedienza della mano (complesso grafomotore). Il segno si è presentato chiaramente al cervello ma il moto impresso alla mano non è coordinato e conduce ad un tracciato confuso, erroneo o troppo deformato;
- da difficoltà di ordine puramente grafico (segni ai quali la mano non riesce ad adattarsi anche dopo lunghissimo esercizio, cambiamenti di direzione troppo bruschi, forme strane, ritorni indietro, rafforzamenti difficoltosi o graficamente illogici, cambiamenti continui di posizione degli stenogrammi, scontri grafici, ecc.)” ((Studio Sulla Conquista della Velocità Stenografica. – F. Vignini – Roma, 1959. Pag. 5-6)

- 4) “Questione pedagógica. I procedimenti razionali, dicono gli empiristi, con le continue ripetizioni e copiature annoiano gli allievi, mentre, con gli antichi procedimenti, dettando brani sempre nuovi e opportunamente scelti, gli allievi si interessano di più e seguono meglio anche i concetti di ciò che stenografano; essi operano, insomma, nell’atmosfera reale dello stenografo che si sforza di tener dietro al discorso e ne traggono maggior giovamento.

Sono belle parole – rispondono i razionalisti – ma il vantaggio dell’atmosfera reale non compensa i danni che ne derivano (tracciati sbagliati, deformazioni, ecc.); d’altro canto, coloro che insegnano razionalmente possono testimoniare che, lungi dall’annoiare, i metodi intensivi di ripetizione e i risultati che ne derivano entusiasmano letteralmente le scolaresche. L’allievo gioisce dei risultati che consegue e comprende finalmente con quali concetti egli deve procedere per arrivare alla meta. Gare di stenocalligrafia, di velocità ed esattezza su brani conosciuti, ecc. Possono completare il quadro del successo pedagógico dei procedimenti razionali.” (Studio Sulla Conquista della Velocità Stenografica. – F. Vignini – Roma, 1959. Pag. 9)

- 5) “Le ripetizioni dei brani preparati fino all’automatizzazione di tutti gli stenogrammi relativi comportano un altro grande vantaggio: non conducono soltanto all’automatizzazione di **quegli** stenogrammi, ma preparano il parziale automatismo di parole stenograficamente simili. Ad esempio, se automatizzo la parola “**verbo**”, avrò la via preparata all’automatizzazione delle parole **diverbio**,

verbale, verboso, verbalmente, avverbio, nerbo, nerbata, serbo, soerba, e così via.” (Studio Sulla Conquista della Velocità Stenografica. – F. Vignini – Roma, 1959. Pag. 13)

- 6) “Seguendo tali principi **Estoup** presenta 4 volumi di testi preparati che egli chiama “**gamme stenografiche**”. La denominazione “gamma” è stata tratta dall’omonimo termine musicale che indica la divisione dell’ottava. Anticamente, la terza lettera dell’alfabeto greco (gamma) era usata per indicare la nota più bassa alla testa della **scala** diatonica; da qui venne il nome di gamma ai 7 suoni. Oggi noi diciamo “**scala musicale**” e gli esercizi connessi si chiamano “**scale**”, sinonimo di “**gamme**”. Sia dunque per il fatto che le gamme indicano delle **serie**, sia perché significano “esercizi di ripetizione”, **Estoup** raccoglie il vocabolo e lo applica al suo metodo. Ogni brano preparato viene così chiamato “gamma”. Le gamme stenografiche sono suddivise in tante serie, ogni **serie** è relativa ad una determinata velocità (50 parole, 60,...120, ecc.)” (Studio Sulla Conquista della Velocità Stenografica. – F. Vignini – Roma, 1959. Pag.

14)

Il metodo Pandolfi. È una esagerazione del metodo **Estoup**. Riempire la prima riga del quaderno di stenogrammi e ripeterli nelle righe sottostanti. (Studio Sulla Conquista della Velocità Stenografica. – F. Vignini – Roma, 1959. Pag.

15)

Il método Cerchio. Questo si allontana dall’Estoup perché non parte dal testo tipografico ma direttamente da testo stenografico, con le seguenti norme: lettura corrente del brano stenografico; copiatura della prima frase; ripetizione intensiva delle sole parole difficili; ripetizione intensiva della frase intera, avendo cura che tutte le parole vengano scritte con la medesima spigliatezza; esecuzione di identico lavoro per tutte le frasi successive; ripetizione dell’intero brano fino al raggiungimento della velocità prescritta. (Studio Sulla Conquista della Velocità Stenografica. – F. Vignini – Roma, 1959. Pag. 15)

- 7) **Il mentalismo.** **Haillez**, stenografo belga, scriveva nel 1929: “La velocità e la sicurezza nello stenografare possono facilmente essere raggiunte mediante l’esercizio **mentale**, svolto di pari passo con le esercitazioni pratiche. Il vantaggio dell’esercizio mentale consiste soprattutto nel non esservi bisogno di un dettatore, né di carta, né di matita”. Questo metodo ausiliario consiste nel rappresentarsi mentalmente i segni stenografici delle cose che si vedono, delle parole che si odono, di quelle che si pensano, di quelle che si hanno sotto gli occhi quando si ha in mano un libro, un giornale, una lettera. A lungo andare il **mentalismo** provoca una serie di associazioni fra stenogrammi e cose, stenogrammi e parole, ecc. Questi esercizi possono essere spinti al punto di “**pensare**” in **caratteri stenografici**. (Studio Sulla Conquista della Velocità Stenografica. – F. Vignini – Roma, 1959. Pag. 16)

- 8) **“L’autodettatura.** In mancanza di un dettatore si può ricorrere all’autodettatura, stenografando brani che si conoscono a memoria, poesie, canzoni o brani improvvisati. Si può immaginare di tenere un discorso politico o scientifico sostenendo la triplice parte dell’oratore, del pubblico e dello stenografo, con il vantaggio di una...generale comprensione. Maggior beneficio può trarsi dall’autodettatura se il discorso verrà pronunciato ad alta voce **“stenologando”** come disse il **Molina** o **“stenofonando”** come disse il **Cerchio.**” . (Studio Sulla Conquista della Velocità Stenografica. – F. Vignini – Roma, 1959. Pag. 16)
- 9) - “Lettura a ritroso (cioè dall’ultima parola alla prima), seguendo il tracciato dei segni con la punta della penna, fino a raggiungere una discreta scorrevolezza, cioè senza “impappinarsi” o “tartagliare” (esercizio che ha la stessa valenza del precedente ma che sottopone lo stenografo ad un ulteriore sforzo mentale, perché manca il senso della frase).
- lettura scorrevole, con il testo capovolto, prima in avanti e poi a ritroso, senza seguire meticolosamente il tracciato dei segni con la penna (esercizio atto al potenziamento dell’elasticità mentale e della prontezza dei riflessi).” (Manuale Stenografia. – Sergio Sapetti.)
- 10) “Ma citiamo l’opinione di Locke; essa avrà sicuramente in questa circostanza maggior peso di tutte le nostre asserzioni. Questo filosofo è sì lontano dal credere che la stenografia sia pregiudiziale all’ortografia ed alla scrittura, che ne raccomanda lo studio, prescrivendo però che uno aspetti di essere familiarissimo coi caratteri ordinari. L’inimitabile Richardson colloca uno Stenografo in quasi tutti i suoi romanzi; ed il dotto Molineux, in una lettera al profondo pensatore di cui abbiam’ora parlato, gli disse: “Voglio che mio figlio apprenda la stenografia, non in maniera da poter un giorno seguir colla penna la parola di un oratore, ma per applicarla al suo uso particolare. Credetemi, aggiunge, essa è una scienza necessarissima agli uomini di lettere e di affari: mi rincresce molto di non averla appresa, poiché ne ho riconosciuto il merito nei vantaggi che altri han saputo riportarne.” (Sistema universale e completo di stenografia...adattato alla lingua italiana da Emilio Amanti. – Claude-Marie-François, Emilio Amanti. – Parigi, 1809. - Pags.22, 23.)
- 11) “Bungengrouna, segretario della camera dei nobili, era in quel paese un prodigio in Stenografia: non solamente egli raccoglieva in tal guisa tuttociò che dicevano gli oratori, ma notava ancora le inflessioni della voce, e riuniva il doppio talento descritto in questo verso di Orazio: *“Legitimunque sonum digitis callemus et aure.”* * di maniera che quando si leggeva i processi verbali della Dieta, ogniun credeva che i membri, i quali avevano parlato, fossero ancora alla tribuna.” (Sistema universale e completo di stenografia...adattato alla lingua italiana da Emilio Amanti. – Claude-Marie-François, Emilio Amanti. – Parigi, 1809. – Pag. 30.) **)“Il giusto suono orecchio e dita abbiamo.”*

- 12) “In hac scriptura (stenographia) verae litterae non tam luculenter conspici possunt quin oculi mentis in subsidium sint vocandi.” (BEGER)
- 13) (Lettera del signor Bonnet, giuriconsulto.) “Finisco col ricordare in favore della stenografia un’ autorità, a cui certamente non si penserebbe; essa è di Gio: Giacomo Rousseau, morto molto tempo prima della sua scoperta. Egli racconta (non so in quale delle sue opere), che meditando, in una delle sue passeggiate, sul soggetto proposto dall’ accademia di Digione sulle arti e le scienze, fu all’ improvviso come assediato da una folla d’ idee, di pensieri e di affetti così moltiplicati e così violenti, che fu obbligato a sedere a piè d’ un albero, cercando di raccoglierne alla meglio le più importanti; che però non potè in quel momento scrivere e comporre se non la prosopopea di *Fabricio*. Aggiunge (mi sembra), che se avesse potuto in quell’ istante fissare sulla carta con sufficiente attività i suoi pensieri, il suo discorso sarebbe stato mille volte superiore a quello che ne abbiamo. Eccovi, signore, in favore della stenografia, un’ autorità di molto maggior rilievo che non è la mia, emanata da un uomo di tanto ingegno, che sentiva il bisogno di quest’ arte, senza prevederne l’ invenzione: dessa è un attestato di cui potete giustamente insuperbirvi.”
- 14) “Tosto che il valoroso Stenografo avrà dato saggi di avanzamento, e conoscerà poter qualche cosa affidare alla propria perspicacia nella interpretazione delle sue cifre, gli sarà lecito il prendersi degli arbitri, accorciando le stesse Abbreviature nel modo, che meglio si confaccia alla natura delle parole, alla idea dell’ analogia, ed anche alla particolare intelligenza e memoria, in ragione del possesso che avrà acquistato dell’ Arte. Questo modo straordinario di procedere, si può chiamare Soppressione dei Segni, e consiste nell’ omettere quelle lettere, che non gli abbisognano pel rilevamento della sua Nota.” (Nuovo Sistema Universale e Completo di Stenografia Italiana. – D. Taddeo Consoni. - In–Padova, M.DCCC.XXVI. – pag. 93.)
- 15) “Se per esempio si sta riportando l’ Arringa di un’ Avvocato, in cui si tratta della Validità o Nullità di un Matrimonio, di questa parola – Matrimonio - , che verrà necessariamente più volte ripetuta, può segnarsi la mera Iniziale M, e se si crederà bene, anche volgarmente. Così si dica del soggetto principale di qualsiasi Elogio, Tesi, Orazione ecc.” .” (Nuovo Sistema Universale e Completo di Stenografia Italiana. – D. Taddeo Consoni. - In–Padova, M.DCCC.XXVI. – pag. 93.)
- 16) “Lo Stenografo nel raccogliere le produzioni che si declamano, si costituisce depositario delle cose che vengono dette avanti il Pubblico; deve perciò esser fedelissimo nella sua tradizione, nulla imputando di falso all’ Oratore o Poeta; e per lo contrario, non si lascerà sedurre dalla falsa pietà per giovare a

chicchessia, poiché tradirebbe la comune confidenza, e gli Stenografi, anziché venir considerati: **Ministri ingenui della verità**, si detesterebbero siccome altrettanti autori di frodi.” (Nuovo Sistema Universale e Completo di Stenografia Italiana. – D. Taddeo Consoni. - In–Padova, M.DCCC.XXVI. – pag. 108.)

- 17) “Intendo per *materiale* stenografico gli strumenti con cui scrivere, e la carta su cui scrivere stenograficamente. Grandissima è l’influenza che esercitano questi mezzi sulla scorrevolezza della mano; e ne tenne conto Quintiliano nelle sue *Instituzioni rettoriche*, per bene altro uso che non è lo stenografare. Ei voleva che nell’opera del comporre, facesse uso lo scrittore dello stile e delle tavolette incerate a preferenza della penna; perocchè, disse esso, adoperando delle pergamene, quel dovere ad ogni tratto bagnare la penna nel calamajo, interrompe il corso alla vena, e raffredda il calor della mente. (Nuovo Sistema di Stenografia Italiana e Francese e Nuovo Meccanismo per la Stenografia Musicale. – P. Ludovico Roletti. – Alessandria – 1853. Pag.70.)
- 18) “L’altro metodo era quello seguito dai Francesi, la cui Assemblea avendo un Giornale Ufficiale che riproduceva ufficialmente le Sedute, avea altresì un Ufficio di molti stenografi, che si alternavano ogni poco; cioè 30 stenografi *ordinari* alternantisi ogni due minuti, e parecchi stenografi *revisori* alternantisi ogni quarto d’ora.” (Nuovo Sistema di Stenografia Italiana e Francese e Nuovo Meccanismo per la Stenografia Musicale. – P. Ludovico Roletti. – Alessandria – 1853. Pag.75.)
- 19) “Nell’immaginario coletivo, poi, c’è l’errata convinzione che riprodurre pedissequamente il contenuto di una registrazione assicuri l’assoluta fedeltà di trascrizione del pensiero, ma questo non è assolutamente vero, perché l’opera di un resocontista è appunto quella di tradurre lo stile parlato in quello scritto e rendere comprensibile quello che è avvenuto a chi non ha partecipato alla riunione e magari legga un resoconto anche dopo anni che la riunione si è svolta. Per poter far questo, non è sufficiente ascoltare un nastro registrato, ma occorre partecipare allo svolgimento della seduta da resocontare e capire quanto in essa è avvenuto e gli argomenti trattati. Certamente la registrazione può essere un ausilio per lo stenografo, per riascoltare punti pochi chiari, anche se spesso questo serve a poco, perché ciò che non si è capito nel corso della seduta, difficilmente si riesce a comprendere risentendo la registrazione, che in ogni caso non è assolutamente utile quando si verificano sovrapposizioni di voce e interruzioni, nei momenti più “infuocati” e quindi più rilevanti di un’assemblea o di un consiglio di amministrazione.” (Unione Stenografica Italiana - USI – Cima - Sistema di Stenografia Corsiva Ideato da Giovanni Vincenzo Cima - <http://www.stenografia.eu/index.html>)

- 20) “...e negli scritti di tale natura l’occhio non legge se non aiutato dall’intelletto, *In hac scriptura (Stenographia) verae literae non tam loculenter conspici possunt, quin oculi mentis in subsidium sint vocandi*: Beger. (Nuovo Sistema Universale Completo e Ragionato di Stenografia Italiana. – D. Taddeo Consoni. Seconda Edizione, Notabilmente Illustrata ed Accresciuta - Milano, M.DCCC.XXIX. – pag. 25)
- 21) “Se la conoscenza della stenografia, l’esperienza e la maturità professionale costituiscono per lo stenografo le armi migliori per la puntuale resocontazione di un discorso parlamentare, non vi è dubbio che l’acume interpretativo, la sensibilità politica ed una vasta cultura gli sono indispensabili per assolvere il proprio compito. Egli è chiamato, infatti, a dimostrare di non essere soltanto un tecnico, ma di possedere anche la capacità di far rivivere persino le sensazioni che hanno accompagnato un discorso, dallo stato d’animo dell’oratore al messaggio che questi ha inteso trasmettere ed alle impressioni suscitate nell’uditorio. Non vi è nulla di automatico nel suo lavoro: si può dire anzi che l’impronta della sua personale valutazione caratterizzi il resoconto, ferma restando naturalmente la più ampia garanzia diretta *ad substantiam actus*.” (La stenografia e la resocontazione dei lavori parlamentari: II. – La stenografia parlamentare. – di Giovanni Panarello. http://documenti.camera.it/bpr/3824_testo.pdf)
- 22) “Un discorso caratterizzato da accentuate inflessioni dialettali rallenta notevolmente il ritmo della steno-scrittura e può provocare anche una pericolosa *impasse*, in quanto lo stenografo è costretto a correre dietro mentalmente alle parole mal pronunziate, cercando in un arco di tempo valutabile in frazioni di secondo di interpretarle financo nella loro dizione letterale.” (La stenografia e la resocontazione dei lavori parlamentari: II. – La stenografia parlamentare. – di Giovanni Panarello. Pag.185.) http://documenti.camera.it/bpr/3824_testo.pdf)
- 23) “Si comprende bene allora come sovente sia necessario per lo stenografo parlamentare « intervenire » per rendere esplicito un concetto mal formulato, per correggere un’imperfezione di linguaggio, una citazione sbagliata. Anche un discorso caratterizzato da eloquenza ed erudizione può presentare, nel passaggio dalla forma orale alla forma scritta, difficoltà e problemi. Quel che a prima vista appare affascinante nell’espressione oratoria, tradotto graficamente può perdere molto del suo fascino.” (La stenografia e la resocontazione dei lavori parlamentari: II. – La stenografia parlamentare. – di Giovanni Panarello. Pag.186.) http://documenti.camera.it/bpr/3824_testo.pdf)

- 24) “In meno di centocinquant'anni, si «escogitano» in Inghilterra, più di cento metodi stenografici.” (Gli stenografi in Parlamento: I. Le origini. – di Giuliana Farinelli. Pag. 185.)
- 25) “Lo stress può essere ridotto con una idonea postura dello scrivente: bisogna sempre sedersi comodi, tenere la schiena eretta ma rilassata, respirare profondamente, controllare di non trattenere il respiro durante l'esecuzione degli esercizi, impugnare la biro o la matita correttamente, scrivere con scorrevolezza, non premere la scrittura se non per eseguire i “rafforzamenti” previsti dall'ortostenocalligrafia del sistema in uso, tenere la testa distante dal foglio. ATTENZIONE ALLA VISTA: alternare alla scrittura e alla lettura dei momenti di relax, osservare l'orizzonte o il paesaggio in lontananza, fissare lo sguardo sul sole per qualche breve istante (meglio all'alba o alla sera poco prima del tramonto).” (Homolux – Manuale: velocità in stenografia. – Sergio Sapetti. Website: http://www.homolux.it/?page_id=716)
- 26) “Si avverta inoltre che la stenografia ha una sola specie di lettere o segni alfabetici, mentre la scrittura comune ne ha due: le maiuscole e le minuscole.” (Lezioni di Stenografia – Giulietti, Francesco. – Pag. 12.)
- 27) “Qualunque stenografo può affermare come spesso il cervello **comandi** un movimento o una combinazione di movimenti che la mano **non eseguisce** prontamente o perfettamente, perchè vi sono di ostacolo elementi di meccanica grafica **contro i quali tutte le chiacchiere di questo mondo non varranno mai nulla.**
Altra prova indiretta: prenda il Cerchio un testo qualunque, scritto naturalmente in carattere ordinario e provi a leggerlo formando **contemporaneamente** il segno stenografico nel proprio cervello. Egli vedrà così come il segno si presenterà subito alla mente, già nel suo complesso, e quindi con **tempo molto minore** di quello che occorre a tracciarlo. E questo perchè – è chiaro - i segni nel cervello non trovano impedimenti e non devono sottostare a leggi di... meccanica grafica! Ed acquistare dunque **l'automatismo del segno**, (che è molto più importante **dell'automatismo del cervello**) e che poi è quello che realmente conta perchè è l'automatismo diremo così **risultato finale** e non

l'automatismo **mezzo** per arrivare a questo risultato finale (come è appunto l'automatismo del cervello) è ciò che – come lo stesso Cerchio riconosce – vale in **definitiva**.” (Malafede Gabelsbergeriana – Risposta alla pubblicazione del Prof. Carlo Cerchio, “Qual’è il miglior sistema di Stenografia?” - Roma, Federazione Stenografica Nazionale – 1931-IX – Meschini, Erminio. – pag. 102.)

- 28) “Alla recisa affermazione del Boni che *“la difficoltà di esecuzione del tracciato stenografico e quindi la cura meticolosa che esso richiede sono d’impaccio all’automatismo infinitamente più che la maggiore o minore complicazione teorica”*, potremmo opporre l’opinione – condivisa dalla quase totalità dei cultori disenteressati di stenografia – del Prof. Ing. Nataletti, che cioè *“la meccanica grafica ha un’importanza meno che secondaria di fronte al problema psicologico;la mano è sempre pronta ad eseguire tutte le più complicate acrobazie che le si possono richiedere; tutto sta che il cervello sia pronto a trasformare la parola in segno, e tanto più piccolo sarà il tempo impiegato in questa trasformazione, quanto più celere sarà la mano...”* (Malafede Gabelsbergeriana – Risposta alla pubblicazione del Prof. Carlo Cerchio, “Qual’è il miglior sistema di Stenografia?” - Roma, Federazione Stenografica Nazionale – 1931-IX – Meschini, Erminio. – pag. 104.)

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA:

- Bollettino della Accademia Italiana di Stenografia. N.1 – Gennaio-Febbraio, 1935.
- Bollettino della Accademia Italiana di Stenografia. N.2 – Marzo-Aprile, 1935.
- Bollettino della Accademia Italiana di Stenografia. N.3 – Maggio-Giugno, 1935.
- Bollettino della Accademia Italiana di Stenografia. N.4 - 5 – Luglio-Ottobre, 1935.

- Definizione di stenografo del Tribunale. Website:
<http://www.eonfire.org/definizione-di-stenografo-del-tribunale.html>
- Descrizione del lavoro stenografo del Tribunale. Website:
<http://www.eonfire.org/descrizione-del-lavoro-stenografo-del-tribunale.html>
- Dizionarietto di stenoterminologia – del Monaco, Redento – Roma – Giugno, 1959.
- Gli stenografi in Parlamento: I. Le origini. – di Farinelli, Giuliana.
- Homolux – Manuale: velocità in stenografia. – Sapetti, Sergio. Website:
http://www.homolux.it/?page_id=716
- I DISCORSI PRONUNZIATI NELLE AULE PARLAMENTARI...(Internet.)
- La descrizione del lavoro eletrônico Reporter della Corte. Website:
<http://www.eonfire.org/la-descrizione-del-lavoro-elettronico-reporter-della-corte.html>
- LA STENOGRAFIA - DISCORSO letto il dì 16 aprile 1871 nella sala dell'Academia Olimpica di Vicenza per l' inaugurazione della scuola di Stenografia dal Prof. Pietro Vittanovich, Presidente della prima Società stenografica italiana – IN PADOVA.
https://play.google.com/books/reader?id=Xg5TAAAcAAJ&printsec=frontcover&output=reader&authuser=0&hl=pt_BR&pg=GBS.PA5
- La stenografia e la resocontazione dei lavori parlamentari: II. – La stenografia parlamentare. – di Panarello, Giovanni.
http://documenti.camera.it/bpr/3824_testo.pdf
- La stenografia e la resocontazione dei lavori parlamentari: origini ed evoluzione della stenografia. Panarello, Giovanni. (PDF – Internet.) -
http://documenti.camera.it/bpr/3824_testo.pdf
- La stenografia. Lettura tenuta a Milano il dì 16 settembre 1869 da Leone Bolaffio. E. Treves, Editore della Biblioteca Utile, 1869.
https://play.google.com/books/reader?id=DOGPE9bJGUcC&printsec=frontcover&output=reader&authuser=0&hl=pt_BR&pg=GBS.PA1
- La Stenografia – Sistema Cima –Poggio, Tito – Gandolfo, Ines. Seconda Edizione – 1957, Paravia, Torino.

- Le scritte veloci in Italia. Due secoli di lotte, sacrifici e conquiste e poi lo Stato ci mise una pietra sopra. Paganini, Di Paolo A.. (PDF – Internet.) - <http://www.fondazionegiulietti.com/downloads/c12pagan.pdf>
- Lezioni di Stenografia – Per gli allievi delle scuole medie. Secondo il Sistema Gabelsberger-Noe. 24^a edizione riveduta ed aggiornata. Casa Editrice Marzocco, Firenze. 1954. Giulietti, Francesco.
- Lezioni Teorico-Pratiche di Stenografia Gabelsberger-Noe – A cura di Erminio Soldati – Milano, Febbraio 2012.
<https://docs.google.com/viewer?a=v&pid=sites&srcid=ZGVmYXVsdGRvbWFpbnxzdGVub2dyYWZpYW9ubGluZXxneDozN2VhNDE0YzQwZmViODBi>
- Malafede Gabelsbergeriana – Risposta alla pubblicazione del Prof. Carlo Cerchio, “Qual’è il miglior sistema di Stenografia?” - Roma, Federazione Stenografica Nazionale – 1931-IX – Meschini, Erminio.
- Nuovo Sistema Universale e Completo di Stenografia Italiana. –Consoni, D. Taddeo. - In–Padova, M.DCCC.XXVI.
- Nuovo Sistema Universale Completo e Ragionato di Stenografia Italiana. – Consoni, D. Taddeo. Seconda Edizione, Notabilmente Illustrata ed Accresciuta - Milano, M.DCCC.XXIX.
- Nuovo Sistema di Stenografia Italiana e Francese e Nuovo Meccanismo per la Stenografia Musicale. –Roletti, P. Ludovico. – Alessandria – 1853.
- Ricerche storico-critico-scientifiche sulle origini, scoperte, invenzioni e perfezionamenti fatti nelle lettere, nelle arti e nelle scienze – Tomo II – Capitolo XI – pag. 239 - Stenografia –Amati, Giacinto. – Milano, M.DCCC.XXVIII.
- SCRIPTURAE MUNUS - Istituto Superiore di Ricerche Studi e Formazione nel campo della STENOGRAFIA e delle SCRITTURE affini – ROMA
<http://www.stenografando.it>
- Sistema di Stenografia Italiana –Grion, Giusto – Rovigo, 1861.
- Sistema universale e completo di stenografia o sia maniera di scrivere in compendio applicabile a tutti gl’idiomi...inventato da Samuel Taylor professore di stenografia...adattato alla lingua italiana da Emilio Amanti. –François, Claude-Marie - Amanti, Emilio. – Parigi, 1809.

- Stenital Mosciaro – Da Wikipedia. (Internet)
- Stenoclub Stenografia Gabelsberger-Noe – FACEBOOK.
https://www.facebook.com/pages/Stenoclub-Stenografia-Gabelsberger-Noe/102172943241253?ref=stream&hc_location=stream
- Stenografia e Stenotipia: ma c'è proprio tanta diversità? – Melani, Marcello. (“Ritengo oportuno riproporlo integralmente, anche a ricordo del tanto da lui fatto per la stenotipia italiana.” Milano, 18 gennaio 2014 - Gian Paolo Trivulzio.)
http://www.accademia-aliprandi.it/articoli/specializzazione/stenografia_stenotipia.pdf
- Stenografia Hermetiana, ossia L'Arte di Scrivere Colla Velocità della Parola. – Hermet, Leopoldo – Genova, 1853.
- Stenografia per l'Autodidatta. –Innocenzi, Andrea – Roma, 1978.
- Studio per una nuova espressione della stenografia corsiva Gabelsberger-Noe. Rivista degli Stenografi. Giulietti, Francesco. Roma, 1944.
- Studio Sulla Conquista della Velocità Stenografica. –Vignini, F. – Roma, 1959.
- Tesi di Ricerca in Grafologia. Analisi Grafologica Comparata della Scrittura degli Stenografi. Homolux –Sapetti, Sergio.
(http://www.homolux.it/?page_id=829)
- Tradizione e innovazione: la stenografia in Senato – Senato della Repubblica – giugno 2005. (pdf). (Internet)
- Unione Stenografica Italiana (USI – Cima) - Sistema di Stenografia Corsiva Ideato da Giovanni Vincenzo Cima - <http://www.stenografia.eu/index.html>
- Velocigrafia (Stenografia Semplificata) –Rodriguez, Flaviano
- <http://www.youtube.com/watch?v=eaYhBX6Wids>

FECI QUOD POTUI.
FACIANT MELIORA POTENTES.

